Il Popolo del Friuli

Mercoledì 24 maggio 1939 - XVII

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 122

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

L'alleanza italo-tedesca
elemento decisivo del destino d'Europa
ha una enorme risonanza nel mondo

L'entusiastico saluto di Berlino al conte Ciano

Patto d'acciaio

Negli ambienti politici e diplomatici londinesi, oltre il fatto in sè, la cui importanza storica nessuno potrebbe, senza cadere nel ridicolo, mettere in dubbio, si commenta lo stile del documento firmato ieri a Berlino, e ne rilevano l'essenziale brevità, il tono inequivocabile e la onesta franchezza. A Parigi, invece, la cui particolarità consiste nell'oltrepassare con un cieco odio settario i limiti di reazione degli interessi colpiti, si bizantineggia intorno a « un matrimonio d'amore o di convenienza » — come se le sospirate e temute nozze anglo-sovietiche fossero dettate da un'irresistibile attrazione fisica e spirituale e, al contrario, non esistessero, tra Italia e Germania, affinità politiche e comuni ideali. Nè mancano — oltre gl'incomposti furori della stampa di sinistra, le rituali insinuazioni di postille, limitazioni, condizioni rimaste segrete. Miserabile giuoco, di fronte a una così alta prova di lealtà e di coraggio e dirittura morale. E' questa un'altra dimostrazione dell'incapacità francese di intendere il realistico linguaggio delle Potenze totalitarie. Un'antica tradizione della mentalità politica democratica, si rifiuta di ammettere che tra Nazioni possano stipularsi patti di alleanza alla piena luce del sole, i quali non contengano riserve nei confronti degli impegni reciproci, come nella linea di condotta da adottare verso terzi. Per conseguenza, si vorrebbe — in mala fede, s'intende — insinuare nella opinione pubblica francese la speranza, pur vaga, che niente di definitivo e di irrimediabile esista sotto il sole, compresa la alleanza italo-germanica, e che, magari, sia ancora possibile «lavorare » l'uno a svantaggio dell'altro. Ed ecco il « Times » a non escludere che una riapertura di trattative dirette con l'Italia possa avvenire « sempreché i negoziati si presentino veramente utili e proficui ». Ma, proficui a che cosa? Questa la domanda che anche l' uomo democratico della strada è costretto a rivolgersi, se non abbia smarrito la facoltà di pensare col proprio cervello e di ragionare a senso. In realtà, la scossa data dall'avvenimento di Berlino è durissima per le democrazie già stremate da lunghe prove e si comprendono gli isterismi delle vecchie zitelle, costrette ad assistere a così entusiastico incontro. Più realista della Francia — ripetiamo — l'Inghilterra, considerando l'impegno preso dalle due Nazioni di prestarsi un completo aiuto militare anche, contro i desideri e le speranze delle parti contraenti, una di esse si troverà impegnata in una guerra, ne deduce come ogni superstite illusione di poter dividere le forze dell'Asse sia definitivamente da escludersi. E questo è l'essenziale per l'auspicato chiarimento della situazione europea e per il più sollecito sbocco in una soluzione dei vari problemi, che noi, con virile ottimismo, vogliamo augurarci ancora pacifica, respingendo energicamente la profezia del massimo organo londinese, il quale pretende che il Patto serva sopratutto la causa della guerra.

Un altro vantaggio, infatti, apportato da esso alla creazione di un clima di collaborazione tra i due gruppi di Potenze, è, a nostro parere, nel rafforzamento stesso che ne deriva al formidabile blocco umano e militare italo - tedesco, il quale non potrà non trattenere i guerraioli di professione, dal delittuoso proposito di scatenare, per i loro personali interessi, più che per la salute degli imperi democratici, un conflitto prevedibilmente pericoloso più per i detentori di oro, che per i popoli proletari non d'altro ricchi che di ideali, di fede, di sete di giustizia, di coraggio e di certezze. Che l'Esercito, la Marina, l'Aviazione italiane siano una granitica muraglia di difesa e di offesa, non è un mistero per nessuno. Così tutti han potuto constatare, in tre guerre vittoriose, quale ardore combattivo distingua i soldati di Mussolini. In quanto alla nostra Marina, strategicamente padrona del Mediterraneo, con la sua flotta di sommergibili superiore a qualsiasi altra, ogni sfida, la più ambiziosa, la troverà pronta ed efficiente a rintuzzarla. Il prestigio militare delle forze tedesche, addirittura leggendario e avvalorato dai fatti, non ha certo bisogno di particolari illustrazioni. Organismo inimitabile, l'Esercito nazionalsocialista, potenziato da Hitler e da una salda disciplina nazionale, può misurarsi, da solo, in ogni settore, contro qualsiasi nemico. Il resto è nelle mani sicure dei due popoli — centocinquanta milioni di anime disposte ai più duri sacrifici, cui si aggiungono, armate e popolazioni dei Paesi sicuramente amici dell'Asse, potenti in ogni senso: Giappone, Ungheria, Jugoslavia, Spagna, formando la formidabile massa di 300 milioni di uomini. E' questo, per nostro conto, un serio baluardo di pace.

Tutto ciò dovrebbe rischiarare l'orizzonte. Invece il subdolo lavorio prosegue, alla cieca, come ci avvertono i gravi incidenti di Danzica. Possibile che la Polonia debba rappresentare, nella congiura, il fuoco sul quale si soffia imprudentemente e dal quale si aspetta la scintilla incendiaria? Un grande taumaturgo polacco, al quale, proprio nel giorno in cui Beck pronunziava il suo recente discorso, veniva dedicato a Varsavia una chiesa, nel sobborgo di Saska Kempa, fece una grave profezia. Il gesuita Andrea Bobola, suppliziato e messo a morte dai polacchi, esclamò: « Quando una quindicina di Nazioni si batteranno nel territorio polacco, trasformato in campo di battaglia dell'Europa, la Polonia riperderà la sua libertà, per poi riconquistarla ». Questa profezia andrebbe ricordata nel momento che attraversiamo. Per più di un secolo, la Polonia visse nel martirio, privata della libertà di poter ricordare i giorni fastosi dell'antica gloria militare. Ai polacchi non era dato neppure di piangere la patria perduta; ed era negato ai figli l'insegnamento della lingua dei genitori.

Il patto Italo-germanico mira anche a scongiurare il pericolo che un simile dramma si ripeta. E per questo Hitler si adopera ad eliminarne le possibili cause. Ma, evidentemente, alla Francia, all'Inghilterra, alla Russia, questo tentativo non conviene.

E' giunto quindi, per tutti, il momento delle grandi, definitive responsabilità. Noi siamo in linea, o per la generale saggezza o per la nostra immancabile vittoria.

S. E. Ciano visita il Fuehrer nel Palazzo del nuovo Cancellierato (Foto Luce)

Caloroso commiato

« La sola forza dell'Asse basta a garantire la pace»

BERLINO, 23.

Il ministro conte Ciano col sottosegretario alla guerra generale Pariani e tutto il seguito è ripartito da Berlino alle ore 11. Lo spettacolo di fraternità e di entusiasmo verificatosi all'arrivo e rinnovato decine di volte in questi giorni, ad ogni apparizione del ministro fra la folla che da domenica ha preso possesso permanente nelle vie nelle piazze del percorso per rinnovare all'Ospite la sua grande e spontanea simpatia, si è ripetuto anche al momento della partenza.

Forze giovanili

Anche questa volta vi era uno schieramento imponente di militi S. S. e di rappresentanze di polizia dall'«Adlon» fino alla stazione di Anhalt. Davanti a quest'ultima si erano piazzate le formazioni d'onore dell'esercito, poi le centurie dei nostri fascisti e dei ragazzi della Gil. La cornice di questo quadro era formata dagli innumerevoli ragazzi della Hitlerjugend con le loro uniformi brune ed a capo scoperto. Questi ragazzi furono i primi a salutare il conte Ciano quando arrivò a Berlino; sono stati gli ultimi a vederlo e a gridargli il loro entusiasmo e la loro fede quando è partito.

Nell'interno della stazione presso il treno speciale si trovavano tutte le principali autorità. Il ministro von Ribbentrop, i sottosegretari Weiszcher e Worman, l'ambasciatore von Mackensen e vari ministri del Reich, i generali Keitel e von Brauchitsch, rappresentanti dell'alto comando della marina e del comando generale dell'aviazione. Il capo del fronte del lavoro dr Ley, il comandante in capo della polizia tedesca dr. Himmel, il ministro di Stato alla presidenza del Reich Neisner e quello di cancellierato Lammers, il capo delle organizzazioni nazionalsocialiste all'estero. Vi erano inoltre gli ambasciatori del Giappone e di Spagna, i ministri d'Ungheria, Jugoslavia, Manciukuò e Albania.

Da parte italiana erano presenti l'ambasciatore Attolico, il ministro conte Magistrati, il generale Liotta, il personale tutto della ambasciata, nonchè i componenti la commissione italiana per le trattative economiche con a capo l'ambasciatore Giannini.

« Duce, Fuehrer »

Il ministro conte Ciano, il sottosegretario Pariani e gli altri componenti la delegazione italiana si sono congedati dal rappresentante del Governo tedesco e dalle altre autorità, mentre venivano lanciate alte acclamazioni all'indirizzo dell'Italia e della Germania, del Duce e di Hitler.

Il congedo fra il ministro von Ribbentrop e il conte Ciano è stato quanto mai cordiale. Sempre fra le grida di «Heil» della folla ed al suono degli inni delle due Nazioni, il conte Ciano con il seguito ha preso posto nel treno speciale che si è messo in moto alle ore 11 alla volta di Monaco, donde proseguirà per l'Italia.

La stampa berlinese nelle sue edizioni di stamane esalta l'avvenimento della firma del patto italo-tedesco di alleanza con articoli ed editoriali. La *Boersen Zeitung* scrive che questo è un patto della pace, stipulato da una imbattibile potenza contro i fattori aperti e nascosti del disordine. Esso è abbastanza chiaro per costituire un monito all'indirizzo dei guerrafondai senza responsabilità. «L'alleanza — prosegue il giornale — *è una conseguenza immediata e logica della amicizia esistente tra i nostri due popoli. Gli avversari dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista devono ammettere che l'Italia e la Germania hanno atteso abbastanza prima di decidersi a questo monito. Essi devono riconoscere che le due Potenze dell'Asse hanno mostrato per tutto questo tempo una straordinaria pazienza e riserva.*

«L'Italia e la Germania sono state difatti il più possibile riservate davanti a tutte le provocazioni. Esse hanno cercato di conservare la pace ed hanno concluso, infine, ora, questo patto di amicizia e di alleanza sempre per assicurare la pace col loro comune peso e con le loro forze unite, onde creare un baluardo contro gli intrighi e le aggressioni.

Provocazioni

«La stampa democratica si è sforzata nelle ultime settimane di dare all'amicizia italo-tedesca il minore valore possibile. Sarebbe bene che ora essa cominciasse a mostrare ai suoi lettori il vero significato di questa alleanza italo - tedesca la cui forza da sola basta a garantire la pace».

L'ufficioso *Voelkischer Beobachter* ricorda tutte le azioni effettuate dalle democrazie contro l'Italia e contro la Germania e fra le altre azioni ostili si sofferma a parlare a lungo delle sanzioni contro l'Italia. «*L'alleanza ora conclusa* — scrive il giornale — *risponde, non soltanto ai comuni interessi dei due popoli, ma anche alla loro armonia ideologica ed alla loro potente volontà di sostituire ad una pace fittizia una pace giusta e reale. Il patto di alleanza deriva da questo spirito. Soltanto la unità indivisibile dell'Italia e della Germania potrà impedire che l'Europa sia gettata in una nuova catastrofe».*

Il *Zwoelfuhr Blatt* osserva che l'Asse Roma - Berlino è stato ancora più consolidato e rafforzato mediante questa alleanza. *«Voler non riconoscere ciò, oppure cercare ancora una volta di divider l'Italia dalla Germania, costituirebbe una manovra infantile. E ciò che al punto in cui siamo arrivati le democrazie coi loro flutti di menzogne non potranno ignorare, è il fatto che due popoli hanno posto fine con la loro voce potente alla politica catastrofica di Versaglia. La risonanza provocata subito ieri dalla alleanza italo - tedesca nelle capitali dell'Europa occidentale, dimostra quanto giusto e potente sia stato l'atto ieri concluso. L'asse Roma - Berlino ha ricevuto ora il suo statuto il quale è uno statuto di pace ed una pietra sepolcrale alla giustamente definita politica delle catastrofi».*

Significativi gesti di Adolfo Hitler

ROMA, 23.

Una nota di particolare significato, che sottolinea il vigore dei rapporto italo - germanici, è stata personalmente fornita dal Fuehrer, che, come è noto, oltre ad aver assistito alla firma del patto, ha voluto, unitamente a Goering, prendere parte alla colazione offerta dall'Ambasciatore Attolico e dalla sua consorte, nonchè al pranzo dato da von Ribbentrop in onore dell'inviato del Duce. Al pranzo di ieri sera hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della stampa fascista. Il Fuehrer si è fatto presentare da von Ribbentrop ai giornalisti italiani presenti, ed ha avuto per ciascuno cordiali parole, esprimendo il suo alto compiacimento per la nuova tappa della solidarietà italo - germanica e dicendo che essa era nel suo pensiero fin dal 1919.

Svolta decisiva

ROMA, 23.

Il *Giornale d'Italia* scrive che la firma del patto di alleanza politica e militare tra l'Italia e la Germania ha grande risonanza mondiale. Altrettanta risonanza hanno le due successive dichiarazioni fatte dal conte Galeazzo Ciano e da von Ribbentrop che ne rappresentano l'immediato e definitivo commento.

«Il mondo è messo di fronte ad uno dei più decisivi fatti compiuti dall'attuale storia europea. Lo impressionano di questo fatto fondamentale ed eloquente il meccanismo, il significato militare e i dichiarati fini politici. L'Europa è giunta da ieri — continua il giornale — *a una svolta decisiva della sua storia. L'Europa è giunta al bivio della pace o della guerra. I blocchi delle forze di guerra nelle due parti sono ormai costituiti. Quale uso ne sarà fatto? Vorranno le due democrazie imperiali, che ne hanno preso l'iniziativa scatenarle ciecamente verso l'estremo conflitto o trarranno da questo parallelogramma di opposte forze l'ispirazione per una nuova politica più cauta, ma anche più generosa?*

«Non vi è ormai più dubbio che il blocco delle forze italiane e germaniche al quale vanno associati gli importanti annessi dei Paesi amici, ha la superiorità di fronte al blocco opposto dell'accerchiamento versaglista. La Germania e l'Italia non intendono però prendere l'iniziativa di far uso della forza per la soluzione dei problemi aperti. E però intendono anche che l'Europa si rinnovi, e, per cominciare, che essa sia definitivamente liberata da un sistema di ineguaglianze politiche che crea nei rapporti internazionali la vera dittatura delle democrazie imperiali sulle cosidette dittature delle Potenze dell'Asse e vuole ignorare, anzi contestare, il diritto delle due Nazioni agli spazi vitali, opponendovi l'esosa difesa di spazi superflui accaparrati dalla Francia e dalla Gran Bretagna.

«E' la revisione che l'Italia e la Germania in sostanza domandano del sistema sorto a Versaglia e rigenerato in forme esasperate a Londra e a Parigi negli ultimi tre anni appena è cominciato, attraverso l'impresa etiopica, l'Albania e la dislocazione della potenza politica germanica sul territorio nazionale tedesco, la necessaria trasformazione delle posizioni delle due Potenze dell'Asse.

«Questa revisione deve essere portata ai suoi elementi naturali e nelle sue vere sedi geografiche. Essa interessa in Europa sopratutto la Germania e l'Italia da una parte e la Francia e la Gran Bretagna dall'altra. Non ha bisogno quindi di complicazioni e deformazioni con conferenze internazionali più o meno mondiali o con sistemi collettivi di accerchiamento che tendono a riversare responsabilità e rischi a Nazioni estranee alla sostanza del conflitto e interessate soltanto per la loro stessa libertà all'equilibrio delle forze e dei mezzi in Europa».

Il *Giornale d'Italia* conclude così: *«Ecco il problema globale, oggi ufficialmente posto. E' venuto il momento della sua soluzione. Senza impazienza, ma senza flaccida tolleranza, l'Italia e la Germania, forti della loro alleanza, e dei loro mezzi, aspettano ora di sapere a quale soluzione intendono avviarsi le due democrazie imperiali».*

Il campo avverso è nello sbigottimento

LONDRA, 23

La firma del Patto di alleanza italo-tedesco è ampiamente commentata dalla stampa britannica, ma non si può dire che tutti i giornali valutino allo stesso modo l'avvenimento.

Alcuni ne comprendono la storica importanza, altri, invece, rilevano miopia, o addirittura cecità. Basta menzionare a questo riguardo l'editoria del « Daily Express », in cui si legge:

« Italia e Germania hanno firmato a Berlino una alleanza militare; in questo non c'è nulla di nuovo. Avevano una alleanza anche nel 1914 ».

Gli altri organi sono meno pacchiani; alcuni sinceramente ammettono il significato dell'avvenimento, come il « News Chronicle », che, finalmente, si è convinto della futilità di ogni sforzo per staccare i due Paesi dall'Asse.

La conclusione del Patto non deve però ispirare preoccupazioni secondo il foglio liberale-comunista, giacchè:

« la stessa intimità degli impegni presi dall'Italia e dalla Germania forse avrà per naturale effetto di indurre l'Italia ad esercitare sul Reich opera di moderazione ».

« Le democrazie — afferma il giornale — condividono l'opinione italiana che vi siano in Europa problemi i quali non possano essere risolti con la buona volontà e senso di giustizia ».

Il corrispondente berlinese del « Times » rileva che la conclusione del Patto non apporta elementi nuovi, in quanto l'Asse fu sempre, sin da principio, una alleanza avente lo scopo di sottoporre a revisione il sistema di Versaglia. Ma il fatto che ora i due Governi hanno creato questo strumento diplomatico può essere interpretato come un sintomo dello stadio più pericoloso raggiunto della politica di revisione.

« Tale fattore spiega perchè il Reich, onde ottenere la firma italiana, abbia, in certo qual modo, delimitato la propria libertà di azione, assumendosi l'obbligo di consultare l'Italia in merito a questioni di comune interesse e in merito alla situazione generale europea ».

Supposizioni

Continuando nella sua disamina, lo scrittore registra l'opinione raccolta a Berlino, che il principio della unificazione del comando in caso di guerra sia stato risolto stabilendo che le forze di terra avranno un comandante supremo tedesco e quelle di mare un comandante supremo italiano.

La denunzia del trattato navale anglo-tedesco sarebbe avvenuta in considerazone di tale sviluppo, e sarebbe stata l'Italia — a detta del corrispondente del «Times» — a chiedere che la Germania si sciogliesse dagli impegni assunti verso l'Inghilterra. Lasciamo a lui la responsabilità di questa affermazione.

Se dobbiamo credere al corrispondente romano dello stesso giornale, l'analogo problema di una denunzia del Patto italo-britannico non sorge però in questo momento; lo scrittore assicura che non si prevede affatto una simile denunzia, e ciò a Londra è interpretato come un fatto rassicurante. Nel suo editoriale, il « Times » sottoscrive senz'altro il rilievo di von Ribbentrop che il Patto di alleanza è la logica conseguenza della evoluzione compiutasi nel corso degli ultimi anni. E pone in risalto sopratutto l'articolo 4 del documento di Berlino, interpretandolo a suo modo con queste parole:

« I due Paesi, insomma, sono in procinto di prepararsi congiuntamente e sistematicamente alla guerra ».

La sensazione prevalente, che non trova espressione nei giornali, è però oggi a Londra forse questa: le Potenze dell'Asse agiscono con rapidità, le democrazie procedono a tentoni. Un mal celato senso di impotenza nasce da tale constatazione. Ad esempio, gli inviati speciali ginevrini non sanno dire ancora quale sarà il risultato delle conversazioni che Halifax conduce con Maisky e con Bonnet. Alcuni spingono il loro ottimismo fino a pronosticare che l'alleanza anglo-russa verrà annunziata alla Camera dei Comuni venerdì p. v., cioè prima di Pentecoste. Altri invece — e sono i più autorevoli — ammoniscono a non essere così sicuri anzi ad avere dei dubbi, ma traspare da tutte le corrispondenze che la parola spetta ormai all'Inghilterra.

L'alleanza sarà fatta sulla base posta dai sovieti in forma di «ultimatum », o sfumerà.

Domani perciò il Gabinetto, nel suo consiglio settimanale, dovrà decidersi se piegare il capo alle domande di Mosca, o cercare una formula politica più europea.

L'Irlanda inquieta

Certi redattori diplomatici si dicono sicuri che se Halifax nel consiglio di Gabinetto insisterà, la decisione sarà presa a favore della alleanza con la Russia.

L' « Irish Press » commentando le dichiarazioni fatte al Congresso irlandese di Chicago, che l'Irlanda resterà neutrale nell'eventualità di una guerra, scrive che la manifestazione mostra come dietro le aspirazioni nazionali unitarie stiano forze imponenti, risolute a impedire che l'Inghilterra abbracciando le cause e cercando gli appoggi più disparati riesca a nascondere il fatto che mantiene con la violenza il possesso di una parte dell'Irlanda contro ogni principio di giustizia.

Il disappunto francese

e i vani tentativi per mascherare la paura

PARIGI, 23

Il grande fatto storico è compiuto. Italia e Germania sono alleate. Dell'alleanza politico-militare, a Parigi viene pubblicato il testo, al quale sono aggiunte lunghe analisi. La cronaca della grandiosa cerimonia svoltasi ieri a Berlino è ampia; nessun dettaglio è trascurato.

L'analisi nella stampa parigina, però, non ha offerto alla stampa medesima l'occasione di mostrare doti di sagacia, per quanto, ai fini della esatta interpretazione degli articoli del Trattato, la suddetta stampa non avesse che da parafrasare le esplicite e lucidissime delucidazioni fornite dal conte Ciano e da von Ribbentrop.

Il terzo articolo

Negli articoli del Trattato il terzo è il più chiosato. Pur essendo esso, come tutti gli altri, di una precisione di stile rigorosissima, si pretende che l'automaticità degli obbighi militari rispettivi non sia di uno scatto meccanico, immediato e assoluto. Non riferiremmo questa interpretazione — la quale è distrutta tanto dalla volontà dell'Italia quanto da quella della Germania — se essa non mettesse in contraddizione i suoi autori là dove essi pretendono che l'Itala sia legata mani e piedi alla Germania. Questa ridicolissima e stupidissima asserzione è il «leit motif» di tutti i commenti francesi.

Non si è saputo dagli ispiratori dei commenti stessi trovare nulla di più intelligente, di più perspicace, di più peregrino, che camuffare il grande dispetto e il profondo timore che l'alleanza ha provocato negli ambienti politici di questa Repubblica.

L'ostentazione francese di far credere che il Patto non ha suscitato nelle Capitali democratiche nè sorpresa nè emozione non regge. Infatti si soggiunge subito — come fa l'«Excelsior» — che la Francia e l'Inghilterra regoleranno la loro linea di condotta secondo gli atti della Germania e dell'Italia.

« Non si tratta più solamente di una solidarietà di regime, ma bensì della identificazione di due politiche, della fusione di due popoli ».

Anche per il « Petit Parisien »

« è evidente che la conclusione dell'Alleanza italo-tedesca dimostra con la sua stipulazione che in caso di conflitto la Germania e l'Italia agiranno di concerto ».

Non si afferma più che il Patto non ha mutato, o aggiunto nulla alla preesistente situazione dell'Assa. Gli ufficiosi riconoscono che il testo del Patto è concepito in maniera da eliminare ogni sospetto sulla possibilità di tentare manovre di divisione. Nel paese dei troppo ripetuti e categorici « jamais » si esprime il rammarico che sia stata eliminata per ciascuno dei due alleati l'eventualità di una evoluzione verso delle transazioni particolari. Il che è assolutamente errato. A patto tuttavia che le transazioni siano oneste e leali, e tali da favorire l'evoluzione e l'attività del popolo italiano e del popolo tedesco, e non far leva contro la loro sicurezza e violentare gli interessi inerenti alle esigenze fondamentali della loro esistenza.

Pertanto gli interpreti del Quai d'Orsay sono assai male ispirati quando scrivono che nessun Governo francese e britannico potrebbe sottoscrivere a delle concessioni alla Germania o all'Italia, solamente perchè il farlo avrebbe come conseguenza il rafforzare la loro coalizione e di accrescere il loro dinamismo.

Per l'*Epoque* l'alleanza significa che la grande prova è entrata nella sua fase decisiva. Naturalmente, il suddetto foglio, obbedendo alla consegna ebraica, non si priva di insinuare che «tanto i termini del Patto quanto le dichiarazioni che l'hanno accompagnato costituiscono una grave minaccia».

Dispetto e paura

La minaccia c'è, infatti, ma solo per coloro che si ostinano a montare la macchina di guerra. Per essi la minaccia è reale, perchè — come ammette anche l'*Epoque* — Germania e Italia sono «strettamente e indissolubilmente unite e nessun germe di debolezza si trova nel loro accordo. I due Paesi non si sono però uniti per assicurarsi la dominazione del mondo, ma per conciliare nel mondo la pace con l'ordine e la giustizia».

In conclusione, i commenti francesi rilevano un miscuglio di dispetto e di paura; dispetto per il fatto che l'Italia si è alleata con una Nazione potente, dispetto perchè la Germania, sollecitando la alleanza, ha riconosciuto il vigore, il dinamismo e la forza eccezionale della Nazione italiana. I forti non si alleano che con i forti. Contro questa verità ogni velenosa malignità si spunta.

Il sentimento della paura non è meno palese ed esso si rivela nella intenzione di circuire più che mai l'Italia, onde persuaderla che il suo interesse non è nella guerra. L'Italia non ha bisogno dei consigli di Parigi, per sapere dove sono i suoi interessi e per scegliere il miglior mezzo per salvaguardarli.

La finanza fascista si adegua
alla statura imperiale della Patria ed ai compiti della sua difesa
L'esposizione di Thaon de Revel alla Camera

ROMA, 23.

All'inizio della riunione della Camera, oggi il PRESIDENTE Costanzo Ciano che presiede comunica che, avendo fatto pervenire al ministro degli Affari esteri l'ordine del giorno approvato ieri per acclamazione dalla Camera, ha ricevuto dal ministro, per la parte che lo riguarda, il seguente telegramma di ringraziamento:

Messaggio da Berlino

«*S. E. Presidente Camera Fasci e Corporazioni: Ho letto il fiero ordine del giorno che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, esprimendo la sua riconoscenza al Duce, ha votato per acclamazione nel momento in cui veniva suggellata a Berlino col patto di amicizia e di alleanza italo-germanico l'indissolubile solidarietà delle due Rivoluzioni. Vi rivolgo i sensi del mio animo grato per le espressioni indirizzatemi e Vi prego di rendervi interprete dei miei sentimenti presso i camerati di codesta Assemblea* — F.to GALEAZZO CIANO. — (Vivissimi prolungati applausi).

S'alza quindi il ministro delle Finanze THAON DE REVEL (*vivissimi e prolungati applausi*). Nella esposizione finanziaria dello scorso anno qualificava l'esercizio 1938-39 come appartenente ad un periodo di transazione tra quelli passati che hanno sopportato il massimo peso dell'impresa africana e della prima attrezzatura dell'Impero e quelli successivi che avrebbero dovuto recare il ritorno alla normalità e al pareggio del bilansio. L'esercizio 1939-40 conserva invece le caratteristiche di quelli precedenti e ne continua il dinamismo, essendo ancora interamente proiettato verso ulteriori realizzazioni dell'Italia imperiale.

Nell'epica ora che viviamo la Finanza italiana è tuttora in prima linea, pronta ai maggiori compiti che l'attendono. Mentre si attenuano gli oneri connessi all'impresa africana e mentre le vittoriose vicende di Spagna, consentono di ritenere che la relativa partita di bilancio sia prossima a chiudersi, altre realtà impongono nuovi problemi finanziari, le mète raggiunte ci sospingono verso quelle ulteriori da raggiungere e nuove partite di bilancio si aprono: abbiamo quattro provincie libiche che, entrando a far parte integrante del Regno, richiedono grandiosi piani di valorizzazione demografica, abbiamo l'Albania, la cui Corona è passata a cingere il capo del nostro Sovrano, la quale esige che l'Italia assuma il compito di elevare le sue nobili e valorose popolazioni a maggior grado di sviluppo e benessere, abbiamo infine gli armamenti in terra, in mare ed in cielo, i quali in un mondo che tende a dividersi in due campi che si appresta ai cimenti della guerra, richiedono nuovi mezzi atti a garantire al nostro Paese la sicurezza per qualsivoglia evenienza.

I bilanci precedenti

E' stato un complesso di nuovi e maggiori compiti derivanti da una ferma volontà operante che pervade tutta la Nazione, che procede instancabile, come il passo sicuro delle nostre legioni, nel clima rinnovato dell'Impero.

Dopo aver rilevato come l'esperienza recente ci dimostra come molte delle spese stanziate per provvedere a situazioni ritenute transitorie si vadano lentamente consolidando, assumendo l'aspetto di spese normalmente ricorrenti, il ministro si sofferma ed esaminare l'andamento dei bilanci precedenti e le ragioni delle loro oscillazioni e rileva che valutando complessivamente la gestione normale e quella eccezionale del nostro bilancio, noi abbiamo nei quattro esercizi che vanno dal primo luglio 1934 al 20 giugno 1938 le seguenti cifre di disavanzo complessivo: milioni 2030; milioni 12.686; milioni 16,230 e milioni 11.174.

Per fronteggiare tutti i disavanzi della parte effettiva del bilancio avutasi negli esercizi dal 1934-35 al 1937-38, per complessivi milioni 43.120 ai quali è da aggiungere il disavanzo dei primi nove mesi dell'esercizio corrente, si è ricorso a mezzi eccezionali di bilancio e di tesoreria.

Tra i primi sono da segnalare la emissione della rendita cinque per cento e del prestito redimibile cinque per cento che hanno dato complessivamente al 31 marzo 1939 milioni 14.192, nonchè le emissioni di biglietti di Stato da lire 10, l'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni, il realizzo dei titoli esteri e titoli italiani emessi all'estero ecc. I mezzi di tesoreria sono stati tratti principalmente dai buoni del tesoro ordinari cinque per cento e dai conti correnti, con la Cassa depositi e prestiti, con il Banco di Napoli ed altri istituti. Al 31 marzo u.s. si avevano in circolazione buoni del tesoro ordinari per milioni 12.203 circa.

Questo sforzo poderoso della Nazione per il finanziamento degli ingenti oneri straordinari assunti in questi anni dal bilancio dello Stato si è effettuato senza che si siano prodotti anormali riflessi sulla circolazione monetaria. La circolazione complessiva, cioè quella bancaria e di Stato, è salita dal 1914 al 31 marzo 1939 da milioni 3.967 a milioni 22.785. Ma poichè i milioni 3.967 del 1914 equivalgono oggi a milioni 24.635, la circolazione in effetto sarebbe discesa tra il 1914 e il 1939 da milioni 24.635 a milioni 22 mila 785.

Ciò conferma che la circolazione monetaria attuale in Italia è appena corrispondente ai bisogni normali della Nazione, nè potrebbe essere inferiore alla cifra attuale senza disagio perla Nazione stessa. Ciò sia detto con buona pace di chi vede nell'aumento della circolazione per qualche miliardo di lire un pericolo d'inflazione, che non si è verificata, o un pericolo della lira, che è tutt'ora fissa alla quota di lire 19 rispetto al dollaro; quota che è rimasta invariata dal 5 ottobre 1936 e a cui la lira rimane fermamente ancorata (*approvazioni*).

Nel 1935-36 abbiamo ancora una spesa normale di milioni 21.921, ma nel 1936-37 essa sale a milioni 23 mila 921, nel 1937-38 a milioni 29 mila 615, nell'esercizio in corso si aggirerà a milioni 32.500 e nel 1939-40, giusta la previsione; dovrebbe essere di milioni 29.316, ma sarà certamente maggiore in relazione al migliorato trattamento economico del personale e alle nuove esigenze determinate dall'unione con l'Albania e dagli ulteriori programmi di armamento.

32 miliardi annui

Il ritmo ascensionale, quale appare dalle cifre, è in pieno sviluppo ed è legittimo che ci si domandi su quale nuova base verrà infine ad assestarsi il bilancio. Considerate attentamente le determinanti di questa ascensione, calcolate sul metro dell'esperienza già fatta le esigenze connesse al potenziamento della Nazione ed alla valorizzazione dell'Impero, possiamo ritenere che l'andamento delle spese richiederà un bilancio normalizzato intorno ai 32 miliardi di lire. Tale ammontare potrà sembrare ragguardevole, ma esso è di puro adeguamento alle imprescindibili esigenze dell'Italia imperiale.

Se alcuni credessero che l'assestamento su questa cifra si rende necessario a causa dello sviluppo delle spese militari di questi ultimi anni, dovrebbe rettificare tale impressione. Il bilancio dello Stato che nel 1912-13 doveva far fronte ad un complesso di spesa per 17.164 milioni di lire attuali, nel 1938-39 oltrepassa i 29 miliardi e questa cifra è comprensiva nel maggiore onere per il servizio del debito pubblico, passato da 3.296 milioni di lire attuali nel 1912-13 a 6.375 milioni nel 1938-39; della spesa per la difesa militare passata da 4.332 milioni di lire attuali a milioni 5.582; di quella per le opere pubbliche passata da 2.470 milioni di lire attuali a 3.848 milioni di lire e via di seguito.

Se è vero che un aumento esiste, esso si verifica per tutti i rami della spesa in misura per lo meno non inferiore a quello verificatosi per le spese militari. Se infatti necessità fondamentali della difesa hanno conferito carattere di normalità a taluni oneri che nelle precedenti gestioni poterono considerarsi eccezionali, si è in pari tempo rafforzato il finanziamento per l'esecuzione di opere pubbliche ed in particolare modo di quelle connesse alla bonifica integrale; è stato concesso il necessario appoggio attraverso gli interventi statali a tutti i settori più vitali della nostra economia, sono stati assegnati i mezzi necessari affinchè l'E. 42 sia degna celebrazione della nostra civiltà, si è rafforzata l'attrezzatura turistica, industriale e commerciale; si è in fine provveduto e più si provvederà in avvenire alle esecuzioni delle grandi opere di civiltà nei vasti territori dell'Impero, tendendo alla formazione di una economia complementare di quella metropolitana e alla creazione di centri di colonizzazione che offrano utile collocamento a masse sempre più vaste di lavoratori italiani.

Riforma tributaria

Sorge pertanto una domanda cui è doveroso rispondere: con quali mezzi sarà possibile ridare in avvenire il necessario equilibrio al bilancio dello Stato? Nel passato dicembre, in sede di approvazione del bilancio di previsione del bilancio 1939-40 da parte del Consiglio dei ministri, nel denunciare il disavanzo previsto in 4.755 milioni, veniva annunciato che provvedimenti idonei di carattere continuativo erano allo studio e che essi si sarebbero gradualmente applicati, tenendo conto delle effettive possibilità e dei prevedibili sviluppi dell'economia nazionale. Può ora assicurare che lo studio dei provvedimenti prosegue.

Esso ha per obiettivo di richiedere alla Nazione uno sforzo contributivo che possa essere da essa sopportato e possa nello stesso tempo recare ai bilanci futuri l'apporto idoneo ad assicurare il necessario pareggio fra le entrate e le spese.

Certo questo intento deve essere e sarà perseguito, poichè senza l'equilibrio del bilancio, alla lunga non vi sarebbe salvezza nè per la finanza statale, nè per l'economia della Nazione (approvazioni). *Quale sia il preciso programma fiscale che si sta predisponendo non gli è possibile annunciare fin da ora e ciò per varie ragioni. Può però dire che esso mira ad una radicale riforma dell'attuale sistema e degli attuali ordinamenti tributari, riforma già iniziata nel 1936 ed in via di graduale realizzazione.*

Le direttive ricevute dal Duce per la progettata riforma mirano a conseguire questa triplice finalità: a) perequazione dei tributi; b) semplificazione degli ordinamenti tributari; c) razionalizzazione dei mezzi di cui dispone l'amministrazione finanziaria.

Rientra nel quadro della perequazione tributaria la revisione generale della base di valutazione dei redditi fondiari. Questa complessa operazione, di un'importanza mai realizzata dal 1886 in poi, ha avuto immediato inizio e potrà essere compiuta alla fine del 1942.

Ma anche nell'altro settore della proprietà immobiliare era necessario rivedere gli imponibili. E' noto infatti che l'imposta sul fabbricati urbani è tuttora applicata a mezzo del catasto descrittivo formato, giusta la legge 26 gennao 1865. Era necessario sanare tale situazione di fatto, e a ciò provvede il R.D.L. 13 aprile 1939 XVII, n. 652. Con esso, mentre da un lato si provvede allo accertamento generale della proprietà urbana ed alla formazione del relativo catasto, dall'altro si provvede ad un nuovo ordinamento della materia imponibile, stabilendola con indagine obiettiva e con criteri analoghi a quelli che si impiegano per formare gli estimi dei terreni.

Questo organico sistema di controllo dei dati fiscali a base reale, si contrappone ad un altro istrumento dell'amministrazione finanziaria a base personale, quale quello rappresentato dall'anagrafe tributaria. Questo nuovo istituto doterà l'amministrazione finanziaria italiana di uno dei mezzi più perfetti conosciuti dall'attuale tecnica tributaria. L'anagrafe tributaria è chiamata a svolgere pure azioni principali distinte: l'una di rilevazione e l'altra di controllo.

Entro il corrente mese più della metà dei centri di organizzazione saranno in funzione e entro il 1940 l'impianto dell'anagrafe tributaria risulterà in perfetta efficienza per tutto il Regno.

Lo stesso concetto è stato accolto nel disegno di legge attualmente sottoposto all'esame delle Camere legislative che prevede la formazione del catasto edilizio urbano, secondo quanto è già accennato in conformità alle nuove norme verrà preso in avvenire a base dell'imposta fabbricati il reddito accertato dal catasto edilizio, salvo ove il contribuente dimostri un minor reddito, o il fisco non superi reddito da scostarsi dalla base d'accertamento catastale.

Nuovi sistemi

Il ministro accenna alla cooperazione con le organizzazioni sindacali e alla recentissima riforma delle norme sulle riscossioni delle imposte dirette. Sempre nell'intento di semplificare gli ordinamenti tributari e di offrire al contribuente un sistema fiscale che possa dargli sicurezza in qualunque momento di avere assolto completamente i propri obblighi, la recente legislazione finanziaria fascista tende a riformare le basi stesse dell'accertamento delle imposte. Nuovi sistemi ispirati a pratico realismo tendono ad abbandonare, quale base fondamentale di accertamento il reddito effettivo, accertamento che spesso è un mito, ad attrezzare invece la finanza, in modo da porla in grado di appurare periodicamente quale sia il reddito presumibilmente percepito in una stipulazione ordinaria o normale. In applicazione di tale indirizzo, con l'occasione del provvedimento relativo alla revisione generale degli estimi catastali dei terreni, si è accolta una proposta replicatamente formulata da tecnici e sostenuta anche dall'organizzazione sindacale interessata: quella cioè di estendere il sistema dell'accertamento per catasto anche ai redditi agrari percepiti dagli agricoltori proprietari conduttori o coltivatori diretti. In sostituzione delle empiriche tabelle in uso finora, verrà così adottato anche per l'imposta sui redditi agrari il criterio dell'ordinarietà del reddito percepito che sta a fondamento dello accertamento catastale del reddito dominicale.

Venendo a parlare dei funzionari, anzitutto il dovere di esaltare l'alto spirito di sacrificio che essi hanno dimostrato. (*Vivissimi applausi*). Non è però possibile esigere che il loro sforzo venga prolungato indefinitamente, come sarebbe richiesto dalle necessità sopravvenute e quelle a venire. Occorre pertanto rafforzare gli organici dell'amministrazione finanziaria. Ciò sarà fatto prossimamente ed anzitutto per la ragioneria generale dello Stato, per la quale si impone la necessità di attuare un ordinamento che di fronte alla vastità dei compiti ad essa attribuiti, la metta in grado di adempiere con sicura efficacia alla sua fondamentale funzione di vigilanza sulle spese e, in generale, su l'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale.

Opere produttive

In relazione ai bisogni accertati, si è compilato un programma di opere che interessano particolarmente Roma e i capiluoghi di provincia, il cui compimento si calcola possa richiedere un periodo di sei anni. La Nazione si rende pienamente conto che, essendovi un disavanzo da sanare, occorrono nuove entrate atte a far fronte agli accresciuti bisogni finanziari. Il contribuente italiano che, meritatamente, ha avuto l'alto elogio di S. M. il Re Imperatore nel discorso della Corona, saprà far fronte ai nuovi oneri con coscienza. (*Vvivissimi applausi*). Il contribuente ha però diritto di esigere che prima di applicare nuovi tributi lo Stato pensi a potenziaro al massimo le possibilità produttive del Paese e, come ha detto giustamente il relatore, oggi si aspetta che si faccia anzitutto affidamento sull'incremento della capacità contributiva del Paese, che acconsenta allo Stato maggiori prelievi tributari diretti o indiretti, del reddito nazionale senza peraltro inaridirne la fonte. (*Vivissimi applausi*).

«Cita quindi tutta una serie di provvedimenti e cioè la bonifica anzitutto il cui grandioso piano è stato ideato e iniziato dieci anni fa, il provvedimento che autorizza la spesa di un miliardo in otto anni, allo scopo di estendere il beneficio delle acque irrigue ad una zona di circa 700-800 mila ettari e infine le altre numerose opere che perseguono lo stesso scopo di potenziare la produzione per ricavarne maggiori gettiti fiscali, come quelle predisposte per utilizzare a scopo di irrigazione le acque dei tre grandi laghi italiani.

Rientra in queste direttive anche il provvedimento che tende ad aumentare il traffico automobilistico in tutti i suoi settori, attraverso la abolizione della tassa di circolazione sulle autovetture per trasporti di persone. Il provvedimento ha già avuto benefici anche nelle sue conseguenze fiscali, in quanto nei primi quattro mesi dell'anno il consumo della benzina ha dato una maggiore entrata di circa 160 milioni che compensa ad usura la riduzione al gettito della tassa di circolazione. Sempre nel campo dei trasporti e allo scopo di aggiornare al massimo con la tecnica più progredita le ferrovie dello Stato, si è consentito alla relativa amministrazione di provvedere al miglioramento e al potenziamento delle linee e degli impianti e materiale rotabile e di traghetto, con una spesa che si aggirerà sui 4 miliardi e 200 milioni. Nè d'altro lato è stata trascurata la marina mercantile, poichè a favore della industria delle costruzioni navali e di armamento si prevede una spesa per circa un miliardo e 200 milioni da spendersi interamente in Italia. Infine nel settore turistico si è ritenuto opportuno di promuovere lo sviluppo della attrezzatura alberghiera nazionale.

Autarchia

Altri settori produttivi formano oggetto di studio, come l'elettricità e l'edilizia. Afferma inoltre come la autarchia, lungi dall'essere antieconomica è non solo utile per non dire indispensabile alla Nazione, ma nella maggior parte dei casi anche produttiva dal punto di vista tributario. Si tratta dei dati di cui siamo a conoscenza. Per la produzione della cellulosa nei stabilimenti di Foggia, mentre il provento che lo Stato avrebbe incassato per la importazione di un quantitativo di cellulosa estera pari a quella che in medio si è prodotta a Foggia sarebbe stato di circa lire un milione 242 mila, lo Stato e gli enti locali hanno percepito per la cellulosa ivi prodotta circa lire un milione 584.000. (*vivissimi applausi*)

Sempre in tema di nuovi tributi, rileva nell'ottima relazione del camerata Pesenti una osservazione giustissima. Il relatore pensa opportunamente di richiamare l'attenziane nell'interesse che ha il fisco a vedere gradualmente attenuate e in taluni casi eliminate le limitazioni che furono molto saggiamente imposte e suo tempo ai prezzi di certe categorie di servizi e prodotti per evitare il determinarsi di un disordinato processo di un generale rincaro, ma che appaiono meritevoli di ponderate revisioni di fronte all'adeguamento già raggiunto dai prezzi della maggior parte dei generi, sia agricoli che industriali. Queste sagge parole segnano un giusto indirizzo per il graduale assorbimento dei nuovi oneri fiscali da parte dell'economia del Paese.

Nel mentre ci si accinge a chiedere al Paese nuovi sacrifici finanziari per assestare in modo stabile il bilancio, è doveroso segnare il passo delle spese e resistere alle richieste sempre crescenti di nuovi stanziamenti.

Il ministro così conclude: «*Il Duce ha insegnato agli italiani ad assumere a norma della propria esistenza il vivere pericolosamente e non comodamente. Tale norma vale anche per la finanza italiana il cui cammino in questo, come negli anni venturi, appare irto di difficoltà e cosparso di non pochi e non facili ostacoli da superare. Ma nessun ostacolo ci farà arretrare innanzi al dovere di rendere anzitutto forte e potente la Nazione.*

«*Gli apprestamenti per la difesa nazionale richiedono somme imponenti, ma ognuno di noi sa che essi costituiscono la sola e più salda garanzia per chi aspiri ad un avvenire in cui la pace proceda di pari passo con la giustizia* (vivissimi applausi). *Questi apprestamenti hanno richiesto speciali nuovi stanziamenti che sono stati autorizzati:*

Con R. D. legge 25 marzo 1939 N. 574 per milioni cinquemila ripartiti in dieci esercizi nel bilancio del Ministero della Guerra per il rafforzamento della efficienza bellica dell'Esercito.

A quest'ultimo fine il Consiglio dei Ministri ha recentemente deliberato un'ulteriore assegnazione di fondi per milioni 4,500, anch'essi ripartiti e 10 esercizi.

Spese militari

Con R. D. legge 15 novembre 1938 N. 1873 per milioni 5,191.1 ripartiti in sei esercizi nel bilancio del Ministero della Marina per le costruzioni navali.

Con R. D. legge 30 marzo 1939 N. 645 per milioni 1.130 ripartiti in cinque esercizi, nel bilancio del Ministero dell'Aeronautica per le spese relative alla costruzione degli apparecchi, all'armamento e al munizionamento ai servizi ed al demanio aeronautico, nonchè alle scorte della mobilitazione.

Quando iniziammo l'impresa etiopica, quando accettammo e superammo vittoriosamente la sfida delle sanzioni, quando ci accingemmo in collaborazione con la Spagna nazionale a bandire dal territorio iberico l'idra bolscevica, quando affrontammo infine, in conseguenza delle necessità di difesa del nostro Paese e in relazione allo sforzo bellico impostoci dagli altri Stati, la gara degli armamenti, molti all'interno ed all'estero dubitarono delle possibilità offerte dai nostri mezzi finanziari per sopportare il peso di simili cimenti. Abbiamo superato senza eccessivo gravame le prime tappe del faticoso ma glorioso cammino; supereremo anche quelle avvenire (vivissimi applausi).

Gli oneri straordinari imposti al Paese sono stati accettati con mirabile spirito di disciplina e di sacrificio da parte del contribuente italiano, ed oggi possiamo affermare che questo sacrificio non è stato vano, poichè ha evitato all'Italia di cadere in quel disordine finanziario ed economico in cui si dibattono da anni alcune grandi Nazioni assai più ricche di noi. Tuttociò è stato ottenuto mercè la disciplina di cui danno prova gli italiani in Regime fascista. Questo spirito ha consentito e consente tuttora alla finanza di formulare ed attuare tutto un piano organico elaborato sotto le direttive del Duce. Il piano ha avuto ed avrà ancora i suoi sviluppi fino al conseguimento della mèta, cioè del pareggio di quello che giustamente può chiamarsi il bilancio dell'Impero.

Siccome non vi è dubbio il programma di riforma predisposto potrà continuare ad avere la sua tempestiva graduale applicazione, nella successione di tempi opportunamente preordinata, confido che gli oneri nuovi potranno essere assorbiti dalla economia della Nazione senza un sforzo tale da recarle pregiudizio. Se consideriamo il posto che l'Italia sotto il segno del Littorio ha conquistato tra le grandi Potenze la necessità di difendere e potenziare l'Impero, il processo economico in atto che tende ad associare l'indipendenza politica e quella economica, la affermazione di civiltà che pone l'Italia alla avanguardia per la difesa del popolo, mentre il Regime ne accompagna le più alte aspirazioni, se consideriamo infine che l'Italia, ammirata e temuta, crea ed afferma una nuova civiltà, le tappe dell'erto cammino che la finanza ed il contribuente si accingono ancora a superare, sembreranno meno faticose e più lievi.

Le cifre del bilancio che ho l'onore di presentarvi segnano i sacrifici di oggi, ma costituiscono anche la promessa di quel radioso avvenire che il Duce addita all'Italia e che avrà, ne abbiamo certissima fede, la sua realizzazione.

La Camera sorge in piedi; vivissimi prolungati, reiterati applausi.

Il bilancio è quindi approvato. Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno essendo esaurito, la Camera sarà convocata a domicilio. La riunione termina alle ore 17,20. Quando il Presidente lascia il suo seggio, è salutato da una manifestazione di simpatia da parte dei consiglieri nazionali che lo applaudono fino alla sua uscita dall'aula.

CRONACHE SPORTIVE

CICLISMO

La coppa "Sandro Sandri,, a Codroipo

Allo scopo di onorare degnamente il giornalista codroipese caduto in Cina nell'adempimento del suo dovere professionale, il Fascio di Combattimento di Codroipo, in collaborazione con l'Unione Ciclisti Sandanielesi, indice per il giorno di domenica 4 giugno p. v. una gara ciclistica su strada riservata alle categorie indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti regolarmente licenziati per l'anno XVII dalla Federazione Ciclistica italiana.

La competizione, che sarà di carattere nazionale, e perciò dotata di ricchi premi, si svolgerà sotto il patrocinio del giornale «La Stampa» di Torino per il quale quotidiano il Caduto era in Cina al seguito delle operazioni militari, sul seguente classico percorso: Codroipo, Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Osoppo, Gemona, Montenars, Artegna, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Udine, Codroipo, km. 135 circa di strada dal fondo in parte asfaltato, comunque tutto buono, intersecata da asperità che hanno inizio con le montagne russe del Finzanese, continuano con la non facile salita di San Daniele e con la dura erta che dalla stazione ferroviaria di Gemona porta a Montenars, per poi finire a Montecroce e nel non facile strappo di Faedis. Poi ancora pianura fino all'arrivo.

La parte centrale del percorso, in una parola, è frastagliata dalle note salite che provocheranno una netta selezione tra i concorrenti.

I 40 chilometri di strada pianeggiante, dei quali 25 in asfalto, potranno facilitare la «ripresa» degli eventuali ritardatari in salita, se sapranno essere solleciti sul passo. Si tratta, insomma, di una gara destinata a fare epoca tra le «classiche» friulane, anche perchè intende commemorare un glorioso Caduto che fu combattente valoroso nella grande guerra, in Etiopia ed in Ispagna, tre volte ferito, tre volte decorato al valor militare.

Premi individuali: 1. lire 150, 2. lire 90, 3. lire 60, 4. lire 40, 5. lire 30, 6. lire 20, 7. lire 20, 8. lire 20.

Premi per la categoria Giovani fascisti: 1. lire 30, 2. lire 20, 3. lire 10.

Premi per la montagna: Piani di Tanamea 1. lire 40, 2. lire 25, 3. lire 15. — Passo di Monte Croce: 1. lire 40, 2. lire 20, 3. lire 10.

Premi di traguardo: numerosi premi di traguardo tra i quali: traguardo di Vedronzo lire 30, traguardo di Nimis lire 15, traguardo di Pulfero lire 15. Premi di rappresentanza: Coppa Circuito delle Tre Valli da assegnarsi alla Società, Comando Federale Gil, Comando Gil aventi i migliori classificati nei primi cinque. Diploma di 1. grado al Comandi Gil di Fascio.

Il raduno provinciale del Dopolavoro a Cividale

Numerose sono pervenute da parte di Dopolavoro e Società della Provincia le adesioni per il raduno ciclistico provinciale indetto per domenica a Cividale.

I numerosi premi in palio per la classifica assoluta e per le categorie speciali indurranno però altri Dopolavoro a partecipare alla importante manifestazione che si svolge nella bella cittadina in cui domenica avranno svolgimento numerosissimi festeggiamenti indetti dal Comitato locale per la Mostra Concorso del vino. Per facilitare l'opera organizzativa è necessario la pronta segnalazione secondo le disposizioni segnalate dal regolamento.

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» saranno segnalate venerdì tutte le disposizioni per i partecipanti.

Il circuito delle Tre Valli
Indipendenti - Dilettanti e allievi

(S.L.) Rievocare il Circuito delle Tre Valli del 1937 è il modo migliore per illustrare l'importanza che assume quest'anno questa corsa che il Comando della Gil di Fascio, GG. FF. - di Tarcento in collaborazione con U.C.U. organizza quest'anno per domenica. Nell'anno 1937 il Circuito delle Tre Valli riunì una schiera di Giovani fascisti tra i quali ricorderemo, Del Pino, Zorzenon, Beinat, Cragno, Frisano, Zanot, Bragadin, Zuliani, Condotti e parecchi altri. Sebbene giovani i concorrenti diedero luogo ad una gara movimentatissima. Cominciò dopo Caporetto. Salite faticose per il fondo stradale non sempre perfetto e per la pioggia insistente. Zorzenon, Del Pino, Beinat Cragno e Frisano furono su questo tratto i principali movimentatori della corsa, ma l'attacco non venne portato a fondo. Fu più tardi, dopo Saga, che si formò un gruppetto di avanguardia nel quale c'erano Del Pino, Zorzenon, Beinat, Frisano e Cragno. Nella salita del Passo di Tanamea Zorzenon e Del Pino diedero fuoco alle polveri ed iniziarono la loro azione diradendo la fila dei concorrenti e dalla spasmodica lotta emerse vincitore Del Pino Edoardo della Gil di Tarcento.

Quest'anno il Circuito delle Tre Valli seguirà lo stesso tracciato del 1937. Sono 104 chilometri di gara piuttosto difficile per le salite di Monte Croce e Piani di Tanamea. E' un po' la corsa delle salite. Se farà caldo, se ci sarà polvere non saranno pochi coloro che arriveranno un po' provati a Tarcento, perchè Monte Croce e Piani di Tanamea sono un vaglio un po' severo. Come abbiamo annunciato, la corsa è per indipendenti, dilettanti, Giovani fascisti e allievi e quest'anno è dotata di buoni premi.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Tarcento, Nimis, Passo di Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Stupizza, Sella di Caporetto, Caporetto, Ternova d'Isonzo, Saga, Uccea, Passo di Tanamea, Musi, Vedronza, Tarcento km. 104. Controlli: a Monte Croce e Piani di Tanamea.

Classifica della montagna: sarà posta a Monte Croce e Piani di Tanamea. Iscrizioni: presso il Comando della Gil di Tarcento, GG. FF. e l'Unione Ciclisti Udinesi accompagnate da L. 5 per gli indipendenti, L. 3 per i dilettanti e L. 2 per i Giovani fascisti e allievi. Si chiuderanno il giorno 28 maggio alle ore 12.

Punzonatura presso la Sede del Fascio di Tarcento il giorno 28 maggio dalle ore 9 alle 12. Le macchine saranno punzonate al telaio. Ritrovo per la partenza presso il Campo Sportivo di Tarcento ore 13.30. Partenza ore 14.

CALCIO

Amichevoli
Sangiorgina - Portogruaro 1-0

Nell'imminenza dell'incontro internazionale che avrà luogo a San Giorgio il 4 giugno prossimo, ospite la squadra del Villach vincitrice del campionato della Stiria, i dirigenti che tanto amorevolmente s'interessano per il sempre miglior buon nome del calcio sangiorgino, hanno fatto disputare domenica sul campo del Littorio un interessante incontro calcistico amichevole con la robusta compagine del Portogruaro. La partita ha servito di proficuo allenamento ai locali.

L'unico punto che ha dato la vittoria alla Sangiorgina è stato segnato dall'ala sinistra Bearzi.

Gruppo arbitri udinesi

Tutti gli arbitri sono obbligati a presentarsi presso la sede del gruppo giovedì 25 c. m. alle ore 21 per comunicazioni riguardanti il raduno arbitri a Gorizia.

TIRO A VOLO

Fantini e Coceani vincitori di categoria nel gran premio "Cacciatori,,

Si è svolto al campo di tiro dell'«Arizona», organizzato dalla solerte S.U.T.A.V. di concerto con la Commissione Provinciale Venatoria ed Associazione Cacciatori, l'annunciato «Gran Premio Cacciatori» al piattello.

La gara era riservata ai soci delle Sezioni Cacciatori della nostra Provincia ed aveva carattere propagandistico ed i premi suddivisi in due categorie (seniores e juniores) con un totale di lire 1.000.

La manifestazione ha avuto un esito brillante poichè una quarantina di tiratori, in parte «puri» cacciatori, si sono avvicendati in pedana cimentandosi validamente.

Nei nuovi abbiamo così notato ottimi elementi per il tiro a volo e siamo certi che gli stessi ritorneranno al nostro campo a gareggiare in più importanti manifestazioni sicuri di ben figurare anche fra i provetti campioni.

Nella categoria seniores ha vinto il dott. Aldo Fantini, in ottima giornata, colpendo tutti i 15 piattelli di serie di prima canna. Assai buona impressione ha lasciato pure il ragionier Vittorio Zorattini che in questa stagione va sempre più affermandosi, e che riusciva ad eliminare il rag. Pravisani, ed i sigg. Sambuco e Monaco che con lui avevano ottenuto i 14 piattelli sui 15 di serie. Hanno chiuso degnamente la classifica seniores gli ingg. Zagnoni e Gonano, ormai noti tiratori.

Nella categoria iuniores (nuovi alla pedana o mai piazzati) ha vinto brillantemente il dott. Aldo Coceani di Tricesimo con 15 su 15. Sebbene conosciuto, è stato la rivelazione della giornata dimostrandosi infallibile colpitore, calmo e tempista. Al prossimo «Campionato Triveneto» farà certamente parlare di sè. Ottima la finale tra Cacitti Giovanni di Tolmezzo e Tela Pietro di Pozzuolo, risoltasi a favore del primo al 20. piattello. Le altre piazze sono state divise fra l'avv. Faleschini di Codroipo, rag. Di Gaspero di Cividale, signori Sbuelz Mario di Tricesimo e Mario Ciani Serch di Udine, tutti con 12 su 15.

La grande Coppa seniore è stata vinta dalla squadra di Udine, rag. Vittorio Zorattini, ing. Primo Zagnoni, rag. Aldo Pravisani, seguita da altra squadra udinese (dott. Fantini, dott. Venire, sig. De Franceschi) e da quella di Fagagna (ing. Gonano, dott. Gonano, sig. Monaco).

Nella categoria iuniores ha vinto la squadra di Tricesimo (dott. Coceani, sigg. Carnelutti e Sbuelz) seguita da Codroipo (sigg. Savoia, Sant e avv. Faleschini) e da Tolmezzo (dott. Bearzi, sigg. Dorotea e Cacitti).

Anche le medaglie in palio sono state vinte rispettivamente dalle squadre suddette.

Ottima l'organizzazione e numeroso il concorso di pubblico.

BOCCE

Campionati provinciali di prima categoria

Tempo permettendo il Campionato di bocce di prima categoria avrà effettuazione, secondo il sorteggio già pubblicato e su campi segnalati, oggi 24 corrente, con inizio alle ore 14.

Se le gare per una ragione qualsiasi non potessero essere portate a termine, avranno svolgimento domenica 4 giugno con qualsiasi tempo.

TIRO ALLA FUNE

Il campionato dopolavoristico a Cividale

Il Dopolavoro comunale di Cividale organizza domenica 28, in occasione dei festeggiamenti per il Concorso del vino il campionato provinciale di tiro alla fune dei tre pesi nel quale sono in palio premi di rappresentanza ed individuali.

La competizione ha anche carattere di prova selettiva per la designazione delle squadre che parteciperanno al campionato di zona che avrà svolgimento a Fiume. Le adesioni sono ancora aperte ed i Dopolavoro devono inviarle al Dopolavoro Comunale di Cividale e per conoscenza al Dopolavoro Provinciale (via Nazario Sauro 3 Udine). Hanno già aderito numerose squadre.

CASTELLO DI UDINE
MOSTRA DEL PORDENONE
e della pittura friulana del Rinascimento
(28 maggio-31 luglio XVII)
Imminente:
GIUSEPPE FIOCCO
della R. Università di Padova
Giov. Antonio Pordenone
Splendido volume in carta a mano, di 390 pagine, di cui 218 tavole in fototipia: tutta la vita, tutta l'opera del sommo pittore
CATALOGO DELLA MOSTRA
a cura di
BRUNO MOLAJOLI
R. Soprintendente alle Opere di Antichità e d'Arte per la Venezia Giulia - Pagg. 144 con 64 tavole in fototipia.

TELEGRAMMI URGENTISSIMI
MILANO
Pochi minuti
Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia, ed hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi.
Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive; ogni parola in più L. 1.25

FRONTIERA

Nasceva con timidezza la prima peluria sulle nostre gambe fresche, quando i reggimenti, rumoreggiando nei dintorni, si allontanarono verso il confine, verso le prealpi e le paludi adriatiche.

Dovevano poi rimanerci per molti anni, nell'illuminazione degli occhi, le file delle carrette con gli animali guidati a mano dai soldati. Come dovevano rimanervi quei velivoli austriaci che dal bosco di Panovizza venivano a braccia aperte su di noi. E insieme con loro le moltitudini di truppe cariche di fuoco di tavole e di manzi, tanto che a noi mancava il respiro a guardarli, e per gridarci il numero dei reggimenti ci si avvinghiava ai carriaggi delle cavallerie.

La guerra ci aveva tolto le scuole comunali per deporvi i feriti dell'Isonzo, e noi tutti quegli uomini li lasciavamo dormire volentieri là dentro, traslocando coi fastidiosi libri di storia e di aritmetica troppo muti vicino ai pensieri giornalieri.

Così ogni offensiva al fronte spingeva anche noi da una chiesa all'altra fino ai locali di ricovero; allontanandosi poi anche da quei caseggiati perchè il flutto lamentoso dei feriti premeva con costanza le porte della città.

Senza scuole, a noi ragazzi veniva l'allegria di andare incontro ai soldati dalla parte degli scali ferroviari; incontro ai soldati usciti stracchi dalle trincee del Lom, del Kuk e del Vodice. Si andava insieme: ragazzi sorelle e donne delle popolari via Ronchi e via Bertaldia; certe donne maritate camminavano poi così scarmigliate e pensierose che pareva si avviassero a qualche grotta miracolosa. Giunti là, mentre noi si cominciava ad accender fuochi con lo strame abbandonato, dai convogli ancora in lento moto piovevano giù i militari con gran vociare di canzoni, popolando così tutto il piazzale come un gran mercato.

In quella confusione chissà cosa raccontavano della guerra a quelle povere donne, poichè le vedevamo allontanarsi cercandosi la guancia con la mano, o passandosela davanti agli occhi, quasi per veder meglio il pensiero che le faceva angosciare.

* * *

Nelle giornate di quegli anni avevamo già sentito l'odore delle bombe. Sganciate dai velivoli austriaci cadevano qua e là come goccie di temporale sulla città; e noi ragazzi, incalzati dalla sirena dell'allarme, s'infilava i calzoni calandoci insieme ai parenti nella oscurità delle cantine. Ma non fu mai una giornata paurosa come quella dell'estate 1917, quando le folle cittadine si allontanarono verso i monti della Carnia fiatando sciagure imminenti alla città. Grandi cataste di granate saltavano come castagne dai prati di sant'Osvaldo, ed erano granate tranquille, destinate a tener rannicchiati gli austriaci nell'alto Isonzo.

I commercianti, abbassando le saracinesche in pieno giorno, pareva tirassero le campane per far scappare la gente. Gli stessi feriti militari calavano dalle finestre dei loro ospedali. Anche i vecchi aprivano le persiane per veder cosa succedeva nel cielo di quel giorno. La gente passando li chiamava, ma quelli balbettando come pecore vi si rinchiudevano ancora di più. In quanto a noi, in quel giorno, eravamo come al solito sulle strade della periferia. Avevamo dimenticato i berretti vicino a certi cavalli e come un affanno ci scompigliava i capelli, tanto che solo poggiando i passi sulle strade ci pareva di far nascere nuove esplosioni. Ma poi ci si mise in salvo sotto alcuni tetti della pianura. Da là si vedeva la popolazione sulle colline che mangiava pane e formaggio giallo, mentre noi da basso sui prati non si mangiava niente, e le ragazze sbandate piangevano come caprette. Si aggiravano anche i militari in mezzo alla gente, e mentre questi rimpiangevano i brodi rimasti nei recipienti delle caserme, i contadini dei dintorni badavano a rinchiudere alla svelta le galline e gli arnesi di lavoro perchè le mani bianche dei cittadini mettevano a loro un grande sospetto.

Verso sera le esplosioni calarono di tono. Tutti da lontano avvertirono quel declino: solo in alto si mantenevano le arie oscurate da quella paura. Tutti noi, ragazzi e adulti, a piedi o sui carri, si tornò a lunghe caute colonne in città, e la trovammo annebbiata e con le finestre tutte spaurite. La gente si salutava con fiducia, ma era ancora spettinata per quel che aveva sofferto, e camminava sulla punta dei piedi sulla neve di vetri che copriva i selciati. Quando ci rividero, i famigliari ci piansero sulla faccia ritrovandoci ancora abbastanza sorridenti. Anche loro erano fuggiti, ma da altre parti, e pensando più a noi che al resto. Vennero poi giornate calme, e nessuno avrebbe pensato a uno sloggio dalle nostre contrade.

* * *

Invece da est, dai luoghi ove si dirigevano pensierosi reggimenti vennero i soffi di ottobre. Tra gli alberi noi si vide centinaia di uomini posare fucili e zaini sul collo delle salmerie. I soldati ci dissero che non avevano più pagnotte da darci; che sabato i nemici sarebbero venuti a trovarci in casa, e altre facezie. C'era ancora un bel sole e moltitudini di bestie sudate ingombravano i viali portandosi dietro reggimenti armi e carriaggi. Noi si cominciò a rincasare e poi verso le dieci, sebbene il sindaco dicesse di no, ci toccò far le valigie e avviarci alla stazione come faceva ogni buon cristiano.

Sotto la tettoia ferroviaria la folla agognava i convogli per fuggire, e lo faceva con voce così alta che pareva chiedesse pane. Appena lentamente se ne presentava uno, le famiglie si richiamavano a vicenda e lo ricoprivano coi bagagli fino al tetto. Noi, aspettando che la folla si consolasse partendo, si provò a dormire; ma la gente si moveva avanti e poi indietro svegliandoci con gran tormento. Continuò a muoversi finchè venne l'alba; poi tutti i treni partirono portandosi via, verso l'Italia, anche quelli aggrappati ai predellini. Non ci restò che abbandonare gli agricoltori, i quali brontolando in massa tornavano ai loro paesi coi sacchi pieni sulle spalle per ripararsi dalle piogge.

Invece noialtri, colle mani impallidite dal peso delle lenzuola, ci si aggiunse anche una altra folla in movimento, a quella colonna chilometrica di brigate e popolazione che lasciava il Friuli al passo. Incendi come alte candele sulla pianura ci accompagnarono in quelle notti, mentre esplosioni di ogni lontananza venivano a rinchiudersi nei nostri petti. Il cielo fandava nebbie di piogge per confonderci le strade lungo le striscie dei fiumi veneti. Ma la nostra colonna sulla pianura, un giro di ruota alla volta, ci portò al Piave, e di là, a pieni polmoni, in Lombardia; finchè si potè buttarsi stracchi sulla paglia delle cascine vicine al Po.

In quell'anno, mentre le nostre fanterie caricavano il fucile per fermare l'Austria, che voleva entrare nella padana alla luce del solstizio, noi ragazzi si batteva le campane per le feste dei paesani, legando pure fascine di legna lungo le zone boschive. Solo in autunno si cominciò a fumare le radici di sughero che ci portava il fiume, e lo si faceva per l'allegria delle notizie che venivano; giacchè le cavallerie trottavano sulla pianura verso la nostra città. Noi le seguimmo dopo qualche mese; e dal treno ci girava la vista come ci fossero salite due gocce di vino, nel vedere il Piave ricoperto dalle masse dei reticolati che come reti pei pesci impigliavano le sue correnti. Ancora un centinaio di chilometri, poi con la testa tutta piena d'amore si entrò nella nostra città, cercando di scoprire il viso dei vecchi e dei giovani, tra le imposte socchiuse in quell'inverno di pace.

Altri avvenimenti non vennero che ci facessero muovere. Noi si rimase beati nelle nostre case artigiane, e per molti anni la gente avrebbe avuto di che raccontarsi finchè agli anziani sarebbe salita la voce.

Molte famiglie emigrarono nelle due Americhe, altre ebbero i figli con i pantaloni bruciati nelle notti rivoluzionarie. Poi tutta la nostra gente di frontiera tornata pacifica; con i nuovi soldi si comperò veicoli d'ogni sorta e frequentò le sagre coi balli sulle colline provinciali. Dei nostri compagni alcuni si allontanarono verso la colonia libica, altri migrarono nelle regioni vicine.

Giulio Trasanna



Gioventù fascista in armi: speranza di oggi, certezza di domani

FRIULI D'AVANGUARDIA

Il ciclo eroico della gioventù studentesca

Fra le benemerenze che formano l'orgoglio della compagine studentesca friulana deve essere annoverata, al posto d'onore, l'azione irredentistica da essa svolta per lunghi anni con magnifico fervore.

Per portarci alle origini bisogna arretrare ai lontani tempi dello sdegnoso e inflammante sacrificio di Guglielmo Oberdan, allorchè la gioventù udinese fece udire alta la voce sua di protesta.

Il sentimento irredentistico andò vieppiù divampando nei cuori, alimentato dalla purissima fede patriottica dei fratelli triestini che con Udine erano in spirituale contatto. E sorse l'Associazione Nazionale «Dante Alighieri» dal cui seno sbocciarono quei comitati studenteschi che in Friuli svolsero proficua attività fino all'anteguerra.

* * *

Tempi tristi erano quelli, tempi in cui i pavidi governi d'allora stroncavano inesorabilmente qualsiasi azione irredentistica. Ma gli studenti udinesi, consci della loro alta missione, non si davano per vinti.

Basti ricordare le entusiasmanti manifestazioni organizzate assieme ai compagni triestini e dalmati, convenuti a Udine nell'agosto del 1903. Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, che la capitale del Friuli ebbe l'onore di avere suoi ospiti per la cerimonia inaugurale della grande Esposizione, furono oggetto delle entusiastiche e commoventi dimostrazioni della gioventù studentesca friulana e irredenta. Mani frementi agitarono verso i Sovrani in atto di appassionata invocazione, i vessilli abbrunati di Trieste e della Dalmazia, nel mentre veloci squadre goliardiche — infischiandosene della polizia — tappezzavano i muri udinesi di patriottiche scritte: Viva Trento e Trieste italiane; Viva Zara e la Dalmazia italiane.

E vennero le feste a beneficio della Lega Nazionale, e continuò la propaganda intensa ed efficace. Finchè, scoppiata la conflagrazione europea, l'anima guerriera dei nostri studenti gridò nelle vie e nelle piazze, invocando la santa guerra redentrice. I comizi e i cortei suscitarono altrettanti conflitti con gli agenti di P. S. che il governo neutralista sguinzagliava a reprimere qualsiasi accenno interventistico.

Dopo un entusiasmante comizio tenuto da Cesare Battisti al Teatro Minerva, gli studenti organizzarono un grande corteo con alla testa una palma floreale dai colori bianco, rosso e verde, sulla quale sovrastava l'alabarda di Trieste. La marca studentesca si era appena «lanciata», che un nugolo di agenti mosse all'assalto contro l'alfiere del simbolo triestino. Furiosa lotta, nella quale l'alabarda fu difesa con i pugni e con i denti. Alcuni «facinorosi» — chi scrive era fra quelli — furono accompagnati alla R. Questura e, dopo interrogatori e verbali, rilasciati con l'intimazione di non occuparsi più.... di politica.

Belle battaglie studentesche, preludio del maggio fiorito di baionette.

* * *

Ricordiamo la grandiosa dimostrazione svoltasi a Udine, in piazza Vittorio Emanuele, la vigilia del 24 maggio 1915, per iniziativa dei profughi irredenti e degli studenti. Questi, in gran numero, formarono la battagliera avanguardia del vibrante raduno.

Nella piazza gremita di popolo la banda cittadina fece dapprima echeggiare le note dell'«Inno di Mameli». Un palpito immenso, un entusiastico grido: Viva la guerra! Viva Trieste e Trento italiane! Viva l'Esercito! Frattanto un esule irredento, circondato da una eletta schiera di compagni e di studenti, aveva spiegato il fiammeggiante vessillo della città di San Giusto e ne faceva sventolare il drappo. L'entusiasmo della folla s'accese ed esplose in più alte acclamazioni. Si volle l'«Inno di Oberdan» che fu presto intonato, nel mentre mille e mille voci ne accompagnavano, con le parole, le gravi, a volte quasi funebri note. Gli successero la «Marcia Reale» e l'«Inno di Garibaldi»; gli applausi e le grida si rinnovarono. Dalle finestre dei palazzi adiacenti grappoli densi di persone protese, sventolavano fazzoletti, univano le loro grida, fraternizzavano nell'applauso

Al drappo di Trieste, anche il nostro tricolore s'era congiunto. La agitava un baldo fante, entusiasta della guerra. Intorno si acclamava, si piangeva. Robuste braccia di studenti sollevarono da terra e fecero spuntare sopra alla folla altri soldati. Le dimostrazioni si rinnovarono, mentre su tutto e su tutti la diana di guerra, squillava alta e solenne.

Verso le 21,30 i dimostranti, con alla testa la banda cittadina e il manipolo studentesco, si disposero in corteo, avviandosi in piazza Garibaldi. Ben presto il monumento dell'Eroe fu coperto, dal piedestallo fino al vertice, di giovani e di soldati sventolanti bandiere nazionali e inneggianti alla guerra. Il corteo si recò poi in via Zanon, ad acclamare dinanzi all'abitazione del venerando patriota triestino Giusto Muratti, e accompagnò infine i militari alle caserme ove fervevano già i preparativi per l'avanzata oltre l'iniquo confine. A tutta notte, infatti, le truppe passavano il torrente Iudrio, avviandosi verso il Carso infido, che doveva essere testimone di tante epiche gesta.

Non tardarono gli animosi studenti ad imbracciare il fucile. Gl'imberbi giovinetti passarono con entusiasmo dai banchi della scuola alla trincea, dalle parole all'azione, e quell'italica fede che tante volte essi avevano proclamata nei comizi udinesi seppero suggellare con l'eroismo e col sangue.

* * *

La gioventù studiosa fu nuovamente in linea allorchè — chiusa a Vittorio Veneto la lunga e dura parentesi bellica — la grande vittoria ebbe tarpate le ali da debolezze di governanti e da ingratitudine di alleati.

In Udine liberata una pattuglia di animosi ingaggiò una nuova lotta, contro i disfattisti di ogni risma e di ogni colore. Nell'aprile del 1919, dopo il ritiro — purtroppo momentaneo — di Orlando e di Sonnino da Versaglia, ove si barattavano i frutti della vittoria, «La Voce degli Studenti» ebbe l'onore di farsi iniziatrice di una grandiosa manifestazione cittadina per Fiume e per la Dalmazia italiane. Questo battagliero periodico — che era giunto appena al suo terzo numero — uscì in una edizione straordinaria che andò a ruba. Fu un segnale di ribellione contro l'«Italietta» parlamentare e contro la falsa deità wilsoniana.

Questa vibrante propaganda patriottica, attraverso la Sezione della Lega Studentesca Italiana prima e l'Associazione Studentesca Friulana poi, si svolse con ritmo incessante, anche dopo la impresa dannunziana, alla quale gli studenti friulani — particolarmente cari a Gabriele d'Annunzio — diedero contributo di persone, di fede e di opere Con uguale slancio ed ardire essi furono partecipi alla Rivoluzione fascista, alla quale offersero l'olocausto di Pio Pischiutta, di Edgardo Beltrame e di Giovanni Gorin.

Il ciclo eroico continua: Africa Orientale e Spagna segnano altre tappe luminose, mentre le Marcia è protesa verso il futuro.

I giovani friulani — eredi di un sì glorioso passato — sono ben temprati e pronti ad ogni prova, così come li vuole il Duce dell'Italia imperiale.

Federico Valentinis

POLITICA NON PIEMONTESE MA ITALIANA

Vittorio Emanuele II e la sua epopea

Dalla grigia alba al radioso tramonto

Giuseppe Ardau, valendosi di numerosi documenti dell'archivio di Casa Savoia, cortesemente concessi per consultazione, rievoca in due volumi la vita, le gesta e la politica del Padre della Patria. E' questo un periodo storico tormentoso che dal regno dell'infelice Carlo Alberto va fino al compimento dell'unità italiana, con Roma Capitale ed alla morte del gran Re.

L'opera dell'Ardau narrata in forma piana, accessibile a tutti, mentre è riassuntiva, ha con sè molta attrattiva: talune pagine commuovono, sembrando persino impossibile che uno Stato di cinque milioni di abitanti, prostrato nel 1848, schiacciato l'anno seguente, abbia potuto in un decennio trovare tanta energia da misurarsi coll'Austria, forte di cinquanta milioni di abitanti!

I due volumi presentati signorilmente dalla Casa editrice «Ceschina» di Milano, contengono anche suggestive incisioni. (1)

Il momento politico

Il momento politico in cui Vittorio Emanuele II raccolse la Corona di Sardegna fu tra i più sgraziati; marzo 1849: Carlo Alberto in volontario esilio; l'esercito sconfitto non per sua colpa; il popolo sfiduciato per tante sciagure. Vittorio Emanuele, dalla tempra d'acciaio, sciolta la Camera che aveva imposto, ma non preparata la riscossa — miseramente finita il 23 marzo '49 — ricorse ad un nuovo monito, rivolto al Paese e ai futuri rappresentanti del Paese, ricorse cioè al proclama di Moncalieri.

«Ho promesso di salvare la Nazione dalla tirannia dei partiti, ma se gli elettori mi negano il loro concorso non su me, ricadrà ormai la responsabilità del futuro, e nè per disordini che potessero avvenire, avranno a dolersi di me, ma avranno a dolersi di loro».

Il Piemonte raccolse e fece suo il salutare avvertimento: la nuova Camera accettò il trattato di pace propostole, rispetto all'Austria e dal 1850 svolse, nel complesso, quella politica detta del raccoglimento, mentre a due passi da Torino, nel Lombardo-Veneto imperò lo stato d'assedio, durato dieci anni. Fu spaventoso e sanguinoso.

Dall'agosto 1848 all'agosto 1849 furono pronunziate dalle Corti Marziali 960 sentenze capitali; 1350 negli anni seguenti; e fra il 1852 e il 1853, salirono il patibolo Don Enrico Tazzoli, Tito Speri e Carlo Poma.

Nello stato del Papa-Re, si gridava: «Fuori dalla Chiesa non vi è salute», e migliaia di persone sospette di liberalismo scesero nelle galere; nel Regno di Napoli poi, funzionava in permanenza «la Commissione delle legnate». Nemmeno la già iniziata costruzione di tronchi ferroviari proseguì, giacchè Pio IX e Ferdinando II temettero (scrisse Alfredo Panzini), che le macchine fossero destinate non solo al trasporto delle merci, ma anche delle *idee* dello «scomunicato Piemonte». Quivi, infatti, durante il decennio della resistenza (1849-1859) si svolse una politica non piemontese, ma italiana;

— si inaugurarono diciotto tronchi ferroviari per una spesa di 240 milioni;

— si stipularono trattati di commercio colle potenze estere;

— si approvò il traforo del Freyus;

— si avviarono circa 18 mila uomini alla guerra di Crimea. Meritevoli di perenne ricordo sono le parole del Re Vittorio rivolte ai partenti per l'Oriente: «Soldati! Eccovi la vostra bandiera generosamente spiegata dal magnanimo Carlo Alberto. Sappiate difenderla; riportatela coronata di gloria ed i vostri sacrifici saranno benedetti dalle presenti e dalle future generazioni».

Degno, altamente degno di essere ricordato. Non vi è un proclama al popolo od all'Eserecito, in cui Re Vittorio non rievochi la gloriosa figura, del Re martire, del padre suo.

La vittoria piemontese alla Cernaia vendicò Novara: il popolo, come gli esuli, pianse di gioia, e il Re alla Camera solennemente riunita, sullo scorcio del 1855, indicò il motivo che lo aveva indotto ad allearsi colla Francia e coll'Inghilterra.

«Vòlto lo sguardo alla gran lotta che ferveva da due anni in Oriente, non esitai ad unire le mie armi a quella parte che combatte per la causa della giustizia e della civiltà e per la indipendenza delle Nazioni. A ciò mi spingeva il desiderio di concorrere al trionfo dei principi medesimi che Noi propugniamo, e i generosi istinti dei popoli subalpini, e le tradizioni della mia famiglia».

Alba di guerra

Quella partecipazione piemontese fu davvero provvidenziale: poco dopo nel Congresso di Parigi Cavour riusciva a porre innanzi all'Europa, la questione italiana. Era questo il preludio dell'alleanza franco - piemontese.

Intanto Daniele Manin, il glorioso difensore di Venezia, ammoniva: «La causa nazionale è ormai legata alla Dinastia di Savoia. Indipendenza ed Unificazione; Italia e Vittorio Emanuele II», fu la formula grande; la intesero e la accolsero Giacomo Medici, Enrico Cosenz, Nino Bixio e Giuseppe Garibaldi, il terrore dei generali austriaci. Il convegno di Plombièrès; le parole rivolte da Napoleone III al conte d'Hbner, ed il discorso di Re Vittorio al Parlamento Subalpino sono altrettanti squilli di guerra. Le varie potenze tentarono, onde scongiurare la guerra, la riunione di spiccate personalità per un Congresso. Ma l'Austria impaziente il 23 aprile 1859 intima a Re Vittorio il licenziamento dei volontari nonchè la riduzione dell'Esercito, riportandolo numericamente, come era negli anni 1848-50.

La risposta del Re Galantuomo è negativa e perciò l'alba del 27 aprile sarà alba di guerra.

«L'oltraggiosa intimazione — scrive il soldato di Goito ai suoi gregari — *doveva avere condegna risposta. Io la ho sdegnosamente respinta. Soldati! Ve ne dò l'annunzio, sicuro che farete vostro l'oltraggio fatto al vostro Re ed alla Nazione. All'armi adunque!*

«Vi troverete di fronte ad un nemico che non vi è nuovo; ma esso è disciplinato e valoroso, voi non ne temerete il confronto e potete vantare le giornate di Goito, di Pastrengo, di Santa Lucia, di Sommacampagna e di Custoza stessa, in cui quattro sole Brigate piemontesi lottarono tre giorni contro cinque Corpi d'Armata. Io sarò vostro Duce».

Prima di partire pel campo della morte, il Re raccomanda al conte Nigra, Ministro della Reale Casa, i due figli: «Ecco il mio testamento. Se sarò ucciso voi lo aprirete ed avrete cura che tutto ciò che qui sta scritto sia eseguito. Procurerà di sbarrare la strada di Torino, ma se non riesco e il nemico avanza, ponete al sicuro la mia famiglia, e ascoltate bene questo. Vi sono nel Museo delle Armi, quattro bandiere austriache prese dalle nostre truppe nella campagna del 1848 e là deposte da mio padre. Questi sono i trofei della sua gloria. Abbandonate tutto al bisogno, valori, gioie, archivi, collezioni e ciò che contiene questo palazzo: ma mettete in salvo quelle bandiere. Che io le ritrovi intatte e salve come i miei due figli: ecco quello che vi chiedo: il resto è niente».

Re Vittorio a Palestro, alla testa di due Divisioni e degli zuavi francesi, riscuote l'ammirazione, tanto che il francese Maresciallo Canrobert lo chiama nell'opera sua magistrale, *«il soldato eroico»*. Per effetto di coteste sanguinosissime mischie, l'esercito franco-piemontese potè compiere con sicurezza la manovra avvolgente, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, tendente al Ticino e che ebbe per epilogo la vittoria di Magenta (4 luglio 1859).

A San Martino Vittorio Emanuele impone e conquista le posizioni avversarie; erano di fronte due prodi guerrieri: Re Vittorio, e l'austriaco generale Benedeck; le nostre milizie paiono insufficienti per snidare il nemico, e allora il Re ricorre ai fattori morali, e la bandiera di Novara sventola sul colle fatale.

Da noi le gravi ragioni che avevano indotto Napoleone III a concludere la pace di Villafranca rimasero per molto tempo ignote. In quei giorni difficili, dolorosi, e di grande delusione anche il conte di Cavour smarrì la consueta serenità d'animo, e, sdegnato contro l'Imperatore abbandonò il potere: calmo rimase solo il Re che firmò la tregua colla clausola «per quanto mi concerne», lasciando così impregiudicato l'avvenire.

E' noto il patriottico contegno dell'Italia centrale, lo sbarco fatidico di Garibaldi in Sicilia e la conquista di Napoli.

Nell'anno 1861 ebbe luogo in Torino la riunione dei deputati del primo Parlamento italiano: 443 rappresentanti accorsero nella Capitale del vecchio e fiero Piemonte: provenivano dalle provincie subalpine, lombarde, toscane, emiliane, marchigiane, da Napoli e dalla Sicilia.

Egli compiva il quarantunesimo anno di età, allorchè la Nazione tutta acclamò Vittorio Emanuele II a Re d'Italia. Settantacinque anni dopo, quel titolo (scrive l'Ardau) fu modificato, e Vittorio Emanuele III assunse anche quello di Imperatore.

1866... Due battaglie, due insuccessi che la Nazione ha considerato come due mòniti: il soldato italiano quando è stato ben condotto ha sempre vinto: lo afferma la storia dei Condottieri cinquecenteschi, e quella di Napoleone: furono commessi degli errori; ma il valore, il coraggio, la sfida alla morte rifulsero ovunque.

Vaticini compiuti

Della sanguinosa giornata di Custoza (24 giugno) uno dei momenti più emozionanti lo offre il Re che all'annunzio del figlio, il Principe Amedeo, ferito, esclama: «morti o feriti non importa, purchè non cadano prigionieri dell'Austria», mostrando così fino a quale altezza giunga l'affetto pei la Patria.

Dalla pubblicazione dell'Ardau come dall'opera del compianto generale Alberto Pollio, appare che uno dei pochi a vedere chiaro la sera dell'infausta battaglia fu proprio il Re che, col generale Govone, ed altri pochi avrebbe voluto riprendere subito l'offensiva.

Nel 1870 avemmo Roma: così il vaticinio dei martiri del Risorgimento era compiuto, e le radiose figure del Pellico e Confalonieri, dei caduti a Roma, a Venezia, a Magenta, a Salemi, al Volturno, a Custoza ed a Lissa, sorrisero di gioia.

E tu, vessillo tricolore, con la «Grande Armata Napoleonica», vincesti più volte le milizie austriache: sotterrato dal 1814 al 1848 fosti lo spauracchio dell'aquila bicipide: piuttosto di ammainarti Carlo Alberto preferì l'esilio. Quale simbolo di libertà, sventolasti nel 1859 sul vecchio Duomo di Milano, nel 1866 su San Marco di Venezia e nel 1870 su Roma immortale, e dal principio del secolo presente, quale segnacolo di libertà e di potenza, sventoli sfolgorante nella Libia, in Africa e in Albania.

Francesco Cavalla

(1) Giuseppe Ardau: *Vittorio Emanuele II*: due volumi: editore Ceschina, Milano 1939 - L. 50.

La valorizzazione italiana dell'Albania

La potenzialità e la civiltà di una nazione non si misurano soltanto dalla forza e dall'estensione del suo impero, cui certo concorrono valori di armati e genialità di capi, ma anche, e sopratutto per la sua durabilità, dalla creazione di quelle opere che servono a consolidarlo e ad edificare nel tempo i mezzi atti a sviluppare la sua propria vita.

L'unificazione del Regno di Albania con l'Impero d'Italia, concludendo nell'aprile scorso il lungo periodo di evoluzione politica iniziatasi nella grande guerra sull'altra sponda dell'Adriatico e ripreso con la consueta energia dal Duce, e seguendo nella storia di quel popolo, il principio di un nuovo ciclo di operosità vitale, è la dimostrazione più palmare della forza politica creativa dell'Italia Fascista

Una delle sorgenti più vive e solide di questa forza è generata dalla politica dei lavori pubblici perseguita con tenacia e fede indistruttibile dal Governo Fascista fin dal suo primo albore, perchè con essa ha potenziato rapidamente il Paese, mettendolo in grado di valorizzare le sue risorse e le sue latenti energie. Perciò anche nel nuovo regno sabaudo di Albania il Governo, decidendo di dare senza indugio il maggiore incentivo ai lavori pubblici, che già per l'instancabile opera italiana di oltre un decennio avevano dato all'altra sponda dell'Adriatico tutto un nuovo aspetto, intende opportunamente di affrettare la valorizzazione di quella terra con tutti i mezzi atti a porla in grado di agibilità di fronte al progresso moderno. Strade, acquedotti, porti, ferrovie, ponti, edifici pubblici per corrispondere ai bisogni del nuovo incremento di vita civile e culturale del popolo albanese sono già stati creati, e in misura non lieve per chi ricorda l'Albania di vent'anni fa, dal lavoro italiano Ma ora che il destino del popolo albanese si è unificato e legato fraternamente e indissolubilmente con quello italiano, la patria di Scanderbeg procederà con passo romano alla sua completa elevazione e alla realizzazione di un tenore di vita pari a quello di ogni altra nazione d'Europa. Ne fa fede l'attività illuminata del Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli-Gigli, che, non limitandosi a dare sviluppo e corso a un vasto piano di lavori ideato per mettere rapidamente il regno di Albania sul piede di una completa modernità, ha voluto, come è ormai suo costume costante, rendersi conto personalmente *de visu* delle necessità varie del Paese; intraprendendo una ricognizione a fondo di tutti i centri maggiori e minori, dai costieri ai più interni.

L'Albania, oltre alla sua intrinseca ricchezza da mettere in valore e in potenzialità produttiva adeguata di fronte all'accelerato cammino del progresso, deve diventare per noi il tramite per l'espansione economica italiana nei Balcani e a ciò non si può accedere se non migliorando tutti i mezzi atti a raggiungere tale meta, e principalmente quelli di comunicazione, come del resto si è fatto con magnifici risultati nell'Impero dell'Africa Orientale. A mettere in evidenza l'importanza di questo piano basta ricordare che ben 210 milioni di lire sono stati finora dedicati ai lavori stradali attuati.

Però le risorse del Paese allo stato potenziale non sono state finora sfruttate al punto giusto, perchè ancora non vi è penetrata nella misura necessaria l'attrezzatura moderna. L'Italia, guidata dal suo genio lavorativo e dalla feconda sua inesauribile fonte di iniziative, si appresta a far ciò e il Ministro Cobolli-Gigli nel voler studiare sul posto e capacitarsi sperimentalmente delle capacità di sviluppi, intende dare il più poderoso impulso a tutte quelle fonti di potenziazione già in non piccola parte effettuata dal lavoro italiano da Durazzo a Tirana, da Corizza ad Embassan, da Scutari ad Argirocastro, di cui gli albanesi se ne mostrano orgogliosi, vedendo coi propri occhi fiorire perciò industrie e commerci, dal petrolio al materiale edile, dai maggiori frutti della terra coltivata con nuovi mezzi meccanici ai proficui scambi con i paesi finitimi, e godendo del nuovo tenore di vita a cui è stato innalzato dall'Italia.

Per gettare le basi più solide di organizzazione e di possibilità del massimo di produzione in un paese rimasto per secoli localizzato in forme tradizionalistiche di vita e in una primitività fuori tempo, l'Italia ha ormai educato e disciplinato tutta una generazione fascista in una mentalità corroborata dalla forza viva di una fede profonda nei nostri destini imperiali, muove con essa a costituire una nuova Albania fiorente. Essa, unita all'Italia madre, normalizzando la sua vita civile sopratutto con i lavori pubblici, rappresenterà in breve uno dei ponti più validi e sicuri per l'espansione dell'Italia Imperiale, aprendo così nuove visioni di conquiste morali che rinnoveranno nella storia d'oggi i fasti di Roma antica.

Italia guerriera: gloriosi vessilli per le vie dell' Urbe

Pubblicazioni dell' O. N. D.

L'Annuario dell'O.N.D. anno XVII edito dall'Istituto Geografico De Agostini in elegante veste è una pubblicazione varia di articoli e ricca di illustrazioni. In quasi 400 pagine il volume passa in rassegna l'eccezionale attività dell'Istituzione del Regime, il cui campo d'azione è vastissimo. Riccamente illustrato, costituisce oltre che per la varietà degli argomenti trattati una interessante esposizione, competentemente e pienamente trattata, dell'opera svolta in tutta Italia e nelle terre africane, dall'istituzione presieduta dal Segretario del Partito.

Una pubblicazione poi che costituisce una autentica pregevole opera artistica è il volume stampato nelle officine dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo che documenta la prima Mostra del Dopolavoro. Il volume di grande formato dopo una premessa del Direttore generale dell'O. N. D. Corrado Pucetti, ed un articolo del Direttore della Mostra, raccoglie il documentario della visita inaugurale del Duce oltre alla riproduzione di tutte le opere raccolte nella Mostra.

Arte, sport, teatro, popolaresca; meravigliose visioni panoramiche, artistici fotomontaggi in bianco e nero ed a colori sono raccolti nel ricco volume, alla compilazione del quale hanno collaborato illustri artisti e l'Ufficio stampa dell'Opera.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Il fascicolo 10 de «L'Italia d'Oltremare» — rivista quindicinale illustrata dell'Impero — contiene: Celestino Arena: «L'Italia a Tunisi»; Raffaello Romano: «Scarpanto»; Guglielmo Narducci: «La IIIa Mostra Sindacale di pittura e scultura a Tripoli» Gino De Sanctis: «Dar es Salaam, capitale di quella che fu l'Africa Orientale Tedesca»; Dante Saccani: «I prigionieri del sole. (Vita dei concessionari di Genale)»; Giuseppe Stresino: «I Monopoli della Libia sul piano autarchico»; e le consuete rubriche.

* * *

Ecco il sommario del numero del 15 maggio della rivista quindicinale «Politica Nuova» diretta da Bruno Spampanato. Editoriale: La miccia di Danzica; G. A. Castellani: Vaticinio di Oriani; Bruno Spampanato: Vent'anni della Jugoslavia; Abdul Vahab: Nuove favole inglesi; Nicola Marchitto: Londra in Estremo Oriente; Raffaele [illegible]: Tra due secoli; Raffaella Galante: La donna nel Regime; Italo Romano: Terra e alimentazione; B. S.: Dopo Litvinoff: la logica di Stalin e la delusione delle democrazie; Trestelle: Nuovi punti fermi per l'Europa; Raffaele Albano: Il diritto penale italiano e la difesa della razza; Pellegrino Rizzuti: Il clearing italiano; Recensioni e segnalazioni di libri.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il Ministro Bottai a Udine

per l'inaugurazione

della Mostra del Pordenone

Il Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Bottai, sarà domenica prossima a Udine per la cerimonia inaugurale della Mostra del Pordenone, allestita in Castello.

Il Ministro giungerà in automobile da Porta Aquileia alle 9.30 e si recherà direttamente al Municipio, ove gli saranno presentate le autorità e le gerarchie provinciali.

Alle 10 seguirà l'omaggio al Tempietto dei Caduti, in piazza Vittorio Emanuele.

La inaugurazione della Mostra del Pordenone è fissata per le 10.15.

Nel pomeriggio il Ministro Bottai visiterà alle 15 la Casa del Littorio, ove renderà omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

S. E. Bottai terrà quindi rapporto agli insegnanti.

Dopo il rapporto visiterà la Casa della Giovane italiana in via Fabio Asquini, il Tempio Ossario e il Collegio Magistrale della Gil.

Il Ministro Bottai partirà dalla stazione ferroviaria alle 20.8.

Le manifestazioni musicali

Come a suo tempo è stato detto, il complesso delle celebrazioni per il centenario della morte di Giovanni Antonio Pordenone comprenderà anche una parte musicale che, accanto alla grande mostra dei quattrocentisti e cinquecentisti friulani e al ciclo di conferenze, costituirà il nucleo delle manifestazioni culturali.

L'iniziativa di questa serie di concerti è stata presa dalla «Pro Udine» con la collaborazione degli «Amici della Musica»; non c'è dubbio che anche questa parte musicale, la cui importanza risulta evidente dal programma che riproduciamo, incontrerà il massimo favore del pubblico.

Il concerto inaugurale

Domenica prossima 28 corr., giorno inaugurale della Mostra, alle ore 21 al Teatro Puccini l'orchestra della «Camerata Musicale» dell'I.M.J.T. diretta da Piero Pezzè e composta da 45 elementi, darà il primo concerto della serie.

La «Camerata Musicale» dell'Istituto Musicale «J. Tomadini», promossa nell'anno XVI dal presidente dell'Istituto stesso e diretta dal m.o Antonio Ricci, ha già dato in numerosi concerti, brillantissime prove di giovanile vitalità ed insieme di severa maturità artistica.

Oltre all'orchestra, che verrà presentata nel Concerto di domenica sera, fanno parte della «Camerata Musicale» il «Quartetto d'archi» composto da Eligio Ciriani, I. violino; Vittorio Zorattini, II. violino; Alcude Bulatti, viola e Pio Bulatti violoncello; ed il «Trio di strumenti a fiato» composto da Lorenzo Bortolussi, flauto; Italo Canciani, oboe ed Eraldo Scialino, clarinetto.

Ed ecco il programma della prossima serata:

D. Cimarosa: «Il matrimonio segreto», sinfonia (1749-1801) — G. S. Bach: «Preludio» (1685-1750) — W. A. Mozart: «Serenata» (1756-1791) - Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò — Ignoto: a) «Villanella» (fine del sec. XVI) — G. S. Besardo: b) «Danza rustica» (1617) - (La «Antiche Arie e Danze per liuto», trascritte liberamente da O. Respighi) — F. Schubert: «Momento musicale» (1797-1828). — M. E. Bossi: «Serenatina» (1861-1925) - (dagli «Intermezzi goldoniani») — V. Bellini «Norma» sinfonia (1801-1835).

Il secondo concerto

Il secondo concerto seguirà pure al Teatro Puccini ed avrà luogo alle ore 21 di sabato 3 giugno; sarà tenuto dal Gruppo Corale dell'A.C.E.G.A.T. di Trieste composto da 85 esecutori con la collaborazione dell'Orchestra d'archi della «Camerata Musicale» dell'I.M.J.T. composta da 15 esecutori. L'interessantissimo concerto sarà diretto dal maestro Antonio Jllersberg.

Il «Gruppo Corale» dell'A.C.E.G.A.T. di Trieste è, indubbiamente, fra i complessi corali italiani, uno dei più completi ed attrezzati.

Vincitore del «Concorso nazionale radiofonico» promosso dall'E.I.A.R., è stato prescelto per due anni consecutivi dalla Direzione artistica del Festival internazionale di Venezia. Sempre guidato dal valoroso suo animatore maestro Antonio Jllersberg, ha conseguito in numerosi concerti fervidissimi successi.

Ed ecco il programma:

F. d'Ana (Veneto): «Rispetto d'amore», 4 voci (14...-1519). «La luce de quest'occhi manca» — G. Pierluigi Palestrina: «Madrigale» a 4 voci (1525-1594) «Alla riva del Tebro» — A. Scandello: Canzone alla napolitana a 4 voci (1517-1580) «Bonzorno, madona benvegnua» — G. S. Bach: Cantata da chiesa numero 182 (1) (1685-1750) - (Dominica palmarum).

Per soli coro ed orchestra. — Parole di S. Franck - Traduzione di A. J.: a) Sonata; b) Coro: «Re del cielo, sii ben giunto!»; c) Recitativo ed aria: «Forte amore che a Te di Dio Figliol» — Basso: Cirillo Umech — d) Aria: «Siam fedeli al Salvatore» - Mezzo soprano: Ettorina Tonini — e) Aria: «Gesù Teco in ben o in mal» - Tenore: Edoardo Danelutti — f) Corale figurato: «Gesù, Tua Passion a me» — g) Coro finale: «Or s'apron le porte». — A. Lotti: «Crucifixus» a 8 voci — A. Lotti: «Crucifixus» a 8 voci (1667-1740) — G. Gabrieli: «Jubilate Deo» a 8 voci (1557-1613) — B. Marcello: Da «Arianna» intreccio scenico musicale (1686-1739) «Il Trionfo di Bacco» per soli coro ed orchestra:

a) Coro: «Viva il forte, viva il grande»; b) Duetto: «Quel che al l'olmo la vite» - Soprano: Fanny Polidori; tenore: Edoardo Danelutti — c) Coro: «Viva dell'Indide il domator»; Quartetto: «Viva dell'olmo e della vite» - Soprano: Fanny Polidori; mezzo soprano: Ettorina Tonini; tenore: Edoardo Danelutti; baritono: Abelardo Petrina.

Accompagna al cembalo: prof. Tristano Illersberg.

Il terzo concerto

Alle ore 21 di sabato 10 giugno, nel salone della Provincia gentilmente concesso, il «Quartetto Ferro» terrà il terzo ed ultimo concerto. Il quartetto, com'è noto, è composto da Luigi Ferro, I.o violino, Guido Mozzato, II.o violino; Alcardo Savelli viola e Carlo Diletti violoncello.

Luigi Ferro. Ha compiuto i suoi studi al Liceo Musicale di Venezia sotto la guida di F. de Garnieri. Primo violino del «Quartetto Veneziano del Vittoriale» dalla sua fondazione, ha svolto ampia attività concertistica in Italia e all'estero. Primo violino del «Gruppo Strumentale Italiano». E' titolare della Cattedra di violino principale al Liceo Musicale «B. Marcello» di Venezia.

Guido Mozzato. Ha compiuto gli studi al Liceo «B. Marcello» di Venezia sotto la guida di Luigi Ferro.

Aleardo Savelli. Ha conseguito il diploma al Liceo Musicale «C. Pollini» di Padova. Ha fatto parte di varie formazioni di musica da camera.

Carlo Diletti. Diplomatosi al R. Conservatorio Musicale di Parma, ha fatto parte per parecchi anni, in Egitto, del «Quartetto Hirrsch» e di altre formazioni di musica da camera. Attualmente copre la Cattedra d'insegnante di violoncello allo Istituto Musicale di Vicenza.

Il programma è così fissato:

1). G. Paisiello: Quartetto 2.o (Pubblicato recentemente a cura di E. Bonelli); Largo, Minuetto, Allegro.

2). G. Rossini: Quartetto I (Ne possiede una copia soltanto il Quartetto Ferro) in Sol Magg. Allegro moderato, Andante, Allegro.

3). E. Giardini: Quartetto (Inedito, copiato da un manoscritto esistente al Museo Correr di Venezia). Andante, Grazioso, Presto.

XXIV MAGGIO

La celebrazione e la festa ginnastica

Il Friuli celebra oggi con fervide manifestazioni la storica data del 24 maggio.

A Udine la celebrazione si svolgerà secondo le disposizioni federali che qui ricordiamo:

Dalle ore 10 alle ore 20 reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., della GIL e delle Associazioni combattentistiche effettueranno turni di guardia ai monumenti ed ai sacrari che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio alle ore 16.30 si svolgerà al Campo Moretti, la 2.a Festa Ginnastica della GIL.

Durante l'intera giornata gli iscritti alle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi del P.N.F., delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

G. U. F.

Orario di esami

E' visibile presso la sede del GUF l'orario degli esami della Facoltà di Economia e Commercio del R. Istituto Superiore di Venezia.

Pure in sede sono a disposizione degli interessati le schedine d'iscrizione agli esami della R. Università di Padova.

Concorsi

E' visibile in sede la circolare ministeriale che indice i concorsi per l'ammissione ai corsi ordinari delle RR. Accademie di Modena (Carabinieri Reali, Fanteria, Cavalleria, Commissariato, Sussistenza e Amministrazione) e Torino (Cavalleria e Genio) per l'anno scolastico 1939-40.

Ricordiamo che il termine per la presentazione delle domande scade il 31 luglio p. v.

La difesa della razza nel settore minerario

Il «Corriere Economico» ha bandito un concorso per il migliore articolo sul tema «La difesa della razza nel settore minerario». Vi potranno partecipare tutti i fascisti universitari, secondo le norme stabilite dal bando di concorso visibile alla sede del Guf.

P. N. F.

Gioventù Italiana del Littorio
Comando Federale di Udine

OGGI

24 maggio alle ore 16.30 avrà luogo al campo polisportivo «Moretti» la

Festa Ginnastica della G.I.L.

con la partecipazione di oltre 4000 organizzati.

I familiari degli organizzati e la popolazione tutta sono invitati ad assistere alla manifestazione.

L'INGRESSO AL CAMPO SARA' GRATUITO

Il corso d'igiene al Dopolavoro ferroviario

Alla presenza del Direttore della Sanitaria «A. Mussolini», dottor Pucetti, il dott. Veritti tenne l'ultima lezione del corso d'igiene parlando delle malattie infettive — profilassi e cure. Agli applausi tributati al dott. Veritti dal numeroso pubblico, anche il dott. Puccetti si complimentò col valente sanitario.

Sabato 27 corrente alle ore 17, coll'intervento del dott. Puccetti e del rappresentante ing. Zannini, si procederà alla distribuzione dei pacchi premio che la Sanitaria «A. Mussolini» offre a coloro che hanno frequentato tutte le lezioni del corso.

TEATRO

Domani sera:

"La fontana sulla strada,,

Domani sera, com'è stato annunciato sarà rappresentata al *Puccini* «La fontana sulla strada» di Luciano Centazzo.

L'attesa per questa «storia di quattro stagioni», è vivissima. Ricordiamo che la recita sarà unica. I biglietti sono in vendita anche presso il Bar Cotterli.

Arte varia all'«Odeon»

Da oggi al Cne-Teatro Odeon avremo degli spettacoli di arte varia con la compagnia presentata da Vidanè n. 3 della quale fanno parte eccezionali numeri d'attrazione come il famoso Lepomme che compie i più interessanti esercizi sul filo.

E' pure annunciata all'Odeon una compagnia di riviste con Gioconda da Vinci ed il comico Tino Scotti.

SCHERMI

Un film d'esaltazione della terra

Un interessante film ricavato da due novelle di Pirandello e diretto dal giovane regista Baffico si annuncia sullo schermo del Cinema Impero di Udine «Terra di nessuno», il cui soggetto è l'esaltazione della bonifica della terra voluta e propagandata da S. E. il Capo del Governo. Per quest'opera il film è stato esaltato e classificato tra i migliori dell'ultima produzione nazionale.

La curiosità artistica e spettacolare del film è nella originalità della situazione e nell'interpretazione della favola da parte di Mario Ferrari; Lamberto Picasso, Laura Solari, Maurizio d'Ancora e Nelly Corradi.

Documentari dell'Istituto "Luce,,

L'Istituto Nazionale «Luce» continua la sua meravigliosa attività della quale il pubblico udinese può rendersi conto seguendo il documentario sportivo attualmente al «Cecchini»: «Cinque minuti con la Nazionale di Calcio» che illustra la preparazione degli azzurri alla vigilia dell'ultimo grande incontro e la opera del C. T.

Un altro documentario interessantissimo sarà proiettato tra giorni «Credere Obbedire Combattere» che prendendo lo spunto dalla celebrazione del 9 maggio riassume in una sintesi poderosa la grande opera del Regime nei vari campi politici e militari.

Le "Cronache dell'Agricoltura,, alla Radio

Nel programma di sabato 27 maggio dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura» — dalle 18.10 alle 18.45 — sarà inclusa una conversazione del prof. Antonio Zappi Recordati sul tema «Apicoltura».

Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Il Duce per le famiglie delle vittime della frana

Il Duce ha concesso un sussidio di L. 20 mila a favore delle famiglie dei dieci operai di Erto Casso rimasti vittime della valanga precipitata sui cantieri Girola a Morosco in Val Formazza.

Il generoso gesto del Duce ha suscitato sensi di profonda gratitudine da parte delle famiglie beneficate.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

3. Gruppo Rionale

Nomino Capo Nucleo del 3° Gruppo Rionale il fascista Angelo Lodolo fu Alessandro.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Convocazioni di commercianti

I commercianti della città iscritti al Sindacato dettaglianti alimentari misti, sono invitati a trovarsi domani 25 corrente alle ore 15 presso l'Unione, per comunicazioni circa la vendita del caffè.

I commercianti della città iscritti al Sindacato pubblici esercizi sono invitati a trovarsi domani 25 corr. alle ore 16.30 presso l'Unione, per comunicazioni circa la vendita del caffè.

Impiego dei geometri nell'ottica

Per speciale concessione del R. Istituto Nazionale di Ottica è stato convenuto che i geometri che ne facciano domanda entro il corrente mese, siano ammessi al corso superiore ridotto per ottici specialisti. L'ammissione al corso è concessa e favorita in vista di prossime richieste di tecnici i quali, finito il corso, troveranno immediato impiego nell'industria civile o negli stabilimenti militari. Presso il Sindacato fascista Geometri di Udine (via Aquileia 3) durante le ore d'ufficio, è visibile il bando che fissa le modalità di iscrizione.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: Giuseppe Micoli 10; famiglia Odo Granzotto 100; Ada e Dante Pavese 50; dr. Alessandro Franchi 20; Tina e Giulio Nappo 50; G. L. Micoli 30; per onorare la memoria di Giuseppe Ridomi: prof. Odella Zuccaro lire 20.

Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: Mario e Sandra Marchettano lire 50.

Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: Mario e Sandra Marchettano lire 50; per onorare la memoria di Giuseppe Ridomi: L. Chiussi e figli lire 20.

Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: Ugo Dorta lire 10; Edvige Dorta e Lili Gregorutti lire 25.

Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: rag. Giacomo Antonini lire 10; per onorare la memoria di Evaristo Reccardini: Luciano Zamboni lire 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: famiglia Odo Granzotto lire 100; dr. G. Filaferro 10. Elsa e Pino Stabile 25; per onorare la memoria di Francesco Dormisch: rag. Sergio Gabrielli di Padova lire 100; dr. G. Filaferro 10.

Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Francesco Dormisch: L. Chiussi e figli lire 20.

Rifugio Bambino Gesù. — Per onorare la memoria di Giuseppe Ridomi: Linda Carussi Bertaccioli lire 10.

Sottoscrizione per onorare la memoria di Elena Marchettano: Consorzio Ledra Tagliamento lire 100.

Per onorare la memoria della signora Elena Marchettano Mainardis, hanno offerto: il marito prof. Enrico all'*Ente Comunale di Assistenza* lire 100; alla *Maternità e Infanzia* lire 100; alla *Casa Ozanam* lire 100; la figlia Maria alle *Dame della Carità della Parrocchia del Carmine* lire 100; il figlio Gianpietro all'*Asilo dell'Immacolata* lire 100.

ALTRE OFFERTE

Nella «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Tullio Bongiorno: Alcide Ferri lire 15; cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni; Guido Nazzi; Augusto Pittoritto; Giacomo De Biasi; Raimondo Mulinaris; Luigi Guerra; geometra Ettore Rigo; Diego Schiavi; dott. Paolo Marzuttini; Luigi Ferri; Carlo Marzuttini; prof. Silvano Menghetti; Aldo Canelotto; Giuseppe Canelotto; Armando Miani; Federico Tomada; dott Antonio Colutta; Alfredo D'Odorico lire 10 ciascuno.

Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. Francesco Dormisch: Somma precedente lire 60; Marcigotto Andrea, cav. rag. Maurizio Scoccimarro; Alfredo D'Odorico; dott. Paolo Marzuttini; ing. Giacomo Cantoni; cav. Ottone Piussi; Enrico Menazzi lire 10 ciascuno.

Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. uff. Giuseppe Ridomi: Somma precedente lire 190; Marcigotto Andrea; ing. Giacomo Cantoni; dott. Carlo Cantoni; cav. Albino Dudetti; cav. Ottone Piussi; Enrico Menazzi, Luigi Agnola e famiglia lire 10 ciascuno.

Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Maria Picco Zatti: Arturo Ferrucci lire 20; di Grazia Fuggiano da Massafra: funzionari della Intendenza di Finanza lire 109.

Al Consorzio provinciale Antitubercolare. — Per onorare la memoria del compianto socio Tullio Bongiorno: Pietro Rizzi lire 250.

Alle Dame della Carità. (Vicaria del Cristo). — Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Ridomi: famiglia prof. Marchesi lire 5; famiglia Lucca 20; famiglia Colles 20; Angelina Bergagna 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — In memoria signora Picco in Zacchi: ditta Luigi Spezzotti lire 100; in memoria cav. uff. Giuseppe Ridomi: cav. uff. rag. Luigi Ferrini 25; Giuseppe Lorentz 10; in memoria di Francesco Dormisch: avv. Aleardo Chiussi 20; famiglia Edoardo Spezzotti 25; in memoria di Tullio Bongiorno: Rizzi Pietro lire 250.

Combattenti tedeschi ospiti di Udine

Una visita a Pinzano ove sorgerà l'Ossario per i Caduti germanici

Venerdì prossimo, nel pomeriggio giungeranno a Udine oltre cento combattenti tedeschi che saranno accolti dai camerati udinesi.

All'adunata nella nostra città parteciperanno il generale Cei capo dell'Ufficio cure e onoranze ai Caduti in guerra con una rappresentanza, nonchè numerose rappresentanze di ufficiali in congedo e di combattenti friulani.

Agli ospiti sarà offerto un rancio nella palestra della Gil. Essi, nel giungere a Udine, transiteranno per Pinzano al Tagliamento, ove visiteranno la località ove sorgerà l'ossario per i Caduti tedeschi in quella zona. A Pinzano si sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione. Si tratta per ora di opere di sterro e di preparazione della strada di accesso per i carri e gli autocarri. Il lavoro è affidato a una impresa di Vicenza.

I combattenti del Reich si recheranno sabato a Tolmino per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti tedeschi, dovuto alla iniziativa della Associazione nazionale tedesca per i Cimiteri di guerra. Gli ospiti graditi torneranno quindi a Udine.

Alla Cassa scolastica della Scuola "Valussi,,

La Direzione della R. Scuola di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» ringrazia per le offerte che le sono state pervenute a favore della Cassa Scolastica: Dino Genero L. 15.50; Rino Noacco 30; Azienda Generale Italiana Petroli 20. — Totale L. 65.50.

GIUDIZIARIA

Nuovi assessori per la R. Corte d'Assise

Con R. Decreto sono stati nominati Assessori della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine: il comm. Lorenzo Alciati, il comm. dott. Riccardo De Beden, il prof. Mario Della Venezia e l'ing. Luigi Lacentra, nonchè il dott. Arturo Carli: tutti dimoranti a Udine. Essi vengono a sostituire coloro che per necessità della loro professione sono stati costretti a trasferirsi altrove ed altri che hanno dovuto cessare per raggiunti limiti d'età.

I nuovi Assessori presteranno giuramento domani giovedì, nelle mani del Presidente del Tribunale.

IN PRETURA

Udienza 23 maggio 1939-XVII. — Giudice: Pretore cav. dott. Mucci — P. M. avv. Rubini — Cancelliere: Mori.

Una lira al giorno

Antonio Dentesano fu Gio. Batta di 61 anni da Risano è stato sorpreso a rubare un quintale di patate da un fondo di proprietà di Antonio De Paoli da Pavia d'Udine, valore lire 20. Ieri il Dentesano è stato condannato in contumacia a giorni 20 di reclusione ed a 500 lire di ammenda, coi benefici di legge.

Rubano da un carro

Francesco Finzone fu Giovanni contadino da Mortegliano, denunciava il 15 novembre scorso ai carabinieri del luogo di essere stato derubato di una falce, di un martello e di un paio di scarpe che si trovavano su un carro agricolo. Le indagini accertavano che autori del furto erano stati Enrico Tinetti di Francesco di 18 anni e Gino Mion di Mosè di 23 anni pure da Mortegliano. Costoro comparsi ieri in giudizio sono stati condannati: il primo a 20 giorni di reclusione ed a 500 lire di multa; il secondo a 15 giorni e 300 lire di multa; doppio beneficio di legge per entrambi.

Minime

Ottavio Del Negro fu Domenico di 52 anni da Reana del Roiale perchè contravventore all'ammonizione cui era sottoposto, è stato condannato in contumacia, a 4 mesi e 15 giorni di arresto.

— Giovanni Cari di Giuseppe di 19 anni, suonatore ambulante, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Ancona, è stato punito in contumacia ad un mese di arresto.

Furto di biancheria

L'altra notte ignoti asportavano da un mastello, che la signora Maria Asquini di Giuseppe di 36 anni dimorante in via Siracusa aveva avuto l'imprudenza di lasciarlo colmo ed incustodito nel bel mezzo del cortile di casa, parecchi capi di biancheria. Il danno è stato di oltre 300 lire.

Cronaca mesta

I funerali di una Giovane italiana

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere a 17 anni la Giovane Italiana Dora Ferri-Bozzola. Dotata di bontà squisita, di intelligenza pari allo slancio generoso e pronto che imponeva ad ogni sua azione, doveva in questi suoi ultimi tempi costringere i suoi sani trasporti giovanili in una dura necessità provocata dalle sue minorate condizioni fisiche. Fino agli ultimi suoi istanti di vita terrena ella ha avuto però, il pensiero rivolto ai suoi cari, alle sue amiche che durante la sua degenza l'hanno confortata. Domenica alla salma della compianta giovane sono state rese le estreme onoranze.

Il mesto corteo formato da una folla di amici e conoscenti di famiglia, si moveva da via de Rubeis; nella chiesa di San Giorgio Maggiore avevano svolgimento le esequie. Avevano inviato fiori amiche e conoscenti; notata quella di Tullio Bongiorno, che precedendo nella tomba la giovane Dora ed a conoscenza delle sue condizioni di salute, aveva lasciato nel testamento tale disposizione. Sulla bara posavano i fiori dei genitori. Reggevano i cordoni le amiche dell'estinta: Norma Zanini, Elda Mangione, Nerina Fabbro, Ilva Modesti.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Funebri Cornacchini

Ieri alle 10 nella parrocchia di S. Martino, della vicina frazione di Cussignacco, si sono svolte le estreme esequie della signora Albina Dominisini in Cornacchini. Madre esemplare, ha lasciato largo rimpianto oltre che tra i numerosissimi parenti nella popolare frazione ove era stimata ed apprezzata. Avevano inviato corone i figli camerati Angelo e Attilio, le nuore, i nipoti, i fratelli e sorella. Seguivano il corteo i figli e nipoti, i fratelli camerati Rosario, Massimo e Callisto e le sorelle che reggevano i cordoni.

Nella chiesa è seguita l'orazione funebre, accompagnata dal coro locale. Dopo l'assoluzione della salma il numeroso corteo si è recato al Cimitero per la tumulazione.

Al marito ex ferroviere camerata Cornacchini, ai figli, ai fratelli, ai nipoti, le nostre vive condoglianze.

Ordinanza podestarile per l'espurgo igienico dei pozzi neri

Il Podestà in data 20 maggio ha emesso la seguente ordinanza:

«A partire dalla data della presente ordinanza è fatto obbligo ai proprietari di edifici pubblici e privati, e a tutti coloro che intendono far procedere all'espurgo di un pozzo nero, di servirsi dei sistemi inodori appresso indicati:

1° Nella I° Zona, delimitata dalle seguenti vie e piazze incluse: Piazzale Chiavris, via M. Grappa, via Gorizia e laterali, via A. Caccia, Cavalcavia nuovo, via Cividale e laterali fino alla Stazione Ferroviaria Pontebbana. Linea Ferroviaria medesima fino alla Stazione Ferroviaria e linea Udine-Mestre fino al Piazzale G. Cella, via G. Sabbadini, via Mazzucato, viale Venezia fino all'incrocio con il viale Firenze, viale Firenze, via Mentana, viale Ledra, viale Gio. Batta Bassi, via Martignacco, via Tolmezzo, Piazzale Chiavris, l'espurgo dovrà effettuarsi esclusivamente mediante l'autobotte speciale con pompa a rarefazione e compressione dall'interno della botte, della Ditta Pialino Cirillo e Fratelli, assuntrice esclusiva del pubblico servizio di espurgo dei pozzi neri in detta Zona.

2° Nella II° Zona, delimitata verso l'interno delle vie e piazze sopra menzionate escluse, e verso la periferia dalle vie Piemonte, Alessandria, Vat, tracciato ferrovia Udine-Maiano, ferrovia Pontebbana, viale Cividale fino all'incrocio con via E. Beltrame, via E. Beltrame, via Della Polveriera, via Pescheria fra via della Polveriera e ferrovia di Cividale, ferrovia di Cividale, via Buttrio fino all'incrocio di via Pradamano, via Pradamano fino al bivio con via Baldasseria Media, via Baldasseria Media fino al Casali Carlini e di qui fino al viale Palmanova e vie laterali sino all'altezza dei Molini sul Ledra, da questo punto lungo il canale Ledra detto di Frivignano e quello di Castions fino a via Napoli, via Napoli e laterali fino a via Pozzuolo, via Pozzuolo e limitrofe fino all'incrocio di via S. Osvaldo, via Della Valle, via San Rocco, via Tessitori, viale Venezia (dall'incrocio col viale Firenze alla Rotonda) e vie limitrofe, via Cormor Alto, via Calvario, via della Faula, via Martignacco fino a via del Cotonificio, via Chiusaforte, via Colugna fino al Canale di S. Gottardo, e lungo quest'ultimo fino a via Feletto, per via Feletto fino a via Piemonte, il servizio di espurgo potrà compiersi oltre che con l'autobotte di cui al precedente articolo, anche con botti a rarefazione interna a trazione animale.

3° L'obbligo di cui agli articoli precedenti non sussiste per la vuotatura delle fogne delle abitazioni rurali isolate o comunque aventi carattere eminentemente rurale, che si trovassero entro le Zone I° e II°, od esterne ad esse.

4° Qualora per circostanze speciali dipendenti dalla struttura della vasca o dalla densità delle materie da espurgare, non sia possibile l'impiego dei mezzi in precedenza prescritti, potrà essere consentito l'uso delle secchie. In tali casi, previo controllo di un incaricato tecnico del Comune, potrà essere data di volta in volta l'autorizzazione per la vuotatura a mezzo delle secchie.

Detta operazione dovrà compiersi nelle ore notturne (dalle 24 all'alba) e sarà sorvegliata da un vigile a spese del richiedente.

5° La tariffa che l'impresa assuntrice del servizio di espurgo con la autobotte dovrà praticare in tutto il territorio del Comune di Udine non potrà essere superiore a lire 1 per ogni ettolitro di materia effettivamente espurgata.

Le richieste di espurgo a mezzo autobotte dovranno farsi presso i recapiti seguenti: via Erasmo Valvason n. 5 (Osteria al Mercato del Pesce), via Gemona n. 106 (Osteria Porta Gemona); via Aquileia n. 66 (Osteria ai Vecchi Parrocchiani), via Palladio n. 21 (Trattoria alla Montagna).

IL GIORNO

Mercoledì, 24 maggio (144-221). Solennità Civile

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Ruda Adriana di Giovanni Battista; Milioni Mario di Pietro; Lodolo Maria di Riccardo.

Pubblicazioni di matrimonio: Barcobello Oneglio parrucchiere con Da Prat Maria casalinga.

Matrimoni: Mucin Avellino fattorino con Bulan Valeria casalinga; Dilda Giuseppe professore scuole medie con Dilda Rina civile.

Morti: Milocco Noemi in Rebbelato fu Attilio di anni 27 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 23: temperatura massima 18.5; temperatura minima 12.2 alle ore 5; acqua caduta mm. 3.2.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Ancora alquanto perturbato, ma in leggero miglioramento sulla parte orientale dell'alta Italia e sul basso Tirreno, con cielo nuvoloso e pioggierelle sparse. In miglioramento altrove con qualche residua manifestazione di instabilità.

Sera: pasta al sugo, riso e piselli, vitello ai ferri, contorni.

IN CUCINA

Uova al cremino — In una scodella sbatti un tuorlo con un cucchiaio di zucchero. Sbattilo molto finchè diventa biancastro, versaci una porzione di latte bollito e freddo. A parte metti a fuoco un pentolino di alluminio con un cucchiaino di zucchero, smuovilo continuamente su poco fuoco finchè diventa ben biondo, allora versa il latte coll'uovo e continua a rimestare sul fondo finchè il latte s'addensa a crema, levalo dal fuoco prima che alzi il bollore per evitare i grumi.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso e fagioli, pasta al sugo, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.30: Commento dei fatti del giorno — 12.25: Radio sociale: Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. — 17.15: «Grigio verde» fantasia di Giuseppe Pettinato — 20.30: Inni nazionali: 1. Gabetti: «Marcia Reale»; 2. Blanc: a) «Giovinezza»; b) «Impero»; 3. Puccini: «Inno a Roma»; 4. Mario: «La leggenda del Piave».

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21.15: «La strada del sole» un atto di M. A. Carletti (novità) — 21.40: Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello — 23.15: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21.15: Dopolavoro Corale «Guido Monaco» di Prato — 21.55: Orchestra d'archi — 22.30 (circa): Canzoni italiane — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I - Ancona Roma (onda ultracorta)

Ore 19.20: Concerto bandistico — 21: Trasmissione dal «Teatro della Moda» di Torino: «La Bohème» scene da «La vie de bohème» di Henri Murger, quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini; interpreti Giovanni Malipiero e Mafalda Favero.

Ferito per la caduta di una lamiera

Il contadino Emilio Degano di 33 anni da Pasian di Prato, mentre stava sollevando una lastra metallica, rimaneva da questa investita in modo da riportare una grave contusione al ginocchio destro per cui è stato necessario il suo ricovero all'Ospedale dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un chicco di granoturco in un orecchio

Il piccolo Delio Comisso di nove anni dimorante in via Palazzolo, nel mentre giocava con altri coetanei, rimaneva offeso all'orecchio sinistro per l'accidentale immissione di un chicco di grano. Accompagnato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in una dozzina di giorni salvo complicazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

34 maggio 1939 XVII

Nati	**3**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.	
Morti	**1**
Matrimoni	**2**

Una sassata in un occhio

Ieri è stato medicato al nostro Ospedale il contadino Guerrino Beorchia di 34 anni da Trava Carnico, per una ferita all'occhio destro giudicata guaribile in una quindicina di giorni con prognosi riservata però, per l'organo visivo.

Il Beorchia riportava tale lesione in seguito ad una sassata ricevuta parecchi giorni or sono.

L'infortunio di una scolara

La dodicenne Marina Querzola, cadendo accidentalmente a scuola mentre si accingeva ad uscire perchè terminate le lezioni, cadeva accidentalmente a terra in modo da prodursi una contusione al gomito sinistro con incrinatura dell'epifesi. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - TERRA DI FUOCO. Film drammatico musicale. La più grande interpretazione di Tito Schipa e Mireille Balin. Successo. Ore 17.

SAVOIA - PAZZA PER LA MUSICA. Brillantissimo film divertente, interpretato da Deanna Durbin. Succ. Ore 17.

IMPERO - QUARTIERI DI LUSSO. La più divertente commedia con Ann Sothern, Gene Raymond. Succ. Ore 17.

CECCHINI - IL DIAVOLO BIANCO. Avventure con Jvan Mosjockine. Fuori programma «5 minuti con la Nazionale di calcio. Succ. Ore 17.

REX - JUNGLA IN RIVOLTA. Film d'avventure emozionanti, interpretato da Harry Piel e Gerda Maurus. Successo, Ore 18.

TRATTENIMENTI

DOPOLAV. CHIAVRIS - Questa sera dalle ore 20.30 gran ballo con ricchi premi. Suonerà una distinta orchestra.

CALZE PURA SETA

SI-SI

Zi-Zi - Reclam	L.	12.—
Leonardo	»	16.—
Rubens	»	19.—
Raffaello	»	28.—
Botticelli	»	24.—

PREZZI SOLITI

UDINE (fondo Mercatovecchio) **G. Querini**

COTTERLI ha:

Prodotti **MOTTA**

Vini spumanti classici

Vini tipici del Friuli

Liquori di tutte le Marche

Pasticceria sempre fresca

Panini squisiti

e il classico americano

COTTERLI

Da oggi al Cine Teatro ODEON

Sulle scene lo spettacolo degli spettacoli

VIDANE' N. 3

presenta: la grandiosa attrazione Internazionale sul filo

LEPOMME

e sorella

Gli eccezionali HENDY e STEEN danzatori acrobatici

I sorrisi delle Sorelle ROSY e ICA ballerine ritmiche

Le acrobazie di MARIO e LOLA attrazione italo - inglese

ed i versi di moda di BRUNETTA ASTOR cantante italiana

Ricca messa in scena

Nessun numero è doppiato

E' il superspettacolo di gran classe

Sullo schermo la più divertente tra le avventure musicali

Parata Notturna

nell'interpretazione brillantissima di ALICE FAYE e del fantastico GEORGE MURPHY un film divertentissimo una rivista sontuosa diretta da D. Butler

L'Officina specializzata in riparazioni di macchine per scrivere e da conteggio

OLIVETTI

Si è trasferita in Via Mercatovecchio N. 19 tel. 8.60

Concessionario **ENRICO TUDELLI**

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco definitivo dei fascisti *ai quali è stata riconosciuta* la qualifica di "SQUADRISTA"

Fascio di Udine

Allatere Filippo fu Pietro	20.10.20	Udine
Angeli Remigio fu Gio Batta	1.7.22	»
Angelini Giuseppe di Rodiglido	20.10.20	»
Baldini Antonio di Luigi	20.10.20	»
Ballabio Gino fu Andrea	1.1.20	Gremona
Barnaba Attilio fu Barnaba	30.10.20	Codroipo
Barnaba Pier Arrigo fu Barnaba	9.7.22	Buia
Basta Giorgio fu Luigi	20.7.20	Udine
Bastianutti Cesare fu Giovanni	1.1.21	Taipana
Bazzi Antonio fu Guido	20.10.20	Udine
Bellavitis Girolamo fu Paride	1.1.22	Tiezzo
Beretta Fabio di Antonio	2.3.21	Udine
Benardelli Alfredo fu Nicolò	21,1.21	Gorizia
Bettuzzi Marcello fu Pietro	19.8.22	Udine
Bittolo Bon Pier Antonio fu Franc,	1.11.20	»
Bon Elci fu Livio	5.5.21	Tricesimo
Bonoris Giovanni fu Gio Batta	12.6.21	Udine
Bonoris Luigi fu Gio Batta	18.8.22	»
Borellini Cesare di Antonio	1.9.21	Varese
Bullo Giovanni di Giuseppe	21.1.21	Gorizia
Bolzicco Dionisio di Secondo	1.1.21	Udine
Bofondi Marcello fu Enrico	1.1.21	Pola
Candido Giuseppe di Pietro	12.12.20	Udine
Castiglioni Alfonso di Gio Batta	21.5.22	Maniago
Cattoli Mario fu Egisto	4.10.22	Rivignano
Caine Enea di Giuseppe	20.10.20	Udine
Calligaris Federico fu Pietro	20.9.22	Gemona
Calogero Antonino fu Michelangelo	7.3.21	Napoli
Caneva Ermes di Aristide	10.1.21	Udine
Cardone Salvatore fu Vincenzo	1.1.20	Trieste
Carlini Giulio fu Luigi	10.3.21	Udine
Caiselli Leonardo	1.5.21	»
Calderato Vincenzo di Giovanni	29.3.20	Vicenza
Calligaris Aldo fu Pietro	1.1.21	Udine
Ceschiutti Giuseppe di Giona	9.4.22	»
Cescutti Giovanni di Gio Batta	19.3.22	Piano d'Arta
Cautero Gildo di Giuseppe	20.10.20	Udine
Canacci Celso fu Colombo	1.4.21	Apuania
Chiesa Carlo di Giuseppe	20.10.20	Udine
Chiesa Paride di Giuseppe	9.2.21	»
Chieu Virgilio di Giovanni	25.12.20	»
Chiopris Mario di Angelo	23.3.21	»
Cioffi Bruno di Vincenzo	10.2.21	»
Ciani Amos di Luciano	8.4.21	»
Colla Armando fu Fabio	1.1.22	»
Collovati Luigi di Andrea	24.4.21	Rivignano
Cominotti Ernesto fu Metullio	31.12.19	Padova
Comaretti Pietro di Enrico	21.1.21	Udine
Corsi Tullio fu Antonio	1.3.22	Gorizia
Collacchioni Livio fu Francesco	1.12.20	Livorno
Coletti Elio fu Girolamo	21.4.21	Cividale
Criscuoli Roberto di Luigi	15.10.20	Udine
Colognato Armando fu Eugenio	4.8.22	Treviso
Daniells Pietro fu Giuseppe	15.11.20	Gorizia
d'Attimis Arbeno di Lodovico	20.9.22	Attimis
Dalla Nese Arturo fu Carlo	1.9.22	Pozzuolo
Dalla Nese Senofante fu Carlo	1.9.22	»
Danelon Antonio fu Valentino	13.8.22	Udine
De Faveri Luigi di Giuseppe	26.11.20	Venezia
De Bassa Ettore fu Mario	20.10.20	Gorizia
Degano Giuseppe fu Gioacchino	10.8.22	Udine
Del Col Giuseppe di Beniamino	20.10.20	»
Del Fabbro Ferruccio fu Giuseppe	10.3.22	»
Dell'Ovo Bertoldo di Antonio	20.10.21	Cervignano
De Lorenzi Vito fu Giovanni	1.1.21	Casarsa
De Zorzi Giorgio fu Sebastiano	8.12.20	Treviso
Della Martina Danilo fu Eugenio	20.10.20	Udine
De Michielis Domenico fu Enrico	6.2.21	Bosco Marengo
De Benedetto Ugo fu Clemente	27.2.21	Belluno
De Puppi Raimondo fu Guido	20.12.20	Udine
Di Colloredo Mels Antonio di Cesare	2.3.21	»
Di Prampero Bruno fu Cecilio	7.1.21	Venezia
Disetti Ermes fu Edoardo	28.4.21	Gemona
Di Lenardo Giovanni di Fortunato	1.1.21	Udine
Di Prampero Antonio di Giacomo	22.3.21	»
Dolegna Luigi di Guglielmo	14.10.22	Manzano
Doria Giovanni fu Domenico	5.12.20	Udine
Del Zolt Germano	1.9.21	Belluno
Dassiè Corradino di Pietro	23.6.22	Treviso
Englaro Fausto di Osvaldo	1.6.20	Belluno
Ersetig Leonida di Giacomo	12.3.21	Cividale
Facci Ubaldo di Luigi	13.1.21	Udine
Facini Andrea fu Giovanni	2.2.21	»
Favero Edoardo fu Antonio	1.3.21	»
Favero Luigi fu Pietro	15.11.20	»
Ferrari Celso fu Pio	17.10.21	Apuania
Flora Fausto di Nestore	3.12.21	Valvasone
Fracasso Giovanni fu Pietro	2.12.20	Udine
Gamberini Nino fu Ernesto	1.9.21	»
Gavioli Alcardo di Erminio	20.4.21	Modena
Gazziero Giovanni di Fortunato	1.3.21	Udine
Gargussi Vittorio fu Luigi	1.8.22	»
Gorassini Renzo fu Girolamo	1.1.22	»
Gremese Danilo di Amedeo	20.10.22	»
Grillo Danilo di Giuseppe	1.4.21	»
Gianelli Andrea fu Annibale	1.5.21	Parma
Iosano Roberto fu Mario	1.1.21	Roma
Lanza Giuseppe di Francesco	1.10.20	Gradisca
Lavarone Alessandro fu Vittorio	25.10.20	Udine
Lizzi Ferruccio fu Innocente	14.2.21	Gorizia
Linda Gino di Angelo	17.3.21	Udine
Linossi Abbondio fu Antonio	9.10.22	Resiutta
Londero Mario di Giuseppe	1.1.21	Udine
Manin Sandro fu Orazio	20.12.20	»
Mansutti Amos fu Pietro	10.1.21	»
Marchetti Mario fu Giuseppe	1.8.22	»
Marchi Pilade fu Oreste	16.1.21	Spilimbergo
Martinelli Umberto di Giuseppe	20.10.20	Udine
Massarutto Giovanni fu Antonio	1.4.21	Portogruaro
Mattioli Giuseppe fu Gallo	1.6.22	Udine
Mattioli Gallo fu Gallo	1.4.21	»
Mauro Carlo di Ferdinando	21.4.21	»
Mauro Attilio fu Mario	1.10.22	Tarvisio
Menazzi Moretti Lao fu Mario	1.1.21	Udine
Mercuri Arnaldo fu Agisto	25.9.22	»
Merluzzi Lino fu Ottavio	26.10.21	Artegna
Meroi Marcello di Luigi	10.12.20	Udine
Missani Carlo fu Giuseppe	10.2.21	»
Missio Fernando di Giovanni	1.1.21	»
Mistichelli Renato fu Ernesto	31.12.19	Trieste
Muratti Bonaldo fu Cracco	20.10.20	Udine
Muschietti Enea di Umberto	9.7.21	»
Margutti Arturo di Torquato	1.1.21	Rovigo
Nardini Camillo di Silvio	15.11.20	Treviso
Nardini Franco fu Nicolò	2.5.21	Udine
Neri Carmelo di Bartolomeo	10.5.22	»
Nicoletti Giovanni fu Enrico	21.4.21	Modena
Norti Biagio fu Sergio	21.3.21	Pordenone
Ortolani Elios di Cesare	10.9.21	Udine
Pascolo Bortolo fu Antonio	28.4.21	Gemona
Pasquatti Luigi fu Ferdinando	21.4.21	Rivignano
Parlati Arturo fu Ferdinando	29.3.22	Rovigo
Pagani Raffaello di Camillo	15.10.22	Lestizza
Pantalone Enrico fu Giovanni	1.5.21	Pisa
Paravano Ferdinando di Antonio	20.9.22	Udine
Perusini Gian Paolo fu Giacomo	10.2.21	»
Pellegrini Angelo di Angelo	10.4.21	»
Petronio Ilio	20.11.20	»
Pischiutta Giuseppe fu Giuseppe	10.2.21	»
Pittana Umberto fu Angelo	11.11.20	Codroipo
Pischiutta Ugo fu Giuseppe	12.3.21	Udine
Piuzzi Taboga Gracco fu Gerardo	20.10.20	S. Daniele
Placereani Ubaldo di Ippolito	31.10.21	Padova
Plazzogna Gino	17.8.22	Prata Pordenone
Pletti Vito fu Giorgio	12.12.20	Cervignano
Privilegio Bruno di Vittorio	1.9.20	Pola
Preindl Enrico fu Pietro	20.10.20	Udine
Protti Leonida fu Gaetano	27.2.21	Mantova
Raber Leandro fu Giuseppe	30.8.22	Comeglians
Rapini Giulio di Rocco	27.4.22	Teramo
Ravanello Luigi di Pio	30.4.20	Udine
Ravazzolo Gino di Antonio	10.6.20	»
Ravazzolo Arturo di Antonio	20.10.20	»
Reccardini Leone fu Evaristo	20.10.20	»
Ricobelli Armando di Luigi	20.10.20	»
Rizzardi Ermanno fu Cornelio	15.7.20	Trieste
Rocco Alceo di Luigi	31.10.20	Udine
Rocco Bruno fu Giuseppe	30.10.20	»
Roiatti Giannino fu Luigi	1.1.21	»
Roiatti Gino di Angelo	20.10.20	»
Romanelli Umberto di Umberto	1.8.22	Gemona
Romanin Girolamo di Federico	1.1.21	Gorizia
Rotella Alberto fu Francesco	1.11.20	Reggio Cal.
Rova Attilio fu Luigi	9.7.21	Udine
Rovere Mario fu Valentino	10.7.22	»
Sansoni Gino di Cesare	18.4.22	Forlì
Savi Carlo fu Gaetano	26.11.21	Pisa
Savorgnani Ernesto di Pietro	27.7.22	Udine
Sciacca Rosario fu Gregorio	15.10.22	Lestizza
Semintendi Achille fu Pietro	1.1.21	Udine
Sferagatta Michele fu Enrico	30.5.21	»
Sina Severino di Cornelio	5.7.22	»
Soligo Riccardo fu Raffaello	20.10.20	»
Spinelli Pio	25.9.22	Benevento
Sussi Albino di Antonio	8.6.22	Gorizia
Sammartino Luigi fu Luigi	13.1.21	Milano
Taglietti Silvio di Giovanni	1.4.20	Brescia
Tamburlini Corrado fu Antonio	15.7.21	Valvasone
Tamburlini Elio di Cristoforo	20.10.20	Udine
Tamburlini Manlio di Cristoforo	20.10.20	»
Tanasi Giorgio di Giovanni	12.12.20	Cervignano
Tavano Arturo di Giovanni	7.5.21	Lestizza
Tirindelli Enore fu Silvio	4.12.20	Udine
Todeschini Marino fu Tancredi	1.1.20	Brescia
Tonini Gianprimo fu Enrico	20.10.20	Udine
Tonini Vittorio fu Gabriele	1.1.21	»
Tonitto Vittorio fu Silvestro	1.1.22	»
Tosoni Remigio di Michele	31.5.21	»
Tavasani Sergio di Ermete	30.9.22	»
Uberti Raffaelle di Eugenio	23.3.21	Belluno
Valvo Biagio di Salvatore	10.8.22	Genova
Vanzetto Rodolfo fu Marco	15.5.21	Udine
Vecchiatto Pietro di Angelo	4.7.22	»
Veritti Franco	12.3.21	»
Vicario Renzo di Antonio	5.5.21	»
Zampieri Camillo fu Bernardo	1.10.22	Treviso
Zanco Giovanni fu Giovanni	1.1.21	Venezia
Zannini Aldo fu Luigi	1.5.20	Padova
Zecca Leonardo fu Leonardo	20.12.20	Udine
Zilli Umberto fu Giuseppe	24.7.22	»
Zilotti Gianni di Giovanni	23.7.20	»
Zin Bruno di Teofilo	1.6.21	»
Zoccolani Augusto di Umberto	10.3.21	»
Zoratti Gabriele fu Virgilio	20.10.20	»
Zorattini Raniero fu Pietro	23.10.20	»
Ciparrone Edoardo fu Nicola	1.11.21	Belluno
Valentinuzzi Luigi di Lodovico	3.7.21	Udine

Fasci della Provincia

Fascio di Aiello

Macuglia Attilio fu Lorenzo	22.1.22	Cervignano
Macuglia Ubaldo fu Lorenzo	12.12.20	»
Stel Fulvio fu Giovanni	2.1.21	»
Zandigiacomo Achille fu Erminio	12.12.20	»

Fascio di Amaro

Mainardis Raimondo di Giacomo	28.4.22	Amaro
Rainis Faustino fu Andrea	28.8.22	»
Rainis Giuseppe fu Antonio	28.8.22	»
Zanella Giovanni fu Antonio	6.9.22	»
Zanella Giovanni Antonio di Giovanni	6.9.22	»

Fascio di Ampezzo

Lirussi Silvano di Silvio	19.3.22	Arta

Fascio di Andreis

De Zorzi Pietro fu Italico	12.12.20	Maniago

Fascio di Aquileia

Buongermini Renato fu Leopoldo	12.12.20	Cervignano
Piiutti Vincenzo fu Massimo	1.12.20	»
Pozzar Ernesto di Domenico	10.12.20	»
Rossi Angelo fu Giuseppe	1.1.20	Trieste

Fascio di Arta-Zuglio

Cozzi Domenico di Giovanni	19.3.22	Arta
De Monte Olinto di Domenico	19.3.22	»
Gardel Leone fu Gio Batta	19.3.22	»
Pascoli Leonardo fu Antonio	19.3.22	»
Radina Dereatti Leopoldo fu Osvaldo	19.3.22	»

Fascio di Artegna

Baradusso Giuseppe fu Pietro	4.10.21	Artegna
De Monte Natale di Domenico	20.10.21	»
Di Braida Rino di Giovanni	9.9.22	»
Ermacora Giuseppe fu Giacomo	15.7.22	»
Ermacora Vinicio fu Giacomo	9.10.22	»
Madussi Fabio di Decio	9.9.22	»
Maggia Giuseppe fu Francesco	1.9.22	Vigevano
Perini Alfisio fu Leonardo	23.12.21	Artegna
Perini Ede fu Leonardo	11.9.20	»
Stefanutti Danilo fu Gio Batta	10.10.22	»
Tissi Ferruccio fu Antonio	11.10.20	Vigevano
Venturini Aldo di Gio Batta	19.9.22	Artegna
Vidoni Andrea Eugenio fu Giovanni	23.10.21	»
Vidoni Giovanni di Andrea	23.3.22	»

Fascio di Attimis

Bianconi Domenico di Cesare	1.11.21	Arezzo
Fattori Vincenzo di Domenico	1.1.22	Gorizia

Fascio di Aviano

Belledonne Carlo	1.9.22	La Spezia
Berti Ottone di Luigi	22.10.22	Padova
Degan Terzo di Gaetano	15.4.21	Pordenone
Fabbro Marco fu Luigi	24.4.21	Aviano
Facchin Adriano fu Luigi	24.4.21	Pordenone
Lupieri Vincenzo di Serafino	2.5.21	Aviano
Pauletto Rino di Antonio	17.3.22	Venezia
Piazza Ottavio fu Luigi	19.9.22	Aviano
Piazza Umberto fu Natale	18.9.22	»

Fascio di Azzano Decimo

Fadelli Antonio Giuseppe fu Eugenio	8.2.21	Tiezzo
Flora Ferdinando di Emilio	10.5.21	Pordenone
Moretton Giovanni fu Gio Batta	6.5.21	Azzano X

Fascio di Bagnaria Arsa

Brugger Amos fu Mattia	5.9.21	Treviso
Gregoratti Massimo fu Gio Batta	7.4.21	Sedegliano
Virco Ernesto di Gerardo	7.4.21	»
Vidal Romolo di Ermacora	3.5.21	Udine

Fascio di Barcis

Bazzucco Giuseppe di Gio Batta	23.7.22	Verona

Fascio di Basiliano

Picco Riccardo fu Valentino	1.4.21	Pontebba

Fascio di Bertiolo

Giorgi Leonida di Leonida	1.1.21	Ferrara
Tolazzi Elci di Andrea	17.9.22	Codroipo

Fascio di Bicinicco

Turolo Faustino fu Giacomo	1.8.22	Palmanova
Cocetta Aldo fu Pasquale	31.12.21	Udine

Fascio di Buia

Bot Giuseppe di Pietro	13.2.22	Venezia
Calligaro Angelo fu Virgilio	9.7.22	Buia
Della Schiava Zeno fu Giuseppe	28.4.21	Codroipo
Fabiani Antonio di Luigi	9.7.22	Buia
Fabiani Domenico di Luigi	9.7.22	»
Fabbro Valentino di Lorenzo	9.7.22	»
Ganzitti Clelio di Giovanni	9.7.22	»
Vacchiani Olinto fu Amadio	9.7.22	»
Vitali Vitale di Giacomo	1.12.20	Udine

Fascio di Caneva di Sacile

De Pieri Fortunato fu Francesco	1.10.20	Venezia

Fascio di Casarsa della Delizia

De Lorenzi Arturo di Paolo	1.1.21	Casarsa
De Lorenzi Francesco di Paolo	1.1.21	»
De Prato Filiberto fu Gio Batta	1.1.21	»
Lotti Mario fu Enrico	1.5.21	S. Benedetto Po
Martini Luigi di Zaccaria	1.10.22	Casarsa
Salvadori Attilio fu Ariodante	1.1.21	»

Fascio di Cassacco

Deciani Deciano fu Antonio	16.4.21	Udine

Fascio di Castions di Strada

Vedovato Giuseppe fu Giuseppe	20.10.20	Talmassons

Fascio di Cavasso Nuovo

Calussi Vittorio di Giuseppe	20.9.21	Maniago
Pontello Angelo di Osvaldo	5.3.21	»

Fascio di Cercivento

Silverio Leandro di Gaspare	23.4.22	Cercivento

Fascio di Cervignano

Baldinelli Luigi di Tommaso	13.3.21	Pavia
Battel Francesco di Luigi	10.8.22	Tauriano
Bartolacci Furio fu Nicola	12.12.20	Cervignano
Baudo Andrea fu Michele	13.12.19	Rovigo
Beltrame Francesco Ambrogio	7.3.21	»
Burini Gino fu Valentino	12.12.20	Cervignano
Capocasale Giuseppe fu Francesco	12.12.20	»
Collesan Giuseppe di Giovanni	1.6.22	»
Crocco Basilio di Antonio	10.4.22	Venezia
Damiani Antonio di Antonio	1.1.21	Pola
Del Mondo Luigi fu Isidoro	1.1.21	Trieste
De Michiel Orazio fu Leopoldo	12.12.20	Cervignano
Del Bianco Mario di Marcellino	9.9.21	»
Destri Giovanni fu Giuseppe	2.10.20	Pola
Facchinato Giovanni fu Vitaliano	12.12.20	Cervignano
Gramegna Carmine	12.12.20	»
Nadalutti Giuseppe fu Antonio	17.4.21	Pavia d'Udine
Pettoello Gio Batta fu Luigi	3.10.22	S. Vito al Tagl
Pinca Livio fu Carlo	20.12.21	Cervignano
Ponton Vincenzo fu Bartolomeo	12.12.20	»
Ponton Ortensio fu Bortolo	10.12.20	»
Quarantotto Nicolò di Giovanni	1.8.21	Pola
Rinaldi Giuseppe fu Temistocle	12.12.20	Cervignano
Tonini Giuseppe di Ferdinando	12.12.20	Palazzolo
Travaini Vibiolo fu Stefano	1.9.20	Pola

Fascio di Chions

Ferretti Pietro fu Paolo	18.4.21	Sacile
Longo Evaristo fu Luigi	22.8.22	Chions
Ortis Domenico fu Daniele	11.10.20	Conegliano
Tavella Sante fu Luigi	22.8.22	Chions

Fascio di Chiopris-Viscone

Bin Antonio fu Giuseppe	1.4.20	Chiopris
Bin Mario di Antonio	1.4.20	»
Rutter Antonio fu Giovanni	1.3.21	Latisana
Stacco Galdino fu Leonardo	1.4.20	Chiopris

Fascio di Chiusaforte

Lomini Bruno di Licinio	30.7.21	Mantova
Rumiz Iafet fu Gio Batta	21.10.21	Artegna

Fascio di Cividale

Brozzi Fulvio fu Giuseppe	21.4.22	Perugia
Bulfoni Antonio fu Pietro	10.12.20	Cividale
Chiorboli Egisto fu Riccardo	12.4.21	Ferrara
Cossio Luigi di Giovanni	1.5.22	Cividale
Cozzarolo Battista fu Lorenzo	20.4.21	»
Cozzarolo Gino fu Lorenzo	24.9.22	»
Curant Sante fu Giovanni	11.5.22	»
D'Orlandi Giovanni di Arturo	29.7.22	»
D'Orlandi Renato di Arturo	26.9.22	»
Facchini Guglielmo fu Gio Batta	21.4.21	»
Folicaldi Romano di Giacomo	25.4.21	»
Folicaldi Vittorio di Giacomo	1.8.22	»
Fragiacomo Donato di Donato	21.4.21	»
Goia Aurelio fu Giovanni	17.8.22	»
Gon Fedele fu Valentino	18.4.21	»
Mulloni Giuseppe di Girolamo	6.5.21	»
Nardone Nicolino di Alfonso	13.4.21	»
Piuzzi Carlo fu Silvio	1.1.21	Udine
Podrecca Andrea fu Michele	17.1.21	Cividale
Pozza Guido di Felice	26.9.22	»
Rizzi Alfonso fu Giuseppe	12.4.21	»
Rossi Enrico fu Angelo	15.4.21	Belluno
Toti Natale di Gio Batta	20.7.22	Cividale
Vellischig Antonio fu Attilio	1.3.21	»
Zanutto Giuseppe fu Umberto	1.4.22	»
Zanutto Bruno fu Bruno	3.3.22	»
Grinovero Alberto fu Alberto	1.1.21	»

Fascio di Claut

De Fiorido Osvaldo fu Luigi	1.1.21	Valcellina
Giordani Secondo di Giacomo	1.1.21	Longarone
Giordani Umberto fu Valentino	1.1.21	»

Fascio di Codroipo

Ballico Bruno fu Domenico	28.4.21	Codroipo
Bressanutti Dante di Antonio	1.4.22	»
Cadin Vasco Adriano di Giovanni	30.3.21	Pordenone
Clerici Gino fu Camillo	1.4.21	Codroipo
Cosivi Manlio di Liberale	8.4.21	»
Comisso Guido fu Luigi	1.6.21	»
De Gobba Attilio fu Dionisio	1.10.21	»
Duria Luigi fu Angelo	1.1.21	»
Faleschini Enzo di Giovanni	1.1.22	»
Kecler Alberto fu Roberto	1.1.21	Udine
Lotti Angelo di Roberto	8.5.21	Codroipo
Michelotto Ugo di Umberto	31.12.21	»
Parpaiola Pasquale fu Pasquale	8.4.21	»
Sabbadini Livio fu Luigi	1.10.20	Udine
Tiburzio Alfredo fu Sante	1.6.21	Codroipo
Torelli Alfredo di Paolo	1.4.21	»
Ugenti Oreste fu Michele	1.6.21	»

Fascio di Comeglians

Belfiore Antonio	3.9.22	Comeglians
Cecconi Gino di Valentino	1.9.22	»
Della Pietra Ugo fu Gio Batta	1.9.23	Modena
Gressani Renato di Vittorio	20.10.20	Udine
Guerrini Francesco fu Aristide	7.8.22	Comeglians
Galante Pietro fu Pietro	1.3.21	»
Raber Benedetto fu Giuseppe	12.9.22	»
Screm Giuseppe fu Giacomo	1.11.20	»
Tosoni Ottavio di Pietro	30.8.22	»
Watschinger Egidio di Vito	15.7.21	»

Fascio di Cordenons

Candotti Ugo fu Giovanni	1.6.22	Tolmezzo
Chemello Oreste fu Giuseppe	1.4.21	Vicenza
D'Andrea Virgilio fu Luigi	1.1.21	Pordenone
Del Zotto Emilio di Angelo	1.1.21	»
Marson Urbano fu Antonio	1.4.23	Brescia
Manicardi Renzo di Paride	15.11.20	Modena
Pasut Ernesto fu Antonio	2.10.22	Ferrara
Scotti Silvio fu Antonio	8.12.20	Treviso

Fascio di Cordovado

Covassin Paolo di Pietro	17.9.22	Cordovado
Guerra Pietro fu Daniele	3.6.22	»
Magistris Bruno fu Pietro	17.9.22	»
Rambaldi Guido fu Sebastiano	1.1.21	Belluno
Zigiotti Giuseppe di Giovanni	7.2.21	Cordovado

Fascio di Coseano

Piccoli Ermes fu Adriano	2.9.22	Udine
Picco Aldo fu Giovanni	16.4.21	»

Fascio di Dignano

Meneghini Mario fu Luigi	3.1.21	Udine

Fascio di Dogna

Tassotto Florindo di Vittore	1.5.22	Tolmezzo

Fascio di Fiume Veneto

Bortolussi Eugenio di Agostino	12.1.22	Tiezzo
Marcuzzi Felice fu Giovanni	1.10.22	»

Fascio di Fontanafredda

Malnis Narciso fu Basilio	14.1.21	Sacile

Fascio di Forni Avoltri

Vidale Prospero fu Felice	21.3.21	Belluno

Fascio di Forni di Sopra

De Simone Giuseppe di Antonio	12.5.21	Aquila
Pavoni Ezio di Nicolò	15.5.21	Alessandria

Fascio di Frisanco

Beltrame Argo di Romano	31.1.21	Pordenone

Fascio di Gemona

Armellini Ugo di Vittorio	20.1.21	Vicenza
Bonitti Antonio fu Gio Batta	28.4.21	Gemona
Boldrin Luigi fu Emanuele	7.12.20	Treviso
Cedaro Giuseppe fu Francesco	1.2.21	Trieste
De Carli Ezio fu Ugo	31.8.22	Gemona
Palomo Umberto di Giacomo	23.10.22	»
Fedrigo Perissutti Carlo di Federico	24.4.21	»
Masini Tommaso di Raimondo	28.4.21	»
Morgante Elio fu Engenio	23.10.22	»
Mozzin Vittorio fu Angelo	28.4.21	»
Olita Oscar	1.11.20	Padova
Perissutti Fedrigo Luigi di Federico	2.11.20	Gemona
Seravalli Leonardo fu Giovanni	31.8.22	»
Spangero Mariano fu Paolo	19.4.20	Udine
Strolli Giuseppe fu Daniele	31.8.22	Gemona
Bisi Giuseppe di Gio Batta	20.10.22	»

Fascio di Latisana

Marchesi Taddeo di Umberto	15.2.20	Venezia
Martinis Sallustio di Giovanni	15.10.22	Muzzana Turgn
Scarpa Enrico Guido fu Sante	27.2.21	»
Stefanutto Attilio di Luigi	20.1.20	Venezia

Fascio di Lestizza

Cordovado Vittorio di Davide	15.10.22	Lestizza
Pagani Lino di Salvatore	15.10.22	»
Tavano Ezio fu Camillo	15.10.22	»

Fascio di Lusevera

Graziutti Guglielmo fu Giuseppe	7.5.21	Tarcento
Adami Sebastiano di Giacomo	4.10.21	Artegna

Fascio di Maiano

Cicconi Renato fu Giuseppe	1.4.21	S. Daniele
Nicoloso Nino di Rinaldo	1.1.21	Buia

Fascio di Magnano in Riviera

Muzzolini Umberto di Umberto	1.10.22	Tarcento
Zurini Giona fu Leonardo	26.10.21	Artegna

Fascio di Maniago

Beltrame Attilio di Giovanni	19.4.21	Maniago
Beltrame Germano di Giovanni	1.1.22	»
Cecchino Primo di Celso	5.5.21	»
Centa Antonio di Giuseppe	15.10.22	»
Centa Vittorio di Antonio	12.12.20	»
De Marco Luigi di Bernardo	20.12.20	»
Ferro Girolamo di Giuseppe	21.1.21	»
Fissani Remo di Giovanni	12.12.20	»
Giordani Giocondo di Pietro	14.1.21	»
Marchi Attilio di Giovanni	28.12.20	»
Marchi Lorenzo di Giovanni	20.12.20	»
Martinuzzi Olivo di Luigi	10.11.20	»
Mazzoli Mario di Luigi	23.1.21	»
Mazzoli Paracleto di Carlo	1.12.21	»
Pittau Oreste di Luigi	24.4.21	»
Pittau Agostino di Luigi	22.4.21	»
Plai Giovanni di Giacomo	4.4.21	»
Valan Luigi di Battista	30.3.20	»
De Zan Giovanni di Giuseppe	11.4.21	»

Fascio di Manzano

Beltramini Rodolfo di Giuseppe	22.8.22	Manzano
Bolzicco Luigi fu Giuseppe	28.8.22	»
Cantarutti Luigi fu Antonio	7.8.22	»
Cappello Leone fu Giuseppe	28.8.22	»
Costantini Antonio di Luigi	22.8.22	»
Dorigo Domenico fu Giovanni	22.8.22	»
Mauro Silvio fu Giovanni	16.4.22	»
Morelli Giuseppe fu Agostino	7.8.22	»
Noacco Francesco fu Giovanni	22.8.22	»
Passoni Igino di Vittorio	12.8.22	»
Sabot Luigi fu Domenico	22.10.22	»
Tavagnacco Achille di Giovanni	22.8.22	»
Tavagnacco Cirillo di Giovanni	22.8.22	»
Tavagnacco Sigismondo di Giovanni	22.8.22	»
Vicario Lorenzo fu Antonio	22.8.22	»
Zamparo Luigi fu Luigi	12.8.23	»

Fascio di Marano Lagunare

Raddi Galliano di Davide	1.10.20	Marano Lagun

Fascio di Martignacco

Malero Giuseppe di Valentino	31.8.22	Martignacco
Puppo Alfredo di Stefano	10.9.22	»
Popolani Igino di Anacleto	23.5.22	»

Fascio di Moggio Udinese

Adduca Giovanni fu Antonio	10.10.22	Moggio Ud.
Bianchi Ettore fu Angelo	1.6.20	Gorizia
Gimbatti Giovanni fu Giuseppe	10.10.22	Moggio Ud.
Missoni Aldo fu Silvio	10.10.22	»
Missoni Vito fu Silvio	10.10.22	»
Padovani Alessio fu Vittorio	20.3.21	Rovigo
Zearo Luigi	10.10.22	Moggio Ud.

Fascio di Morsano al Tagliam.

Barei Francesco fu Francesco	1.8.22	Casarsa
Barei Giovanni fu Pier Giov.	31.8.22	Casarsa
Driussi Antonio di Fedele	9.10.22	Cordovado

Fascio di Mortegliano

Del Toso Venanzio di Angelo	30.10.20	Talmassons
Meneghini Guido fu Carlo	1.10.20	»
Mion Oreste di Gio Batta	1.10.21	»
Ponte Ernesto di Giacomo	15.10.22	Lestizza
Lodolo Armando fu Luigi	20.10.20	Talmassons
Turco Alessandro fu Giovanni	1.10.21	»

Fascio di Montereale Cellina

Gorda Vittorio di Federico	5.8.21	Belluno
Tonon Antonio fu Giuseppe	10.6.21	Aviano

Fascio di Meduno

Tommasini Degna Fulvio di Antonio	29.9.20	Venezia

L'elenco degli squadristi sarà completato domani.

400

Pordenone

24 maggio

Con incessante passione Pordenone celebra oggi il XXIV annuale dell'entrata in guerra.

Dalle ore 10 alle 20 sarà effettuata la guardia d'onore ai Monumenti dei Caduti in Guerra e della Rivoluzione.

I turni di guardia saranno alternati da reparti dell'Esercito, della Milizia, da ufficiali in congedo, dai mutilati, dai combattenti, dalle associazioni d'arma in congedo, dagli squadristi della Rivoluzione e dalla Gil.

Per tutta la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime dovranno indossare la divisa senza decorazioni.

Nel Fascio

Ieri sera, alle ore 20.30, il Segretario Politico, i fiduciari dei Gruppi Rionali di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Rorai, ed i capi settore hanno assistito alla Casa della Gil ad una prova di manovra militare della centuria tipo degli avanguardisti moschettieri.

Al termine dell'interessante esercitazione svolta con precisione e con sincronia di movimenti il Segretario Politico ha elogiato i comandanti addetti alla magnifica e balda centuria.

* * *

Ieri sera alle 21.30 presso la Casa del Fascio, il Segretario Politico ha tenuto rapporto ai presidenti delle associazioni combattentistiche e delle armi in congedo, ai quali ha impartito varie disposizioni.

Ai commercianti

La Delegazione Fascista dei Commercianti comunica: Il termine stabilito per il pagamento della tassa di concessione governativa per rinnovazione delle licenze di vendita al pubblico di alcoolici e superalcoolici (seconda rata) scade il 31 corrente mese. Pertanto si invitano gli esercenti che ancora non hanno provveduto al pagamento della seconda rata di detta tassa di concessione governativa ad effettuare il versamento all'Ufficio del Registro di Pordenone entro il mese.

Si specifica inoltre che l'Ufficio del Registro l'ultimo giorno del mese rimane aperto fino a mezzogiorno

La disciplina dei prezzi

La delegazione mandamentale fascista del commercio rammenta a tutti gli organizzati quanto sia necessaria la più scrupolosa osservanza delle norme in materia di prezzi e sulla disciplina delle vendite. L'azione di controllo che le autorità vanno svolgendo in questo campo è rigorosissima e colpisce inesorabilmente gli inadempienti. Oggetto di particolare disciplina deve essere il listino dei prezzi per i generi di prima necessità che ogni commerciante in questo ramo deve tenere esposto nei locali di vendita.

Eventualmente ogni genere di merce deve recare il cartellino indicante con il prezzo la precisa qualità, le carni insaccate devono avere i loro speciali contrassegni, gli olii i cartellini di prescrizione, i tessuti ed i generi di abbigliamento i cartellini col prezzo fisso mentre i commercianti di alimentari devono tenere sempre presenti le svariate disposizioni igienico - sanitarie che regolano la loro attività. Per tutte le informazioni l'Ufficio della delegazione è a disposizione dei commercianti in ogni giorno feriale.

Previdenza Credito ed Assicurazione

Sabato scorso il camerata Plateo reggente la delegazione provinciale dei lavoratori credito, assicurazione e servizi tributari appaltati, ha tenuto a Pordenone una riunione a tutti gli organizzati della Confederazione esponendo a questi le nuove norme sulla Previdenza Sociale volute dal Duce ed i grandi vantaggi derivanti a favore delle classi lavoratrici.

Al termine del raduno gli organizzati tutti hanno manifestato la gratitudine al Duce che ha voluto le riforme, ed al C. N. Landi presidente della Confederazione.

Ai volontari di guerra

Il comando di manipolo di Pordenone dei Volontari di guerra invita tutti i camerati, volontari di guerra, legionari fiumani, feriti per la Rivoluzione, legionari d'Africa e di Spagna, a voler con la massima sollecitudine presentarsi nei giorni di sabato dalle ore 16 alle 17 allo studio del dott. Valentino Toniolo sito in via Mazzini per regolarizzare la propria posizione.

Nell'Arma azzurra

Il cap. Giovanni Scala, fascista di salda fede e che nella nostra città aveva saputo conquistare le generali simpatie, in questi giorni ha raggiunto Padova ove è stato destinato. In sua vece è stato assegnato il magg. del R. E. comandato in Aeronautica Teobaldo Nardi, valoroso combattente della grande guerra. Al camerata cap. Scala formuliamo il nostro augurale saluto e al maggiore Nardi il cordiale benvenuto.

Asta al Monte

Mercoledì 31 c. m. alle ore 9 ant. nei locali di questo Monte di Credito su pegni, saranno posti in vendita tutti i pegni non preziosi e preziosi scaduti a tutto il 30 aprile 1938.

All'Asilo Infantile

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II sono pervenute le seguenti oblazioni: dr. Aldo Veroi, per onorare la memoria di Emilia Pedrocco lire 25; Dina Comessati e figli, in memoria di Maria Zacchi-Pico lire 50.

Beneficenza

Sono pervenute al Consiglio di Patronato liberati dal carcere le seguenti offerte: cav. uff. dottor Giulio Zacchi, per onorare la memoria della defunta consorte, lire 100; Fascio Femminile di Pordenone lire 25.

Per onorare la memoria di Emilio Pedrocco, offrirono: alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli lire 50 ciascuno, Laura e Luigi Baschiera; dott. Luigi Toffoli; ing Alberto Monti: lire 25 ciascuno: Pia Moro, signorine Zanelli; lire 20 ciascuno: signorine Sellenati, famiglie Mascherin e Polese, famiglia cav Francesco Asquini, famiglia Poleselle; lire 10 ciascuno: Luigia Del Negro, Primo Morello, Beppina e Beppino Polesello. — All'E.C.A.: lire 50 dr. Luigi Toffoli; lire 25 famiglia Boranga; alle Missioni di Don Bosco: lire 25 famiglia Barzan; lire 20: Pia Tallon Baschiera.

Per onorare la memoria di Maria Zacchi Pico offrirono: alle conferenze di San Vincenzo de Paoli: lire 20: famiglia Bubba di Udine. — All'E.C.A.: lire 100 famiglia Galvani di Cordenons, lire 200 famiglia ing. Enrico Marsillo di Cordenons. — All'Istituto femminile di San Giorgio lire 100 ciascuno Simone Zacchi Cossetti, Dirce Cossetti Cassini.

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli offrirono: lire 100 Riccardo Tamai ricorrendo il secondo anniversario della morte della madre: lire 25 famiglia Giovanni Gaspardo in memoria di Vincenzo Maroder, lire 10 famiglia Maroder in memoria di Maria Mora Montanari.

Un grosso furto

Lunedì scorso, in un'ora imprecisata del pomeriggio, ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione dell'agricoltore Giuseppe Vignaduzzi fu Antonio, in via Molino, e vi asportavano settemila cento lire che erano custodite in una busta di stoffa appesa dietro il letto, nella stanza matrimoniale del derubato. Evidentemente i ladri dovevano conoscere le abitudini del Vignaduzzi per andare così a colpo sicuro a porre le mani sui risparmi ch'esso teneva, poco prudentemente, in casa.

La Benemerita ha iniziato attive indagini.

Una bacchetta in un occhio

L'agricoltore Luigi Gaspardo di Vincenzo di 42 anni, lavorando alle dipendenze del rag. Simone Zacchi Cossetti, mentre stava arando venne colpito all'occhio destro da una bacchetta di gelso.

Guarirà in circa una settimana.

Urtato da un ciclista

Giovanni Pignaton da Porcia l'altro giorno è stato urtato violentemente da un ciclista e gettato a terra.

Ne riportò contusioni alla gamba sinistra che guariranno in una diecina di giorni.

Il calcio di un asino

Oscar Gobbo da Pordenone abitante in via Bellasio, ieri mentre trovavasi su di un carretto trainato da un asino riceveva dall'animale imbizzarritosi un calcio che gli produceva una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro.

Guarirà in dieci giorni.

Una contravvenzione

Il trattore Evaristo Bressan fu Valentino, di 65 anni, con osteria in Corso Vittorio Emanuele, è stato l'altra sera posto in contravvenzione dagli agenti del locale Commissariato di P. S. per aver omesso di accendere la luce all'esterno del suo esercizio.

CASTIONS di Zoppola

All'Asilo infantile

Il R. Provveditore agli Studi ha visitato l'Asilo «Favetti», accolto ed accompagnato dalle autorità locali e dai preposti alla fiorente istituzione che ospita 130 bambini, oltre ad una cinquantina di fanciulle frequentanti l'annessa scuola di lavori domestici.

Il visitatore ricevette da un frugolo l'omaggio floreale, si intrattenne a lungo avanti le singole scolaresche, visitò minutamente i locali interessandosi ai servizi in genere e particolarmente a quello della refezione scolastica di cui beneficiano oltre 40 bambini poveri.

Volle infine esprimere parole di lode alle Suore insegnanti per i risultati ottenuti e di incoraggiamento agli amministratori della provvida istituzione che si affiancherà sempre più alle iniziative del Regime per il benessere delle nuove generazioni.

FIUME VENETO

Corsi premilitari

In seguito alle superiori disposizioni, tutti i premilitari delle classi 1919, 20 e 21 e specialisti già esaminati e dichiarati idonei, sono richiamati alla frequenza del corso premilitare che si protrarrà fino a tutto giugno e che avrà luogo ogni sabato alle ore 2.30 pom. fino alle 5.30. Verso gli assenti valgono le stesse norme disciplinari finora applicate.

Previdenza sociale

Nella sala delle adunanze del Comune si è svolta la riunione delle masse rurali del Comune; apposito incaricato ha illustrato le recenti leggi che regolano la previdenza degli agrari e delle loro famiglie.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Giornata antitubercolare

La giornata della Doppia Croce ha avuto nel nostro Comune esito veramente lusinghiero grazie alla propaganda ed alla efficace opera di persuasione del Comitato appositamente costituitosi.

Sacile

24 Maggio

Il 71 Reggimento Fanteria con squisito pensiero del suo Comandante, Colonnello cav. Palazzeschi, alle ore 8 di stamane a mezzo di una sua rappresentanza deporrà una corona di alloro al Monumento dei Caduti nella grande guerra Sul nastro della corona vi è scritto: «71. Reggimento Fanteria Puglie ai gloriosi Caduti di Sacile».

La corona verrà portata da orfani di militari caduti in guerra, che per primi monteranno la guardia al monumento.

Di guardia al monumento si succederanno poi di ora in ora dalle 10 alle 20 le seguenti rappresentanze: Esercito, Mutilati (Milizia d'onore), M.V.S.N., Combattenti e Reduci, Fanti e Bersaglieri, Alpini e Granatieri, Artiglieri e Genieri, Squadristi e Fascisti, Avanguardisti e Giovani Fascisti.

Alle ore 13,10 le rappresentanze delle su citate Associazioni d'Arma e combattentistiche si aduneranno in piazza IV Novembre, da dove, incolonnate si porteranno al monumento dei Caduti per deporvi una palma di fiori freschi in omaggio ai Caduti nella grande guerra.

Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno imbandierati, ed a sera, illuminati.

Alle 21 presterà servizio in Piazza Vittorio Emanuele la banda cittadina che svolgerà uno scelto programma musicale.

Sindacati agricoltura

Domenica scorsa, alle ore 10, il camerata Omero Peruch, fiduciario comunale, ha riunito i membri del Direttorio, ai quali ha esposto questioni riferentesi all'organizzazione ed ha date le direttive dell'azione da svolgere.

Ha infine invitati i presenti a provvedere perchè tutti i rurali partecipino alla conferenza che avrà luogo oggi 24 maggio, alle ore 17 precise presso la palestra delle Scuole elementari.

Rancio dei combattenti

Precisiamo che l'annunciato rancio dei combattenti, a cui interverranno autorità, ex combattenti e militari in congedo di tutte le armi, avrà luogo alle ore 19,30 di stasera al già stabilito albergo alla Stazione.

Ai rurali

I rurali sono invitati ad intervenire alla conferenza che si terrà, presso la palestra delle Scuole Elementari, in via Ettoreo, oggi mercoledì 24 maggio, alle ore 17, per illustrare le nuove disposizioni sulle assicurazioni sociali, la previdenza e l'assistenza.

Tutti i mezzadri sono pure tenuti a portare, presso l'ufficio zona per il visto, il libretto Mutua Malattie improrogabilmente nei giorni 25 e 26 maggio, dalle ore 14 alle 18.

Agli esercenti

La delegazione mandamentale dei commercianti, avverte gli esercenti che entro le ore 12 del 31 maggio scade il termine utile per il pagamento della tassa di concessione governativa di licenza per la vendita di alcoolici e superalcoolici.

BUDOIA

Nel Fascio

I pochi fascisti ritardatari che devono ancora provvedere al pagamento della tessera Anno XVII si affrettino immediatamente a farlo. La segreteria amministrativa è aperta dalle ore 18 alle 19.

I gagliardetti delle scuole

La Latteria di S. Lucia, come quelle di Dardago e Budoia, ha elargito per l'acquisto dei gagliardetti delle scuole, la somma di lire 150.

Il Podestà vivamente ringrazia.

Cervignano

Nel Fascio

Il Segretario Politico comunica che per venerdì 26 corrente alle ore 19 è convocato il Direttorio di questa Sezione del Fascio.

* * *

Tutti i capi settore e capi nucleo del Comune sono convocati a rapporto dal Segretario del Fascio per le ore 18.30 di sabato 27 corr.

Per la G.I.L.

Il comandante della locale GIL di Fascio ci comunica che il co. Viscardo di Colloredo Mels, Ispettore Federale del Partito, ha devoluto alla GIL locale l'importo di L. 100 importo che gli sarà assegnato quale premio per la buona conservazione delle «polpe» di barbabietole.

Il rag. Pravisani Armando ha fatto pervenire l'oblazione di L. 25 per le nozze Tomaselli - Mulinaris.

Gita dopolavoristica

La gita alle R. Grotte di Postumia, indetta dal Dopolavoro Comunale, ha ottenuto il successo più vivo ed ha riscosso il plauso e l'elogio dei numerosissimi dopolavoristi partecipanti per l'ottima organizzazione e preparazione con cui la stessa è stata predisposta.

Tutti i posti infatti erano stati completamente prenotati e molti sono i dopolavoristi che si dolgono di non essere riusciti in tempo a prenotarsi il posto e fanno voti che la bella iniziativa di questo Dopolavoro Comunale abbia tra breve a rinnovarsi onde dar modo così a tutti i dopolavoristi di poter passare una bella, gaia ed istruttiva giornata.

Vaccinazioni antivaiolose

Il Municipio ci comunica che nei giorni, ore e luoghi sottoindicati, avranno luogo le vacinazioni e rivaccinazioni primaverile antivaiolose obbligatorie alle quali sono obbligati tutti i bambini nati nel II. semestre dello scorso anno ed i fanciulli d'ambo i sessi nati nell'anno 1931. Medico vacinatore dott. Bertrandi Nicola, ufficiale sanitario del Comune.

Giovedì 25 maggio ore 8.30, edificio scolastico di Cervignano, via Roma; venerdì 26 maggio, ore 8.30 edificio scolastico di Muscoli; ore 9 edificio scolastico di Strassoldo — Lunedì 29 maggio ore 8.30 edificio scolastico di Scodovacca.

Contro gli inadempienti sarà provveduto a termini di legge.

CASSACCO

L'assemblea annuale dell'essiccatoio bozzoli

Il giorno 28 corrente, alle ore 15.30 sarà tenuta nella sede dell'Essiccatoio bozzoli l'assemblea generale dei soci.

Rivista generale degli autoveicoli e carri rimorchio

Il Comando dell'XI Corpo d'Armata ci comunica:

Dal 5 giugno p. v. avrà inizio, nel territorio dell'XI Corpo d'Armata, la rivista generale degli autoveicoli e carri rimorchio.

Saranno sottoposti a visita gli autocarri ordinari, autobus di ogni specie, autotreni, autoinnaffiatrici, autofrigoriferi, autocisterne per carburanti, per oli lubrificanti o combustibili, autoserbatoi per acqua, carri rimorchi, esistenti nel territorio delle provincie di Udine e Gorizia e parte della provincia di Trieste (mandamento di Postumia).

Saranno esclusi dalla visita, oltre gli autoveicoli e carri rimorchio previsti dall'art. 2 del Testo Unico delle leggi e Regolamento sulla requisizione, anche gli autoveicoli a trazione elettrica ed a vapore.

A mezzo di manifesti gli interessati conosceranno le località e le ore di presentazione degli autoveicoli.

I proprietari dei tipi menzionati, che all'atto della rivista siano sprovvisti di targa di immatricolazione e di licenza di circolazione, o che pur essendone forniti non abbiano ancora pagata la tassa relativa, dovranno per tempo rivolgersi al rispettivo circolo ferroviario d'ispezione, il quale a norma delle disposizioni contemplate dall'art. 74 delle «Norme per la tutela strade e per la circolazione», rilascierà targhe provvisorie in cartone, unitamente a speciali fogli di via di validità limitata al periodo strettamente necessario.

I proprietari di carri rimorchio che non possono presentare il veicolo, perchè privi di trattore, devono presentarsi personalmente al commissario militare nel giorno e luogo della rivista, esibendo il libretto di circolazione dei carri rimorchio stessi.

I proprietari riceveranno da parte dei CC. RR. gli avvisi personali modello 8 C

Essi, o persona di famiglia convivente, al momento in cui riceveranno l'avviso, dovranno firmare la parte terza dell'avviso stesso, staccarla e consegnarla al latore, anche se non sono più in possesso dell'autoveicolo cui l'avviso si riferisce.

Il recapito del preavviso non esime i proprietari delle categorie degli autoveicoli sumenzionati, dall'obbligo di prendere visione dell'apposito manifesto che verrà affisso in tutti i comuni e nel quale sono contenute le norme complete relative alla rivista.

Propaganda apistica

A cura della Società apistica friulana e dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura saranno tenute, nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di apicoltura:

Giovedì 25 maggio riunione alle ore 9 a *Paularo* presso il Municipio.

Venerdì 26 maggio riunione alle ore 9 a *Zuglio* presso la Chiesa parrocchiale.

Domenica 28 maggio riunione alle ore 11 a Resia *presso* il Municipio.

Martedì 30 maggio riunione alle ore 9 a *Chiusaforte* presso il Municipio.

Palmanova

Saggio ginnico sportivo

Oggi 24 maggio, alle ore 17, sul Campo Sportivo del Littorio, si svolgeranno le manifestazioni ginnico-sportive della G.I.L.

Nuovo orario ferroviario

Diamo il nuovo orario ferroviario in vigore dal 15 maggio sulla linea Palmanova-San Giorgio di Nogaro e Palmanova-Cervignano:

Palmanova-San Giorgio di Nogaro: 5.14 — 12.33 — 14.5 — 15.55 — 18.35 — 20.9.

Palmanova-Cervignano: 3.43 — 5.14 — 6.18 — 7.17 — 8.39 — 9.29 — 12.31 — 12.33 — 14.2 — 14.5 — 15.55 — 16.14 — 18.35 — 19.8 — 20.9 — 21.12 — 22.1.

Settimana religiosa per le Giovani

Per iniziativa dell'Arcipretura si è iniziato un corso di istruzione per la gioventù femminile che si concluderà domenica 28 c. m. Il programma si trova esposto presso il Regio Duomo.

Pro culle povere

Sono pervenute a favore delle culle povere le seguenti offerte: Maresciallo Interlandi per la nascita di Francesca, lire 10; coniugi Codarin per la nascita di Giancarlo, L. 10.

Grave infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Onorio Nadalutti di anni 31 da Percoto, mentre su di un carro agricolo trainato da un cavallo si recava in campagna, a causa di un brusco scarto della bestia che si imbizzarriva cadeva e veniva travolto dal carro. Soccorso da alcuni contadini, veniva con tutta urgenza trasportato nel nostro Ospedale dove gli venivano prodigate le cure del caso avendo riportato la frattura della gamba destra ed altre lesioni di lieve entità in varie parti del corpo. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Infortunio sul lavoro

Ieri mattina verso le ore 9, mentre stava demolendo un pilastro, il bracciante Filippo Ceccotti fu Antonio di anni 51 da Palmanova, lavorando presso l'essiccatoio cooperativo bozzoli alle dipendenze della ditta Flebus e Zaina, veniva accidentalmente colpito da una pietra caduta dal pilastro stesso per cui ha dovuto ricorrere alle cure sanitarie. Il dott. Travagliani che gli ha riscontrato una lesione alla regione lombare sinistra, prodigategli le cure del caso lo ha dichiarato guaribile in sei giorni.

Ciclista investita da un cane

L'altra mattina verso le ore 6, mentre in bicicletta si recava ad ascoltare la Santa Messa, la ventiquattrenne Ermelina Visentini da Meretto di Capitolo, giunta in prossimità della piazza Vittorio Emanuele III veniva investita violentemente da un cane che inseguiva un altro cane e gettata malamente al suolo. Prontamente soccorsa da alcuni passanti, la poveretta veniva trasportata all'Ospedale Civile dove il dott. Scalia le prodigava le cure del caso avendo riportato nella caduta due profonde ferite alla nuca per cui sono stati necessari alcuni punti di sutura. Ne avrà per una diecina di giorni.

In Pretura

Pretore dott. De Luca — Cancelliere: rag. De Bonis — P. M.: dott. Rubini.

Per truffa. — E' comparso il ventottenne Germano Pelizon da San Giorgio di Nogaro, detenuto: deve rispondere del reato di truffa ai danni di Romano Peresutti di Valentino da S. Giorgio di Nogaro per un importo di lire 200. Il Pretore lo condanna a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa oltre le spese e tasse. Il Pelizon ha interposto appello. (Difensore di fiducia: avv. Allatere).

Il mercato settimanale

Sebbene ostacolato dal maltempo si è svolto alquanto animato il mercato della settimana. Al foro boario si sono conclusi un buon numero di affari. Diamo pertanto il prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Granoturco al q.le a L. 90; cinquantino da 85 a 88; avena da 110 a 120; segala da 100 a 110; fagioli da 220 a 230; erba medica da 35 a 38; fieno da 28 a 30; paglia di frumento da 18 a 20; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 10 a 11, vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 460; uova al paio da da 0.76 a 0.80; piccioni a 5; patate al kg. da 0.60 a 0.80; galline da 7.50 a 8; polli da 9.50 a 10; faraone e capponi da 8 a 9; oche da 3.50 a 4; anitre da 4.50 a 4.80; tacchini da 5.50 a 6; conigli da 3.40 a 3.50; carne bovina da 7 a 8; carne di bassa macelleria da 3 a 3.50; carne di vitello da 10 a 11; buoi a peso vivo al q.le da 350 - 400; vacche da 280 a 370; manzi da 360 a 400; vitelloni da 340 a 390; vitelli da latte da 430 a 520; suini lattonzoli al capo da 85 a 110; cavalli da 1800 a 2000.

La nota sportiva

In vista dell'incontro amichevole di calcio che la nostra squadra dovrà sostenere domenica 28 p. v. sul campo della Sangiorgina con quel forte undici, sono stati ripresi gli allenamenti. Per provare alcuni elementi di rincalzo, la nostra seconda squadra ha sostenuto un incontro con la bella compagine di Grado perdendo per quattro reti a una. I nostri che avevano in porta Ferigutti e che ad onor del vero le quattro reti sono dovute alla sua imperizia dimostrata in detto ruolo a lui insolito, non hanno deluso. Nel corso della settimana saranno intensificati gli allenamenti, poichè sebbene l'incontro avrà carattere amichevole sarà combattutissimo.

GONARS

Nel Fascio

Ieri l'altro in un locale del Municipio, si è riunito il Direttorio del Fascio, presieduto dal Segretario Politico. Furono esaminate le varie attività che risultarono ottime sotto tutti i rapporti. Il segretario del Fascio, comunicava ai camerati che presto si avrà la sede. Esaminata la situazione finanziaria dell'anno chiusasi in attivo e l'esito del tesseramento prese deliberazioni per il maggiore potenziamento delle organizzazioni.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Corsi premilitari

In ottemperanza agli ordini superiori, tutti i Giovani appartenenti alle classi 1920-1921 e degli ultimi quadrimestri del 1919, dovranno sabato 27 corr. trovarsi nel cortile delle scuole nuove, per riprendere le istruzioni premilitari che dureranno fino all'ultimo di giugno.

Data la importanza del provvedimento, nessuno dovrà mancare

Conferenza

Davanti ad un foltissimo pubblico, presente il segretario del Fascio, e un rappresentante dell'autorità religiosa, l'Ufficiale Sanitario del Comune dott. Benazzato, ha svolto in modo esauriente, la conferenza sulla «diagnosi precoce» che ha attirato l'attenzione dei presenti sul modo come si sviluppa la malattia della tubercolosi, e come la si può allontanare mediante la cura preventiva. L'oratore è stato più volte interrotto da applausi.

La Giornata delle Due Croci

Anche quest'anno, la popolazione di Gonars, con slancio veramente umanitario e patriottico, ha contribuito alla raccolta dei fondi per la Giornata delle Due Croci. Sono state raccolte, dopo la vendita del materiale, nel Capoluogo e frazioni L. 900 circa.

Il gagliardetto delle scuole di Ontagnano

Oggi mercoledì alle ore 8.30, ad Ontagnano avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto delle scuole. Tutti gli appartenenti alle organizzazioni sono invitati a prendervi parte, come pure le rappresentanze dei combattenti e delle associazioni d'Arma.

I funerali d'un figlio della Lupa

Si sono svolti i funerali del piccino Renzo Candotto di Giuseppe di anni 7, frequentante la prima classe elementare. Ai funerali parteciparono varie rappresentanze della Gil e delle scuole.

Oltre ai parenti, e tanto popolo, seguivano il corteo, il Segretario del Fascio e le maestre.

Dopo la benedizione, il feretro si avviava al cimitero ove la salma veniva tumulata. I piccoli amici fecero grande omaggio di fiori e salutarono alla voce il loro camerata.

Diede l'estremo saluto al piccolo figlio della Lupa, il comandante dei Giovani fascisti.

S. Giorgio Nogaro

Riunione dei Genieri

Si è svolta presso la sede «Albergo Italia» con la partecipazione quasi totalitaria di tutti gli iscritti, la riunione dei genieri in congedo di questo Plotone.

E' stata data visione della situazione finanziaria ed amministrativa a tutti gli intervenuti. Il Presidente si è compiaciuto per la buona efficienza dell'organizzazione la quale in breve tempo conta ormai quasi 50 inscritti, numero che verrà senz'altro in breve sorpassato.

E' stato discusso anche per l'inaugurazione del gagliardetto. Inoltre è stata progettata una gita collettiva sui campi di battaglia, la cui data verrà a suo tempo comunicata Quindi sono state aperte le iscrizioni per il raduno nazionale di Torino al quale già parecchi genieri hanno dato la loro adesione.

Dopo essere passato ad altri argomenti di notevole interesse, il Presidente ha chiuso la laboriosa seduta inneggiando al Re e al Duce.

La Pesca antitubercolare

Numerosi e ricchi doni sono pervenuti a questo Comitato della Pesca di beneficenza che verrà inaugurata il 28 maggio. I più importanti sono stati esposti nelle vetrine dei principali negozi. In questi giorni l'afflusso dei doni è imponente e raggiungerà a quanto previsto il numero di 3000.

Nella filodrammatica

I componenti la filodrammatica dell'O.N.D. e i dirigenti stessi, ringraziano sentitamente il gruppo di giovani latisanesi che ad ogni recita non mancano di intervenire dimostrando spirito di solidarietà.

Formuliamo l'augurio vivissimo che anche a Latisana il rifiorire della filodrammatica avvenga a quanto prima.

Il tesseramento delle donne fasciste

La Segretaria del Fascio sollecita nuovamente le appartenenti a questo Fascio femminile di voler regolarizzare con la massima sollecitudine la loro posizione amministrativa col pagamento delle quote e della relativa tessera.

Le interessate potranno rivolgersi alla Segreteria nell'orario d'Ufficio prescritto.

Corso di taglio

La chiusura del Corso di taglio che doveva avere luogo il 14 maggio u. s. è stata rinviata a domenica 28 alle ore 16.

MOGGIO UDINESE

Manifestazioni antitubercolari

Anche qui si sono svolte le manifestazioni organizzate dal Consorzio provinciale per la VII Campagna Antitubercolare. Giovedì, festa dell'Ascensione al Teatro S. Carlo si è proiettata la pellicola «Il viaggio del Duce nel Veneto».

Prima della proiezione serale, ore 20,30, il camerata dott. Mario Zoz ha tenuto una dotta quanto chiara conferenza dal tema «La diagnosi precoce» davanti a folto pubblico intervenuto anche dai paesi limitrofi.

L'incasso netto fu versato al Comitato.

E' seguita nei giorni seguenti la vendita del francobollo antitubercolare.

Il Podestà ha già ricevuto comunicazione dal Consorzio del rilascio del diploma di XX grado che il Comune ha ottenuto per le manifestazioni degli anni precedenti.

Indubbiamente Moggio Udinese in avvenire conquisterà una classifica ancor migliore. Il Comune a sua volta ha deliberato un contributo di lire duecento.

PASIAN DI PRATO

24 maggio.

Oggi, mercoledì alle ore 8.30 si svolgerà a Pasian di Prato la celebrazione della data del 24 maggio e la festa della ginnastica. Alle manifestazioni interveranno le autorità, gli iscritti alle organizzazioni del Regime in divisa e tutta la popolazione. Saranno effettuati dei turni di guardia al monumento ai Caduti.

Croce Rossa giovanile

Tutti gli insegnanti del Comune hanno iscritto alla C.R.I.G. la propria classe versando l'importo di L. 10 ciascuno, in totale L. 110.

PREPOTTO

Campagna antitubercolare

La segretaria dei Fasci Femminili con iniziativa propria ha raccolto la somma di L. 198,50 a beneficio della lotta contro la tubercolosi. Si prevede, per quest'anno, un incasso, notevolmente superiore a quelli precedenti.

Cividale

La grande adunata scarpona

Con una imponente adunata, domenica prossima il Battaglione «Monte Nero Alberto Picco» inaugurerà solennemente il nuovo gagliardetto, gentilmente offerto dalla mamma dell'Eroe del «Monte delle folgori».

All'adunata, oltre ai trentacinque Plotoni dipendenti, interverrà una Compagnia in armi con fanfara del glorioso Battaglione «Cividale».

Tra le più significative rappresentanze che saranno presenti è da annoverare quella del Plotone alpini della Carinzia, proveniente dall'amica Germania nazista.

Sarà pure inaugurato il gagliardetto del nuovo Plotone di Rualis, giustamente intitolato ai fratelli Bernardis, che si onora di avere dato ben tre Caduti e un mutilato nella grande guerra, tutti «veci» del «Cividale» e del «Matajur».

Nel tardo pomeriggio a Corno di Rosazzo sarà pure solennemente inaugurata, alla presenza dei familiari, provenienti da Torino, la Cappella votiva alla Medaglia d'Oro Alpina, Paolo Racagni, Tenente del 3° Alpini, fulgidissimo Eroe del Vodice, che in Corno di Rosazzo ha voluto scegliere la Sua ultima dimora.

Tutte le cerimonie saranno presenziate dal Comandante del X° Alpini S. E. Angelo Manaresi e dalle Autorità della Provincia.

Patriottica conferenza del tenente Peresson

Per lodevole, simpatica iniziativa del locale Gruppo Squadristi, di comune accordo con l'Istituto di Cultura Fascista, il giorno 30 c. m. alle ore 21, nel Teatro Comunale «A. Ristori» il camerata Italo Peresson-Xinmè, tenente del 1° Reggimento Fanteria «Re» parlerà sul seguente interessantissimo tema: «Le virtù guerriere del popolo italiano». Il camerata Peresson è autore di apprezzati articoli su riviste e giornali e non è la prima volta che parla in pubblico.

La sera del 30 c. m. Camicie nere, Donne fasciste, Organizzati del Regime e cittadini saranno presenti in massa al «Ristori» ad inneggiare anche all'olocausto dei gloriosi Caduti ed al valore degli ex Combattenti di Cividale.

Il concerto lirico

Il concerto lirico offerto dalla signora Maria Litvine (soprano) e da Gregorio Litvinoff (baritono) in collaborazione con la pianista Alma Stuparich, ha entusiasmato l'eletto ma scarso pubblico accorso alla Casa del Fascio per assistere alla serata. I due bravi artisti hanno svolto l'interessantissimo e bel programma in modo impeccabile: la sig.ra Maria Litvine ha stupito l'uditorio per la grazia ed il sentimento con i quali ha cantato le diverse romanze dimostrando la sua alta scuola ed il possesso della scena. Anche Gregorio Litvinoff con la sua voce robusta ha riscosso gli applausi del pubblico come pure la gentil sig.na Alma Stuparich che, sia nell'esecuzione degli a' solo per piano, come nell'accompagnamento del canto ha messo in evidenza le sue non comuni doti artistiche. I pezzi sono stati tutti calorosamente applauditi ed i canti popolari russi, nei quali i valenti artisti hanno messo tutta la loro anima, sono stati gentilmente replicati.

Al R. Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» avverte gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a qualsiasi esame scade improrogabilmente il giorno 31 maggio corrente.

Alla Scuola industriale

La direzione della R. Scuola tecnica industriale comunica che gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio il 16 giugno prossimo, alle ore 8,30.

Per la ammissione ai predetti esami gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta legale al direttore, allegando i prescritti documenti

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, piazza Foro Giulio 9, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Per i cacciatori

Il presidente della locale sezione cacciatori comunica che il Prefetto con decreto del 17 c. m. ha autorizzato la costituzione della zona di addestramento dei cani per concorrere alla gara di caccia pratica indetta dalla Federazione Cacciatori Italiani. La zona è delimitata dai seguenti confini:

Est: strada Cividale - Premariacco fino Borgo Viola; ovest: strada dalla località Tre Pietre a S. Mauro; sud: strada San Mauro a Borgo Viola: nord: strada Cividale - Udine fino alla località Tre Pietre.

Il permesso relativo viene rilasciato dal presidente della locale sezione cacciatori.

I solenni funerali del fante Licini

La cittadinanza, fiera di ospitare il valoroso 1. Reggimento Fanteria «Re», apprese con gran dolore il decesso del fante Marsilio Licini i cui funerali si svolsero in maniera solenne nel tardo pomeriggio di sabato scorso. La salma che era stata vestita della divisa, alle ore 18 venne trasportata dalla camera ardente dell'Ospedale Civile alla vicina chiesa di S. Maria, ove si svolse una breve funzione.

Erano presenti il padre del Licini; il Colonnello comandante il Reggimento; il Podestà; ufficiali, sottufficiali e militari del Presidio; una rappresentanza delle organizzazioni fasciste, delle Cravatte rosse in congedo, dell'Istituto Nazionale orfani Camicie nere.

Dopo il rito si formò un imponente corteo che sfilò per le vie cittadine fra due ali di cittadini che hanno così manifestato la loro partecipazione al lutto.

Numerose le corone di fiori inviate dagli ufficiali, dai sottufficiali, dai fanti del reggimento, dai compagni d'arme della sua Compagnia, e dagli altri reparti armati del Presidio.

Sulla bara era stato deposto un mazzo di garofani legati da un nastro tricolore affettuoso omaggio degli ufficiali, sottufficiali e fanti di un reparto nei cui ranghi il camerata Licini militò con alto senso del dovere e con generoso, fervido, entusiasmo patriottico.

Sul piazzale antistante la Caserma Umberto I, il Colonnello Giorgetti eseguì il rito dell'appello fascista della Cravatta rossa Licini Marsilio.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

MANIAGO

Riunione sindacale

In una sala del Municipio, il capo zona della unione dei lavoratori dell'agricoltura, camerata Francesco Pittoni, ha presieduto un raduno di operai agricoli.

Dinanzi a numeroso uditorio, in cui erano largamente rappresentate le categorie dei salariati, braccianti e mezzadri sono state illustrate dettagliatamente le recenti disposizioni riguardanti la Previdenza Sociale emanate col R. D. del 21 aprile u. s.

I rurali intervenuti hanno dimostrato il più vivo interessamento e hanno accolto con soddisfazione le annuncio delle nuove riforme volute dal Regime e che apportano sensibili miglioramenti alle prestazioni previdenziali.

Oggi, alle ore 18, veniva a mancare improvvisamente ai suoi cari:

Rodolfo Bertoli fu Giuseppe

Industriale

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **GERVASI AUGUSTA ELEONORA**, le **FIGLIE**, i **FIGLI**, le **NUORE**, i **GENERI**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo il 25 corrente alle ore 10 antimeridiane, partendo dall'abitazione dell'estinto, in Paderno di Udine - Molin Nuovo.

Paderno d'Udine, 23 maggio 1939-XVII.

"PRO CIVIDALE" "O. N. D." "A. N. A."

CITTA' DI CIVIDALE DEL FRIULI

Prima Mostra - Concorso Regionale dei vini tipici

27 - 28 - 29 Maggio 1939 XVII

Raduni **Riduzioni ferroviarie**

Concerti strumentali e vocali

Gare sportive - Feste popolari.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Due feriti per incidente d'auto

Lorenzo D'Orlando fu Bortolo e Giuseppe Zamolo fu Pietro, entrambi da Tolmezzo, mentre si trovavano nei pressi del distributore di benzina, sito in piazza Umberto I., venivano investiti da un automobile che nell'atto di fermarsi per far rifornimento, slittava sull'asfalto stradale umido dalla pioggia.

Visitati d'urgenza dal dr. Bertoni, al D'Orlando veniva riscontrata una contusione escoriata alla gamba destra guaribile in giorni 4, mentre per lo Zamolo la prognosi è riservata avendo egli riportato una forte contusione alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

Vaccinazioni primaverili

Il Podestà avverte gli interessati che col giorno 25 corrente avranno inizio le operazioni di vaccinazione dei bimbi nati nel precedente trimestre.

Le operazioni si svolgeranno nei locali, giorni ed ore indicati come segue:

Caneva: Scuole, 25 corr. ore 15 — Casanova: Scuole, 25 corr. ore 16 — Fusea: Cooperativa, 26 corr., ore 17 — Cazzaso: Canonica, 26 corr., ore 17 — Tolmezzo: Ospedale Civile, 26 corr., ore 17 — Terzo: Scuole, 27 corr., ore 15 — Imponzo Cadunea: Scuole, 27 corr., ore 17 — Illeggio: Asilo, 2 giugno, ore 16.

Si rammenta l'obbligo che hanno i genitori di presentare i loro bambini alla gratuita vaccinazione per non incorrere nelle penalità sancite dal regolamento.

SOCCHIEVE

Rapporto del Fascio

Domenica nella sede del Fascio in Medis si svolse il rapporto del Fascio locale, presenti tutte le organizzazioni che danno la seguente forza: Fascio di Combattimento 180; Fascio Femminile 99; Gil maschile 271; Gil femminile 146; Massaie rurali 64; Dopolavoro 150; Associazioni d'Arma 177; organizzazioni sindacali ed artigiane 225. — Totale 1314 iscritti.

Il rapporto presieduto dall'Ispettore Federale ebbe inizio col saluto al Duce. Il Segretario del Fascio fece poi una dettagliata relazione sulla attività svolta. Parlò quindi la Ispettrice e Segretaria del Fascio Femminile locale.

Durante il rapporto giunse improvviso, accolto al suo apparire da entusiastiche acclamazioni al Duce, il Vice Segretario Federale. Egli prese visione delle relazioni scritte e sentito l'Ispettore, rivolse vibranti parole ai camerati di Socchieve, recando il saluto del Segretario Federale ed elogiando l'attività svolta e la compattezza del Fascio. Ha rilevato infine le virtù caratteristiche della forte gente carnica ed impartito le direttive per l'azione da svolgere.

Il Segretario politico ha recato al Gerarca il saluto delle Camicie nere, assicurando che il Fascio di Socchieve è e sarà in linea con tutti gli altri Fasci della Provincia, in un continuo sforzo di ascesa.

E' seguita la sfilata dopo di che il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

Il Vice Federale nella sede ha intrattenuto quindi le gerarchie e autorità locali, dando poi udienza ai fascisti ed al pubblico.

RAVEO

Rapporto del Fascio

Con l'intervento del Vice Segretario Federale e dell'Ispettore Federale, è stato tenuto domenica scorsa, nella sala dell'Asilo, il rapporto annuale di questo Fascio. Erano presenti 270 organizzati e tutta la popolazione del capoluogo.

Il commissario straordinario del Fascio, dopo aver portato il saluto al Vice Segretario Federale, ha fatto una particolareggiata relazione sull'attività svolta dal locale Fascio.

La Segreteria politica ha pure presentato una relazione sulla attività svolta dal Fascio Femminile.

Ha preso infine la parola il Vice Segretario il quale si è compiaciuto per l'attività svolta dal Commissario del Fascio e dalla Segretaria del Fascio Femminile per la bellissima adunata e per la efficienza del Fascio locale (270 organizzati su 701 abitanti).

Alla fine tutti gli organizzati hanno sfilato davanti al monumento ai Caduti. L'adunata si è chiusa col saluto al Duce.

SPILIMBERGO

Celebrazione dell'Intervento

La storica data del 24 maggio sarà celebrata con le seguenti manifestazioni:

Dalle ore 10 alle 20 reparti delle Forze Armate, della M.V.S.N., della Gil e delle Associazioni Combattentistiche effettueranno turni di guardia al Monumento ai Caduti. Alle ore 16, nel cortile delle Scuole avrà luogo l'11 festa ginnastica della Gil. Durante la giornata gli inscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno imbandierati, ed a sera, illuminati.

Esami marconisti

Lunedì scorso hanno avuto luogo gli esami dei giovani fascisti marconisti della classe 1919. La Commissione, composta da un rappresentante del Comando Federale della Gil, da un ufficiale del R. Esercito, dal Comandante dei Giovani Fascisti, e dall'istruttore di pratica, ha dichiarato idonei tutti i 28 allievi che hanno sostenuto gli esami.

VITO D'ASIO

Esami Capi Squadra

Dinanzi ad apposita commissione presieduta dall'Ispettrice della Gil si sono svolti nella frazione di Pielungo gli esami di capo squadra per Piccole Italiane. Accuratamente preparato dalle insegnanti signora Marcuzzi e signorina Bastianutti, tutte le candidate sono state promosse con la massima votazione.

MONTEREALE Cellina

Nella G.I.L

Con recente provvedimento del Comando federale, il camerata Gino Zotti, sottotenente di complemento in congedo, è stato nominato comandante dei giovani fascisti di questo Comune.

— Nei giorni scorsi ha avuto luogo una riunione di tutti i dirigenti del locale Comando della Gil di Fascio, per la trattazione di diversi argomenti, riguardanti il regolare funzionamento dei vari servizi.

Gemona

XXIV Maggio

Oggi ricorrenza del 24 annuale dell'Intervento, la data che segnò l'inizio della riscossa del popolo italiano, sempre salutata gloriosamente dai reduci di tutte le vittorie, sarà celebrata con austera cerimonia.

In mattinata saranno deposti fiori al monumento ai Caduti in guerra ed a quello dei Caduti per la Rivoluzione, mentre nel pomeriggio, alle ore 15.30 avrà luogo presso il campo sportivo, il saggio ginnico della GIL. Vi parteciperanno oltre un migliaio di organizzati.

Fascisti e cittadini sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

Concerto della Banda

Domenica scorsa alle ore 20.30, sotto la Loggia Municipale, ha avuto luogo l'annunciato concerto della Banda del Dopolavoro «Pro Glemona». In tale occasione, Piazza Vittorio era gremita di cittadini accorsi ad ascoltare la Banda cittadina che con l'esecuzione di vari e sceltissimi pezzi di musica classica o varia si fece calorosamente applaudire.

OSOPPO

Il rapporto del Fascio

Domenica 28 corr. alle ore 15 sarà tenuto il rapporto del Fascio, che si svolgerà all'aperto.

Il Segretario del Fascio impartirà precise disposizioni in proposito.

L'Arcivescovo all'inaugurazione dell'organo

S. E. l'Arcivescovo sarà presente all'inaugurazione dell'organo, opera della ditta Zanini di Camino di Codroipo. La manifestazione si farà l'2 luglio, festa di Santa Colomba.

Rimboschimento

Nel vasto bosco di Osoppo sono stati tagliati, a scope industriale, un gran numero di pioppi. Non sarebbe doveroso che tutti i proprietari provvedessero al trapianto di pioppi giovani per conservare il patrimonio boschivo?

Cronaca mesta

Il 21 corrente, dopo lunga malattia, è spirato Giovanni De Simon fu Adamo, di 75 anni, che ricoprì, dal 1922 al 1926 la carica di assessore nell'Amministrazione comunale. In questo periodo, ed anche dopo, ebbe l'incarico, che assolse sempre lodevolmente e col più ammirevole disinteresse personale — di sopraintendente al rimboschimento e alla distribuzione dell'acqua durante la siccità estiva. Disimpegnò quest'ultimo compito facendo risparmiare al Comune la spesa di assumere un salariato. Fu un appassionato agricotore, tutto dedito al lavoro e alla sua numerosa figliolanza. Spirito vivace e ruralmente arguto, in alcune manifestazioni folcloristiche fece parte dell'Osovane.

Ai figli, alle figlie, ai nipoti, e tutti i parenti ed in particolare a don Adamo De Simon, vicario di Fanna, vive condoglianze.

BUIA

Campagna antitubercolare

Convocati dal Podestà, sono intervenuti, in una sala del Municipio il Segretario Politico, il vice podestà, l'Ufficiale Sanitario, la Ispettrice dei Fasci Femminili, Ufficiali della Milizia di questo Presidio e gl'insegnanti quasi nella totalità, facenti parte del Comitato Comunale per la campagna antitubercolare. Dal Presidente furono date le direttive e stabilito il programma di lavoro per poter raggiungere un buon esito nelle raccolte. Fu quindi distribuito il materiale da vendersi al benefico scopo.

Alla G.I.L.

Per la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia di Paolo Vattolo, che da un minuscolo battiferro ha fatta fiorire una fabbrica di strumenti agricoli, hanno fatta una elargizione a questo Comando la Gil di Fascio: Ezio de Carli, Vecello Barnaba, Matteo Savonitti e Amilcare Molinari.

Contravvenzione

Sere fa all'incrocio della strada per Udine con quella per Cà Spitello, stazionava una imprudente macchina a fari spenti, che certamente, dato il traffico anche notturno in quella località, poteva essere un intralcio se non proprio un'insidia. Provvidenzialmente fu l'intervento dei CC. RR. che verso le 23 poterono mettere in contravvenzione l'automobilista.

TAVAGNACCO

I promossi alla Scuola di disegno di Colugna

Si sono conclusi in questi giorni gli esami della sessione ordinaria presso la Scuola professionale di disegno (maschile) e Scuola di cucito, ricamo e taglio (femminile) di Colugna. Ecco l'esito dello scrutinio approvato dalla Commissione esaminatrice:

Promossi. I. Corso: Rizzi Alceo con premio di secondo grado; Freschi Eros con premio di terzo grado; Mindotti Stellio menzione onorevole; Boatto Argante, Bulfoni Giuseppe; Comuzzi Sergio, Feruglio Alfeo, Medeossi Silvio, Miculen Felice, Petrei Edmondo, Pillini Federico, Rossi Gino, Rizzi Alceo, Rizzi Lido, Stella Antonio, Totis Dante, Totis Emilio, Virgilio Plinio, Zamaro Tarcisio.

II. Corso: Stella Arrigo con premio di terzo grado; Rodaro Sergio con menzione onorevole; Buiatti Guerrino, Bettuzzi Rinado, Borta Girolamo, Coccolo Luigi, Conti Lorisi, Foschiani Elio, Freschi Aldo, Freschi Pietro, Feruglio Pietro, Gabino Aras, Galante Franz, Luchitta Domenico, Puzzolo Luigi, Petrei Valter, Rizzi Tarcisio, Rizzi Alcide, Sguazzero Renato, Toso Alberto, Tonini Elio, Tosolini Algerino, Tioni Guido.

III. Corso. Licenza di grado inferiore: Mucin Primo con premio di secondo grado; Comuzzo Anselmo con premio di terzo grado; Buligan Sergio con menzione onorevole; Bon Mirco, Bulfoni Giovanni, Del Zotto Umberto, Rizzi Valentino, Bertossi Emilio, Comuzzo Valter, Petrei Giovanni, Tami Ohello, Buiatti Corrado, Chiarcossi Fortunato, Piani Ervino, Tonetto Onorino.

IV. Corso: Sello Marco con premio di terzo grado; Colautti Giuseppe con menzione onorevole; Tosolini Giovanni con menzione onorevole; Bon Eliseo, Petrei Ermes, Feruglio, Artico, Rizzi, Giovanni, Mansutti Luigi, Rizzi Maria, Rizzi Gino.

V. Corso. Licenza di grado superiore: Rizzi Amalfi con premio di terzo grado; Temporale Erminio con premio di terzo grado; Torossi, Mario con menzione onorevole; Comuzzo Giuseppe, Freschi Redo, Pascolini Enrico, Romanelli Dante, Damiani Angelo, Caterossi Egidio, Marini Enore, Romanelli Otello, Carlevaris Angelo, Tonini Cesare.

Sezione femminile, corsi domenicali di cucito, ricamo, economia domestica.

I. Corso: Agosto Teresa, Bulfone Rosina, Driussi Serena, Fabbro Rosina, Glavon Licia, Martinis Bianca, Ovan Maria, Rizzi Anna Maria, Bettuzzi Ida, Calligaris Rina, Feruglio Dania, Foi Otellia, Lazzarutti Lola, Morandini Lidia, Petris Rina, Rizzi Vittoria, Bettuzzi Ada, Casa Nella, Feruglio Liliana, Foi Adelia, Lazzarutti Fides, Melchior Luigia, Petris Maria, Trangoni Rosina, Zorzi Alba.

II. Corso: Bulfone Giovanna con menzione onorevole; Bulfone Gemma con menzione onorevole; Bilatti Amelia con menzione onorevole; Borghese Angelina, Dreossi Teresina, Gasparini Anna Maria, Rizzi Clelia, Borgobello Amelia, Dosmo Elsa, Giorgi Silvana, Bulfone Adelma, Foi Cesarina, Piani Maria.

III. Corso: Amerio, Natalina con premio di secondo grado; Zucchiatti Assunta con premio di secondo grado; Bracin Giulia con menzione onorevole; Melchior Argentina con menzione onorevole; Pagnacco Rina con menzione onorevole; Bettuzzi Anita, Giacomuzzi Alcide, Piani Modesta, Cuberli Angelina, Lizzi Aldina, Rizzi Luigia, Rizzi Elda, Freschi Rina, Molinaro Elda, Rizzi Giovanna.

Corso settimanale di taglio. I. Corso: Bertossi Celestina con menzione onorevole; Borgobello Amelia con menzione onorevole; Bulfone Giovanna, Lazzarutti Fides, Damiani Rina, Marcossi Cristina, Foi Cesarina, Giacomuzzi Alcide, Petris Maria.

II. Corso: Gerardo Angelina con premio di terzo grado; Clocchiatti Ilva, Rizzi Romina, Trangoni Mafalda.

III. Corso: Boatto Italia, Gobessi Silvia, Chiarcossi Lidia, Rizzi Giovannina.

Nel Dopolavoro di Colugna

Nella ricorrenza della sagra annuale, a Colugna si è svolta, nei locali del Dopolavoro, una simpaticissima cerimonia per la consegna dei diplomi d'onore rilasciati dal Dopolavoro Nazionale ai dopolavoristi locali per la loro lunga attività di oltre un ventennio in seno al nostro Corpo bandistico e della sezione filodrammatica e la consegna dei diplomi con medaglia di bronzo conseguiti dai dopolavoristi rurali nel X Concorso nazionale per l'allevamento del baco da seta. Erano presenti tutti i dirigenti del Dopolavoro ed il Segretario del Fascio di Branco.

Il presidente del Corpo bandistico ha rivolto delle parole per illustrare il significato della cerimonia e con speciale riguardo si è rivolto ai giovani componenti della Banda affinchè dall'esempio di questi anziani prendano lo spunto per essere i continuatori della loro opera con lo stesso amore e con la stessa volontà per il buon nome di questa prima istituzione, che si avvia già al suo cinquantennio di vita e stituzioni che tanto lustro portano al nome di Colugna. La cerimonia ebbe termine al suono degli inni nache è la madre di tutte le altre izionali.

Diamo qui l'elenco dei dopolavoristi premiati: per la filodrammatica Silvio Foi; per la Banda, Antonio Bon, Colombo Guglielmo, Ovan Luigi, Angelo Dosmo, Evelino Clocchiatti, Arturo Ciani, Omobono Feruglio, Antonio Gobessi, Frugolino Gobessi, Nicodemo Gobessi, Evaristo Giavon, Angelo Mansutti, Evaristo Rizzi, Omobono Rizzi, Paolo Lodolo, Giuseppe Lodolo; per il concorso bachi da seta, Giuseppe Berletti, Gino Gobessi, Evaristo Giavon e Giuseppe Lodolo.

TARCENTO

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria dello squadrista Antonio Grasselli hanno offerto alla G.I.L.: L. 25 cav. Gino Mosca, 25 Quinziano Mosca, 25 Olvino Morgante, 25 Ferdinando Ceschia, 25 dott. Alberto Rotella, 20 dott. Jacopo Bonfadini, 20 dott. Luciano Veritti, 20 famiglia Francesco Morgante, 15 cav. Carlo Ceschia, 15 c. m. Vittorio Sletti, 10 Angelo Morgante, 10 Francesco Pellarini, 10 famiglia Fant, 10 Eugenio Passoni, 10 co. Ermes di Montegnacco, 4 Mario Turrin, 5 Angelo Villa, 5 Egidio Secco, 5 Alfredo Patriarca, 5 Emilio Patriarca, 5 conte Tristano di Montegnacco, 5 Adolfo Marsetoni, 3 s. ten. A. Parelli, 3 Emidio Fachin, 2 Fortunato Bruni, 2 N.N., 2 N.N., 1 Giacomo Cossa, 2 Recilio Mulatti, 2 Guido Correnis, 2 Valentinoa Gurisatti, 2 Giovanni Vancini, 1 Settimo Fedi, 1. Nicolò Fadini, 1 Giulio Galiz, 1 Pietro Armano, 0.50 Luciano Turchetti, 1 Eugenio Calligaro, 0.50 Guglielmo Glavitto, 0.50 Remigio Fadini, 0.50 Fabio Simeoni, 0.50 Pio Zaban, 0.50 Remigio Grillo, 0.50 Mario Lendaro, 0.50 Leonardo Cividino.

Esami marconisti

Nel pomeriggio di oggi, mercoledì avranno luogo, alla Casa della Gil, gli esami dei premilitari marconisti del secondo e terzo quadrimestre della classe 1919.

LUSEVERA

L'attività premilitare

Il Comandante del Centro Premilitare di Tarcento ci comunica:

D'ordine del Comando Generale della G.I.L. l'istruzione premilitare per i giovani delle classi 1919 (2. e 3. quadrimestre), 1920 e 1921, continuerà per i mesi di maggio e giugno. A partire da sabato p. v. tutti gli Istruttori riprenderanno, pertanto, il servizio. Adunata alle ore 13.45.

S'invitano i giovani delle classi indicate a presentarsi al campo sportivo di Vedronza, sabato 27, all'ora indicata (in caso di pioggia alla sala del Fascio) a scanso di provvedimenti disciplinari.

PRADAMANO

Rapporto ai Dirigenti del Partito

L'altra sera l'Ispettore di zona ha tenuto rapporto al Direttorio del Fascio, al Direttorio del Fascio Femminile e a tutti i dirigenti delle organizzazioni del Regime nonchè ai fiduciari delle Unioni sindacali convocati nella sede del Fascio.

L'Ispettore di Zona, ricevuto dal Podestà e dal Segretario Politico, ha passato in rivista il reparto d'onore della Gil.

Il Segretario politico ha fatto una esposizione della situazione organizzativa nel Comune.

L'Ispettore si è minutamente interessato delle attività che svolgono i singoli dirigenti, e della vita politica ed economica del Fascio e del Comune. Ha poi intrattenuto i convenuti sui compiti loro assegnati in questo momento e sulle mete che devono essere raggiunte perchè Pradamano si trovi in primissima linea fra le forze fasciste della Provincia.

Il rapporto si è chiuso con una calorosa manifestazione di devozione al Duce.

In seguito l'Ispettore ha visitato le sedi del Dopolavoro del capoluogo e della frazione di Lovaria e si è congedato dal Segretario politico e dal Podestà manifestando loro il suo compiacimento per l'efficienza delle organizzazioni.

S. Daniele

24 maggio

Oggi dalle 8 alle 18, rappresentanze delle Forze Armate, della M.V.S.N., del Partito e delle Associazioni combattentistiche, faranno la guardia al monumento ai Caduti. Gli organizzati del Regime indosseranno le uniformi senza decorazioni per tutta la giornata.

Promossi alla scuola serale di disegno

In questi giorni si sono svolti gli esami della I sessione nella Scuola serale di disegno professionale. Diamo l'elenco dei promossi.

I Corso: Anzil Romano; Cimolino Giuseppe e Pidutti Venanzio con premio di I grado; Zurro Augusto con premio di II grado; Macoritto Ennio di Luigi con premio di III grado; Molaro Adolfo, Pischiutta Giovanni, Pellis Luigi e Violino Febo con menzione onorevole; Domini Guido; Del Negro Aldo; Madrassi Luciano; Mattioni Annibale; Molinaro Licinio, Macoritto Ennio di Pietro; Masotti Gino; Nicoli Guido; Palla Guido; Peverini Renzo; Peressini Erminio; Pidutti Giovanni; Piuzzi Francesco; Sgoifo Alfredo; Scatton Leo; Scatton Francesco; Zorzitto Luciano.

II Corso: Pascoli Olivo con premio di I grado; Calligaris Eugenio con premio di II grado; Candusso Luigi con premio di III grado; Candusso Lino; Contardo Sante; Faion Mario; Lizzi Rolando; Marcuzzi Bruno di Pietro; Petoello Luigi; Scatton Egidio; Simonutti Dante.

III Corso: D'Arcano Augusto con premio di I grado; De Biasio Dino e Del Negro Luigi con premio di II grado; Gotti Dario e Simonutti Egidio con premio di III grado; Dino Mario; Chiurlo Romano; De Stefano Pompeo; Di Pauli Domenico; Dreina Severino; Malaga Ferdinando; Sacilotti Ulderico; Rossi Antonio; Zuliani Giuseppe.

I Corso di applicazione: Midena Valentino con premio di III grado; Comici Alessandro; Lorenzini Livio; De Monte Annibale; Vignuda Carlo.

II Corso di applicazione: Martinuzzi Emilio e Lizzi Pietro con premio di I grado; Cimolino Amelio con premio di II grado; Fabris Giovanni con premio di III grado; Di Giusto Giordano; Dorigo Lino; Pidutti Sebastiano.

Nelle colonie estive

Il camerata dott. cav. Francesco Righi, è stato nominato ispettore delle colonie estive.

Al Giardino d'Infanzia

I coniugi Serma e Manlio Chiurlo hanno offerto al Giardino d'Infanzia, lire 5 in memoria del cav. uff. Giuseppe Ridomi; L. 5 in memoria di Antonio Grasselli; L. 10 in memoria di Felicita Gaspardis Ciconi.

Fanciullo che precipita da una finestra

E' stato ricoverato nel nostro Ospedale il decenne Riccardo Minisini di Pietro, da Buia, per lussazione all'anca destra, guaribile in 15 giorni. Il Minisini, nello sporgersi da una finestra, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

All'Albo pretorio

All'albo esterno è affisso un avviso podestarile concernente la requisizione dei quadrupedi, veicoli a trazione animale, motocicli e biciclette.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole.

MAIANO

Incidenti ciclistici

Valentino Riva fu Pietro di anni 57, transitando in bicicletta lungo il Corso della Vittoria, per evitare l'investimento di una bambina, andava a terra e riportava la distorsione del polso della mano sinistra ed escoriazioni ad una gamba.

La distorsione al polso della mano destra riportava il giovane fascista Pio Troiani che per scendere dalla bicicletta appoggiava malamente ad un muro.

Il bambino di 7 anni Giuseppe Picili di Celso nell'eseguire degli esercizi sopra un biciclo, impigliava il piede destro fra i raggi della ruota posteriore producendosi una ferita lacero strappata al piede destro.

Tutti i sinistrati ricorsero alle cure del nostro sanitario che li giudicò guaribili in circa dieci giorni.

PINZANO al TAGL.

Propaganda antitubercolare

Nella sala dell'O.N.D. il cav. dott. Bruno Farroni, Direttore dell'Ospedale di S. Daniele, ha parlato della IX campagna antitubercolare.

Dinanzi alle autorità e a numeroso pubblico intervenuto ha svolto il tema con avvincente competenza mettendo in rilievo la conquista del Regime nella lotta contro la tubercolosi e la finalità da raggiungere, con il concorso e l'unione consapevole di tutto il popolo. La conferenza è stata vivamente applaudita.

S. Vito al Tagl.

Rapporto ai Dirigenti della G.I.L.

Alla Casa del Fascio, il Segretario politico e Comandante della G.I.L. ha tenuto rapporto ai dirigenti delle varie branche ed ufficiali della G.I.L. di Fascio, impartendo disposizioni per l'attività da svolgere, ed interessandosi dei vari servizi.

L'esito degli esami per marconisti

Si sono svolti presso la locale R. Scuola di avviamento, gli esami dei premilitari del corso di specializzazione «marconisti» per giovani fascisti della classe 1919 (2. e 3. quadrimestre).

La Commissione presieduta dallo ing. F. Stumpo e composta dai membri ten. Atteo Zanferrari per il Ministero della Guerra, dal C. M. Ulderico Zucchi per il Comando Federale G.I.L., dall'ing. G. Faiero insegnante di teoria, e dall'istruttore Cussigh.

Su 24 alunni presentatisi agli esami ne ha dichiarati 23 idonei per il brevetto premilitare di specializzazione «marconisti». I promossi sono: Pier Luigi Bottos da S. Vito; Alberico Pin da S. Vito; Dante Pagnucco da S. Martino; Gino Praturlon da S. Giovanni; Gaetano Cappello da Taiedo; Remigio Cordenos da S. Vito; Giovanni Del Piero da S. Vito; Giacomo Fabbro da S. Vito; Giovanni Sossai da Zoppola; Luigi Tonelo da Valvasone; Mario Malacart da S. Vito; Antonio Bombardella da S. Vito; Alfredo Stefanutti da S. Vito; Massimo Pasquini da S. Vito; Guido Luchini da Valvasone; Vittorio Salvador da S. Martino; Olivo Rossitto da San Vito; Vittorio Dolcetti da S. Vito; Giuseppe Lucchin da S. Vito; Giuseppe Del Piero da S. Vito; Emilio Manzon da Sesto al Reghena; Marco Castellarin da Casarsa; Gioacchino Liva da Casarsa.

Chiusura del Corso di economia domestica

La settimana scorsa sono stati chiusi, alla presenza del Direttorio del Fascio Femminile e delle vice Ispettrice della GIL, i corsi di economia domestica e quello di taglio e cucito, tenuti a cura del Fascio stesso. Al primo parteciparono 22 organizzate ed al secondo 26, fra giovani italiane e giovani fasciste. Dei lavori eseguiti è stata fatta una esposizione, in seguito alla quale sono stati scelti i migliori da spedirsi a Udine.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Elena Mainardis in Marchettano, sono pervenute al locale Ente comunale di assistenza, le seguenti offerte: cav. dr. Aldo Mainardis L. 200; Maria Mainardis 200; Giuseppina Mainardis 200; Aldo Sinigaglia 50; Mario Ciganotti 10; dr. Bianchi 10; fam. De Campo 50; dr. Massa 100.

Per onorare la memoria della signora Angela Tisiotti, la famiglia Vicentini da Codroipo ha versato allo stesso Ente lire 10.

In Pretura

Udienza del 22 maggio 1939 XVII Pretore cav. dott. L. Baldassi; P. M. rag. G. Novello; Cancelliere G. Corradini.

Per pascolo abusivo — Silvestro D'Incau di Luigi da Sovramonte (Belluno), imputato di pascolo abusivo per aver introdotto o fatto pascolare 273 capi di bestiame in campi di erba medica di Giuseppe Sartori e Angelo Deotto da S. Vito, viene condannato a 15 giorni di reclusione ed a 500 lire di multa, con il beneficio della condizionale. Dif.: avv. L. Franceschinis.

Omessa denuncia di cavallo precettato — Bonaventura Fumiato, per aver omesso di denunciare la vendita di un cavallo precettato, era stato condannato con decreto penale a lire 100 di multa. Fatta opposione, perchè il cavallo era stato dato in prova per otto giorni, venne dal Pretore confermata, la condanna precedente. Difesa: avv. G.B. Marin.

Assoluzioni — Giuseppe Nadalin fu Francesco da Morsano, imputato di omessa assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia di un dipendente, viene assolto essendo risultato che trattavasi di un ricoverato a scopo di beneficenza. Difesa: avv. L. Franceschinis.

— Antonio Guidi di Michele da San Vito, posto in contravvenzione per non aver esibito i libri di paga e matricola degli operai della sua cartiera, agli effetti dell'assicurazione sugli infortuni sul lavoro e malattie professionali viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa: avv. Z. Tomè.

— Giovanni Bernard imputato di contravvenzione per aver costruito e reso abitabile una casa senza la prescritta autorizzazione podestarile viene assolto per non aver commesso il fatto. Difesa: avv. G.B. Marin.

— Evaristo Nonis da Sesto al Reghena, imputato di contravvenzione per aver costruito e resa abitabile una casa senza l'autorizzazione podestarile; viene assolto per non aver commesso il fatto. Difesa: avv. G.B. Marin.

CASARSA

Assistenza sanitaria Gil

All'organizzato Balilla Bruno Cesarin di Giuseppe, appartenente al locale Comando GIL di Fascio, con provvedimento del Comando Generale, è stata pagata l'indennità di L. 80 per infortunio subito durante le istruzioni del sabato fascista.

L'assemblea all'Operaia

Nella sala Municipale ebbe luogo l'assemblea ordinaria della locale Società Operaia. Dopo una particolareggiata e lucida relazione del presidente e dei revisori dei conti, l'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio consecutivo dell'anno 1938.

Si è qundi provveduto alla nomina delle cariche sociali. A presidente è stato eletto il camerata Domenico Sonego e a vice presidente il camerata Giuseppe Pagnucco. A membri del Consiglio d'amministrazione sono stati eletti i camerati: Emanuele Filiberto De Prato, Francesco De Lorenzi, Giuseppe Fedrigo, Luigi Pighin, Giovanni Querin, Giovanni Cinat e Angelo Colussi fu Gioacchino. A revisori dei conti sono stati riconfermati i camerati: Mario Lotti, Mario Bronzini e Felice Fabbro.

Premi di natalità

La Commissione provinciale demografica ha concesso premi di natalità di L. 100 ciascuno a Maria Castellarin in Francescutti e Emma Rivotto in Cristofoli.

Ruolo in pubblicazione

Il Podestà avverte gli interessati che presso l'Ufficio municipale trovasi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi il ruolo degli agricoltori proprietari e fittavoli, che non risultando inscritti nei ruoli della imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1939, sono stati accertati per il contributo Sindacale.

Nella Latteria di San Giovanni

Presieduto dal camerata Felice Miotto s'è riunito il consiglio d'amministrazione della fiorente latteria sociale di S. Giovanni per trattare importanti argomenti posti all'ordine del giorno e principalmente per la moto-aratrice che il consiglio ha deliberato ad unanimità di acquistare, salvo approvazione dell'assemblea dei soci, che avverrà domani sera 25 corrente presso la sede sociale.

I soci per un dovuto controllo sono invitati a presentarsi muniti del relativo libretto di inscrizione.

Cine al Dopolavoro Ferroviario

Oggi, mercoledì 24, dalle ore 20 l'Europa film presenterà al Dopolavoro Ferroviario, il dinamico film «Follie d'inverno» interpretato da Ginger Rogers e Fred Astaires. Precederà giornale Luce sonoro.

Latisana

All'Istituto Tecnico

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione al I. Inferiore dell'anno 1939-40 dell'Istituto Tecnico Parificato. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nelle ore meridane presso la Segreteria dell'Istituto stesso.

Conferenza rinviata

La conferenza sul tema: «Le nuove previdenze sulle assicurazioni sociali» che un funzionario dell'Unione fascista lavoratori dell'agricoltura doveva svolgere domenica 21 corrente alle ore 9.30 nella sala Odeon, è stata rinviata ad altra epoca.

Latisana-Lignano

Per interessamento del Comune e dell'Ente di Soggiorno di Lignano, le FF. SS. hanno concesso la autorizzazione che la stazione ferroviaria della nostra città abbia ad assumere per l'avvenire il nome di Latisana-Lignano. Detta ordinanza è andata in vigore col 15 u. s.

Vittorio calcistica

I giovani calciatori della GIL recatisi sul campo di Morsano al Tagliamento, hanno colto una magnifica vittoria contro quella compagine. Il secco 3 a 0 dimostra la loro netta ed indiscutibile superiorità. Ottimo l'arbitraggio del camerata Luigi Gnesutta vecchia gloria del calcio latisanese.

La sagra degli asparagi rinviata

Anche questa volta il tempo ha voluto ostacolare gli sforzi degli organizzatori della festa degli asparagi rimandando ad altra epoca questa manifestazione che aveva assunto un carattere popolare. Nel pomeriggio, quando il tempo ancora si era mantenuto nel bello, sono affluite a Gorgo molte comitive di dopolavoristi con ogni mezzo di trasporto e la festa si era già iniziata sotto i migliori auspici. Verso le ore 18 però una pioggia lenta e poi insistente che ha durato per tutta la serata, ha troncato la festa.

Processi di Pretura

Il fatto non costituisce reato. — Elvira Maurizio di Emilio da Muzzana del Turgnano, residente a Teor, è imputata di aver venduto ed acquistato granoturco a L. 111 al quintale anzichè a L. 90 al quintale come fissato dalla legge. In giudizio la Maurizio ha dimostrato di aver esercitato la vendita al minuto, di cui il calmiere non fissa il prezzo, nel mentre il Ministero delle Corporazioni stabilisce il prezzo in L. 90 per vendite all'ingrosso. In accoglimento alla tesi difensionale, il Pretore ha mandato assolta l'imputata da ambedue i reati perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Rossetti).

POCENIA

Funebri Gambellini

L'altro ieri seguirono i funerali del compianto Valentino Gambellini di anni 82, morto dopo breve malattia. L'estinto era un bravo e stimato agricoltore e godeva larga simpatia tra la popolazione per la sua onestà, rettitudine ed il suo buon cuore.

Ai funerali che riuscirono imponenti, partecipò la intera popolazione nonchè la rappresentanza del Comune e della Questura di Udine la quale inviò una corona di fiori.

Ai familiari ed in particolare ai figli Gambellini Umberto, funzionario della R. Questura di Udine, e Giuseppe, valoroso invalido di guerra, sentite condoglianze.

NIMIS

Competizione sportiva

La squadra locale della Gil recentemente formata, ha disputato la prima partita amichevole di calcio con la squadra di Zompitta, su quel campo. All'inizio gli ospiti attaccano decisi e dopo breve assedio dell'area avversaria pervengono al successo per merito dell'ala che, raccolto un perfetto traversone, segna nonostante il tuffo del portiere. Si hanno quindi alcune azioni dei locali stroncate dalla salda difesa dei giovani di Nimis. Verso la fine del primo tempo il secondo punto viene segnato dagli ospiti e per merito dell'ala.

Nella seconda ripresa la Gil di Nimis segna altri due punti al 15' ed al 29' e verso la fine Zompitta riesce a violare la rete avversaria. La partita si è chiusa col seguente risultato: Gil Nimis 4 - Gil Zompitta 1.

La squadra di Nimis era così composta: Zotti; Ferraro, Nimis; Carmelutti, Manzocco e Tomadai; Antoniutti, Bressani, De Pauli, Toncbio e Picco.

Ai nostri calciatori un augurio per nuove affermazioni.

Specialista

Malattie degli occhi e difetti di vista

Dr. Michele Sonzio

UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12.34

Consultazioni: Ore 10-12 - 15-17

Dr. G. Faleschini

MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA

Malattie veneree e della pelle

Raggi ultra violetti - Cure elettriche

Endoscopia

Riceve dalle ore 10 - 12.30

15 - 16.30 — 17.30 - 20

UDINE - Vicolo Brovedan 6

(da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)

Tel. 13.66

CASA DI CURA

Dr. G. Parenti

Specialista malattie

Orecchi - Naso - Gola

Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60

Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi

Dr. E. Da Pozzo

Direttore Inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DI VISTA

CHIRURGIA OCULARE

Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Via Rivis, 32 - Tel. 602

CASA DI CURA

Dr. F. Pelizzo

Specialista malattie

Orecchi-Naso-Gola

Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02

Riceve ore 10-12 e 15-17

Venerdì ore 15-17

Dr. Angelo Veritti

Specialista Malattie dei Bambini

Ambulatorio: Via Savorgnana 12

Riceve ore 10-12 - 14-16

Abit. Viale Duodo 60 - Tel. 13-82

UDINE

DOTT.

Federico Cepparo

SPECIALISTA MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

GABINETTO RADIOLOGICO

UDINE, Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

Dr. G. de Checo

MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA

Malattie veneree e della pelle

UDINE Via Manin 17 - Tel. 8.24

Riceve dalle 10.30 alle 12.30 dalle 15 alle 16, dalle 18 alle 20

Salottini separati

CASA DI CURA per malattie degli Occhi

Dr. T. Baldassarre

SPECIALISTA IN OCULISTICA

Visite e Consulti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

UDINE, Via Duca d'Aosta 5 (già Via Cussignacco) Tel. 5-60

Dott. TOMADONI

AMBULATORIO DI CURA

SCIATICA

Artrite - Gotta - Reumatismi

Feletto Umberto (UDINE) Ore 14-17

Tel. 8

CASA DI CURA

DOTT.

A. Cavarzerani

Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

Via Treppo, 12 - Tel. 2.34

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI gruppo fabbricati porta Grazzano con mq. 4000, corte, reddito L. 5000 prezzo L. 60.000. Altra casa esente imposte 2 abitazioni, mq. 2000, lire 50.000. Rivolgersi D'Agostino Romeo, Caffè Corazza, Udine o telefonare 7-35.

GEMONA ottimo affare causa fallimento vendesi casa civile abitazione. Rivolgersi curatore dott. Santogo Pietro, Tolmezzo.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

PIANOFORTE verticale, autentico tedesco, perfette condizioni, prezzo eccezionale occasione, vendesi, via Poscolle 79 III piano.

AFFITTI

Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI viale S. Daniele 13, villa 6 vani, autorimessa, terrazza, pensilina, luce, gas.

VIALE Venezia 129 affittasi appartamento signorile tutti conforti. Fermata tram.

Annunci sanitari

DENTISTA

Dr. Damiani

Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna

Radiografia, Radioscopia

Cure fisiche

Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80

Ore 10-12 - 16-18

Prof. Dr. S. Menghetti

ENDOSCOPIA - VIE URINARIE

APPARATO DIGERENTE

UDINE Via Manzini 7 - Tel. 4.49

ore 16-19

Casa di Cura, TRICESIMO, ore 8-12

"Posate Wellner" le migliori Alla Vitrum di M. Martini

AGENZIA DELLA

Società del Linoleum

UDINE

Via Prefettura, 5 - Tel. 13-43

Sartoria Tessaro & Vidoni

UDINE

Concessionaria

Impermeabile dell'uomo elegante

Domenica prossima 28 MAGGIO dalle ore 13 alle 19

SAGRA SOTTERRANEA DI PENTECOSTE NELLE

GROTTE di POSTUMIA

Fantastica illuminazione delle grotte - Concerti

Danze popolari Riduzioni ferroviarie

ENIT

Ingresso alla grotta L. 5

401

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

L'ordine del Duce per le strade albanesi

Il lavoro già iniziato

ROMA, 23.

Per ordine del Duce si è costituito a Tirana con funzionari dell'A.A. S.S. e del Ministero dei Lavori Pubblici alle dipendenze del Sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi, un servizio strade (A.S.A.) che ha iniziato la sua attività il 5 maggio u. s.

Sono già stati a tutt'oggi appaltati a ditte italiane i lavori di sistemazione di completamento di 1.200 chilometri di strade, comprendenti la quasi totalità delle direttrici più importanti dell'Albania. Tali lavori consistono per le strade di comunicazione (km. 750) nell'allargamento della sede a sette metri, previe quelle rettifiche e quelle varianti altimetriche e planimetriche necessarie per rendere le strade adatte per il traffico con autocarri e rimorchio, nell'ampiamento e pavimentazione e bitumatura del piano viabile che risulterà in definitiva della larghezza di 6 metri. Su queste direttrici sono da eseguire circa 80 chilometri di strada nuova per completamenti e radicali modifiche di tracciato.

Per le strade di minor traffico (km. 450) i lavori comprendono pure rettifiche altimetriche e planimetriche per rendere agevole un traffico anche pesante, sia pure escludendo il rimorchio, l'allargamento della sede a sei metri con cinque metri di piano viabile cilindrato e anche bitumato per alcune direttrici. Anche su queste strade le varianti assumono grande importanza per adeguarle alle esigenze del traffico.

Le imprese hanno iniziato subito le loro attività, anche in attesa dell'arrivo delle attrezzature in viaggio e già nella scorsa settimana si avevano al lavoro 1000 operai che verranno almeno raddoppiati nella settimana prossima, mentre nel mese di giugno il ritmo dei lavori sarà portato alla massima intensità. In due anni i lavori finora appaltati e quelli su qualche altra direttrice (km. 800 circa) di cui si manifesta già l'importanza per la valorizzazione del territorio saranno completi e l'Albania avrà così in breve tempo una rete di 1.500 chilometri di strade importanti, efficienti per un alto traffico con caratteristiche moderne, paragonabili alle migliori strade italiane.

Dopolavoro in Albania

TIRANA, 23.

Sono giunti a Tirana dall'Italia dieci segretari provinciali dell'O.N.D. Essi si recheranno tra breve nei dieci capoluoghi del Regno d'Albania per organizzarvi il Dopolavoro.

L'adunata *delle forze femminili* del Partito

ROMA, 23.

Il giorno 28 maggio XVII avrà luogo in Roma la grande adunata delle forze femminili che per ordine del Duce il Partito organizza nel quadro delle celebrazioni per il ventennale del Fascismo. Circa 70 mila donne, in rappresentanza di tutte le organizzazioni e specializzazioni femminili, converranno nell'Urbe, insieme con i labari e i gagliardetti provinciali e locali per riaffermare al Duce come lo spirito che anima il Fascismo femminile sia oggi e sempre devoto ed ardente quale esse lo mostrarono al tempo dell'assedio societario e nella memorabile adunata del 20 giugno XV.

Trentacinque provincie (Roma, Alessandria, Aquila, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Torino, Trento, Trieste, UDINE, Varese, Venezia e Verona) costituiscono le coorti che avranno l'onore di sfilare sulla via dell'Impero e nelle quali saranno rappresentate le singole specialità delle forze femminili del Partito.

Delegazione dei Guf che si reca nel Reich

Il Segretario del Partito riceve il Segretario albanese

ROMA, 23

IL SEGRETARIO DEL PARTITO HA CHIAMATO A FAR PARTE DELLA DELEGAZIONE DEI GRUPPI FASCISTI UNIVERSITARI CHE ASSISTERA' AL «DEUTSCHE STUDENTENTAG» A WURTZBURG, DAL 25 AL 31 MAGGIO IL VICE SEGRETARIO DEI GUF., IL CAPO DELLO UFFICIO CULTURA E AFFARI ESTERI DEI GUF., IL RAPPRESENTANTE DEI GUF PER L'ATTIVITA' SPORTIVA INTERNAZIONALE, IL COMANDANTE DELLA LEGIONE UNIVERSITARIA DI TRIESTE, I SEGRETARI DEI GUF DI BOLOGNA, FIRENZE, NAPOLI, PALERMO, ROMA, SIENA E IL LITTORE DI DOTTRINA DEL FASCISMO DELL'ANNO XV.

LA DELEGAZIONE RESTITUISCE LA VISITA FATTA AI GUF DAL 1. ALL'11 APRILE ULTIMO SCORSO DAL REICHSTUDENTENFUEHRER E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI DELLA GIOVENTU' UNIVERSITARIA TEDESCA, IN OCCASIONE DEI LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE A TRIESTE.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO HA RICEVUTO OGGI NEL PALAZZO DEL LITTORIO, ACCOMPAGNATO DALL'ISPETTORE DEL PARTITO GIRO, IL SEGRETARIO DEL PARTITO FASCISTA ALBANESE.

Umberto di Savoia acclamato in Sicilia

CATANIA, 23.

La città è imbandierata a festa per l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte e una folla enorme si è riversata nelle vie. Umberto di Savoia, accolto con calorose manifestazioni, ha passato in rivista le truppe della guarnigione e quindi ha visitato le caserme tra sempre rinnovate acclamazioni del popolo. In piazza Bellini, gremitissima di autorità, gerarchie e rappresentanze varie, da un apposito palco, dopo un saluto rivoltogli dal podestà il Principe ha ascoltato una smagliante orazione pronunziata da Carlo Delcroix e ha proceduto all'inaugurazione della Casa del Mutilato che è stata benedetta dallo arcivescovo. Fatto segno a sempre rinnovate, calorose dimostrazioni, il Principe ha infine proseguito per Acireale.

La divisione "Bologna,,

NAPOLI, 23.

Da domani la nostra divisione militare cambierà nome. Essa non si chiamerà più divisione *Volturno*, ma divisione *Bologna*, assumendo il nome della Brigata di Fanteria (39°-40°) che col 10° Artiglieria e i due reggimenti celeri, cavalleria e bersaglieri, formerà la nuova divisione.

Visite del Sovrano

ROMA, 23.

Stamane alle 9 in forma privata S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato a Palazzo Barberini a visitare, nella galleria Jandolo, la Mostra del pittore Gabbiani. Alla uscita da Palazzo Barberini, il Sovrano, acclamato dalla folla al suo passaggio, si è recato all'Istituto di ottica meccanica di San Paolo, dove è stato ricevuto dai dirigenti. S. M. il Re Imperatore, durante la visita all'Istituto, che si è protratta per circa un'ora, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di devozione da parte delle maestranze.

Il Duce per Pinerolo

TORINO, 23.

Il Duce ha disposto che la somma di lire 500 mila da Lui consegnata al podestà di Pinerolo serva nei lavori di sanamento del rione Principi di Acaia. La popolazione venuta a conoscenza della destinazione della cospicua somma per la soluzione di un problema cittadino vivamente sentito, ha manifestato la propria riconoscente gioia per il gesto del Duce.

Missione navale italiana a Kiel

BERLINO, 23.

Domani giungerà a Kiel una missione navale italiana, che si fermerà tre giorni in quella base e visiterà alcune unità della flotta germanica.

Il gas e l'acqua per le famiglie numerose

ROMA, 23.

In una sua recente riunione la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista delle industrie del gas e degli acquedotti ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, dopo aver esaminato la possibilità di accordare speciali facilitazioni tariffarie per il gas e per l'acqua potabile alle famiglie numerose, ed avendo constatato che per l'acqua, stante il sistema di erogazione, la riduzione si presenta inattuabile, è stato deliberato di accordare a tutti gli utenti di gas delle aziende inquadrate nella Federazione e regolarmente iscritti all'Associazione nazionale fascista tra le famiglie numerose una riduzione di lire 0.05 per metro cubo di gas consumato.

La Regina d'Olanda in visita a Brusselle

BRUSSELLE, 23.

La Regina d'Olanda è arrivata nel pomeriggio a Brusselle accolta alla stazione da Re Leopoldo, accompagnato dal generale comandante la piazza, dal governatore della provincia, dal borgomastro e da numerose personalità civili e militari. Il corteo dei Sovrani si è recato poi tra due siepi di folla al palazzo reale. Questa sera al castello di Lachen ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Re.

Nubifragio disastroso

POTENZA, 23.

Nel comune di Atella di Lucania si è abbattuto ieri un violento temporale, durato tutta la notte e presto trasformatosi in violento nubifragio con pioggia torrenziale, che ha fatto crollare ben nove case e tre ponti. Un fulmine ha ucciso nove buoi del contadino Michele Guadagno. Fino a questo momento i danni ammontano ad un milione e 300 mila lire.

Il Giappone intende stringere maggiormente i suoi rapporti con l'Rsse

Dichiarazioni di S. E. Hiranuma

TOKIO, 23.

L'agenzia *Domei* informa che il Primo Ministro Hiranuma rallegrandosi per la conclusione del Trattato di amicizia e di alleanza fra l'Italia e la Germania ha dichiarato che il Giappone, come Nazione amica dell'Italia e della Germania, ed anche dal punto di vista di assicurare la pace nel mondo, esprime calorose felicitazioni per la conclusione del trattato. «Il Giappone — egli ha concluso — intende mantenere strette relazioni con l'Italia e la Germania e renderle ancor più intime e solide nell'interesse della pace mondiale».

Ore critiche a Danzica

Un "ultimatum,, di Varsavia?

VARSAVIA, 23.

La tensione polacco - danzichese minaccia di inasprirsi sempre più in seguito agli ultimi incidenti di Kalthof, ai quali la stampa polacca dà una interpretazione differente da quella della stampa berlinese. Mentre i giornali di Varsavia parlano di «sfrontate provocazioni», i circoli politici della capitale attribuiscono notevole importanza alla protesta polacca presentata per iscritto al Senato di Danzica dal commissario polacco della Libera Città. Alle richieste presentate dal rappresentante polacco a Danzica, i giornali governativi danno una interpretazione di ultimatum.

Il «Dobry Wieczor», che rispecchia il pensiero di questi ambienti ufficiali, scrive: «Il Governo polacco esige categoricamente dal Senato della Città Libera la pronta punizione dei colpevoli, riparazioni dei danni ed effettive garanzie in merito alla sicurezza dei cittadini e dei funzionari polacchi a Danzica».

Dalla risposta che il Senato della Città Libera darà a tali richieste si fa dipendere l'ulteriore atteggiamento della Polonia nei confronti della Città Libera.

E' giunto in aereo l'ambasciatore di Polonia a Londra il quale oggi è stato ricevuto dal ministro Beck. Negli ambienti bene informati si afferma che l'ambasciatore sia stato chiamato a Varsavia per ricevere nuove istruzioni in rapporto alla situazione internazionale e ai negoziati anglo - sovietici. Anche la questione palestinese sarebbe oggetto del rapporto. Beck ha avuto ieri lunghi colloqui con gli ambasciatori d'Inghilterra e di Romania.

Lawrence inedito afferma che gli arabi sono stati traditi

LONDRA, 23.

E' stato pubblicato oggi dai suoi eredi sotto il titolo «L'assemblea orientale» uno scritto inedito del colonnello Lawrence, il leggendario istigatore della rivolta nel deserto nel quale egli afferma, senza alcuna ambiguità, che gli arabi sono stati traditi dal Governo inglese e che vennero fatte loro anche per il suo tramite delle promesse di indipendenza che il Governo britannico non intendeva affatto mantenere. Lo scritto in questione costituiva originariamente il capitolo d'introduzione del noto volume «I sette pilastri della saggezza», che diede al Lawrence la celebrità. Il capitolo pubblicato oggi venne soppresso nella prima edizione per consiglio di Bernard Shaw.

La protesta di un ex soldato verso i Reali d'Inghilterra

TORONTO, 23.

Il quarantenne Richard Healay che, come è stato riferito, ha gettato una lettera verso l'automobile che trasportava i Reali d'Inghilterra, reduci dal campo di corse, è un ex soldato attualmente disoccupato. Si apprende che la busta conteneva la risposta che il segretario del Sovrano aveva dato due anni or sono ad una supplica che il Healay aveva inviato al Re. Evidentemente tale risposta non aveva soddisfatto il disoccupato che ieri ha voluto, col suo gesto, manifestare la sua contrarietà.

Crediti inglesi alla Grecia

ATENE, 23.

Un comunicato ufficiale dice che il capo della missione economica inglese Leith Ross che è arrivato la settimana scorsa ha avuto colloqui col Capo del Governo, col ministro delle finanze e con il governatore della banca di Grecia. Durante tali colloqui è stato esaminato con spirito di cordialità il complesso delle questioni finanziarie ed economiche interessanti i due Paesi. Leith Ross tornerebbe a Londra a riferire sul risultato e una missione speciale greca vi si recherebbe a sua volta per concludere diverse proposte riguardanti crediti per consentire l'esportazione industriale inglese in Grecia.

Il danno della Francia per l'incendio del «Paris»

ROMA, 23.

Oltre che la negligenza nella sorveglianza, il rilassamento della disciplina di bordo e l'imperizia dei pompieri marittimi, l'incidente del transatlantico *Paris* ha messo anche in rilievo l'enorme entità dei danni subiti dalla Francia per la perdita della grande nave, che era la seconda nella graduatoria delle sue navi di linea. Il Ministro della Marina mercantile Capdelaine, ricorda l'*Agenzia del Mare*, ha infatti dichiarato alla commissione parlamentare che il transatlantico *Paris*, valutato per 400 milioni di franchi, non era coperto da assicurazione che per soli 96 milioni, ed aggiunge che anche l'altro transatlantico, il *Lafayette*, pure incendiatosi, valutato 350 milioni di franchi, non era stato assicurato che per soli 125 milioni, sicchè per la Francia la perdita di queste navi ha significato un danno di ben 529 milioni di franchi.

Lavori Pubblici e Giustizia al Senato

ROMA, 23.

Sotto la presidenza del PRESIDENTE Suardo il Senato ha discusso il bilancio dei lavori pubblici sul quale hanno parlato i sen. RICCI, MARTIN FRANKLIN e REGGIO, quindi il ministro COBOLLI GIGLI il quale rileva subito che vi è aumento dell'impiego della mano d'opera nei lavori pubblici, specie per le opere a fine autarchico.

Le utilizzazioni idroelettriche negli ultimi anni hanno segnato un notevolissimo progresso. L'energia prodotta che nel 1930 era di 10,1 miliardi di KW, nel 1938 è salita a 15,4 miliardi e si prevedono 21 miliardi di KW per il 1942.

Non meno importanti sono gli aumenti dell'estensione di superfici irrigue.

Nel 1930 la superficie irrigata era di 1.440.000 ettari; nel 1938 ha raggiunto 2,025.000 ettari e attualmente sono in corso opere per l'irrigazione di altri 325 mila ettari. Inoltre gli studi del servizio idrografico precisano nuove possibilità per almeno altri due milioni di ettari; di modo che quando i piani avranno attuazione la superficie irrigata nel nostro Paese sarà quasi raddoppiata.

Il ministro parla quindi della circolazione stradale e della politica di motorizzazione voluta dal Duce che ha già dato tangibili risultati che si manifestano con l'aumento del traffico sulle autostrade.

Il traffico sulle strade ordinarie è connesso con il miglioramento della rotabile e pertanto l'azienda della strada ha disposto la costruzione di arterie che saranno proficuamente utilizzabili per secoli.

Ciò è stato fatto in Africa, altrettanto avverrà in Albania e a questi criteri si sono adeguate anche le costruzioni dei porti.

Il sen. Reggio ha raccomandato di contenere e vigilare l'esecuzione dei piani regolatori al fine di non alterare l'aspetto artistico e storico di talune città e il sen. Martin Franklin ha aggiunto che bisogna evitare eccessive demolizioni in quartieri ancora abitabili, anche per non deformare le caratteristiche di alcuni centri urbani.

L'oratore conviene che talora i progetti sono sproporzionati alle possibilità, ma bisogna ricordare che la legge sul blocco dei mutui ha appunto lo scopo di evitare le spese superflue. Si consideri inoltre che pochissimi piani regolatori sono stati attuati in località di carattere strettamente artistico. Il più delle volte si tratta di vere e proprie opere di bonifica igienica. Molto è stato fatto, ma non poco resta da fare anche e sopratutto se si considera che l'opera di risanamento incide direttamente sul miglioramento della razza.

Le erogazioni per mutui alle case popolari raggiungono la cifra di 250 milioni. Ciò rappresenta uno sforzo assai notevole.

Quando saranno compiuti gli alloggi attualmente in corso si raggiungerà la cifra di 100.965 alloggi con circa 500 mila abitanti.

Il problema delle case ha riflessi sociali e igienici sulla razza che occorre mantenere sana moralmente e fisicamente. Il Duce tutte le volte che entra in una casa operaia spaziosa e piena di luce ha un largo sorriso di soddisfazione, mentre si oscura in volto quando vede locali angusti o malsani. Basta questo per dare la certezza di quanto questo problema appassioni il Governo fascista.

Nei lavori pubblici non è possibile arrestarsi: ciò sarebbe di estremo pregiudizio al cammino ascensionale del nostro Paese. Per queste ragioni anche nel prossimo esercizio il Duce ha voluto che i tempi per il compimento delle opere non abbiano a subire danni e che il fervore di attività che pervade l'Italia si mantenga ad un ritmo pari a quello del passato e in una serenità di lavoro corrispondente a quelle del passato e in una serenità corrispondente alle nostre gloriose tradizioni. *(Applausi vivissimi e congratulazioni).* Il bilancio è approvato.

Sul bilancio della Giustizia parlano i sen. GIANPIETRO e FACCHINETTI ai quali risponde il ministro SOLMI. Anche questo bilancio è quindi approvato.

La riunione è quindi rinviata a giovedì.

IN VATICANO

La lettura dei decreti per la Beata Pellettier e il Venerabile De Jacobis

ROMA, 23.

Stamane in Vaticano ha avuto luogo, alla presenza del Papa, la lettura del decreto che approva i miracoli per la canonizzazione della Beata Pellettier, fondatrice delle Suore del Buon Pastore, e del decreto detto del «tuto», con il quale si dichiara che si può procedere sicuramente alla beatificazione del Venerabile Giustino De Jacobis, primo Vicario Apostolico in Abissinia. La cerimonia si è svolta nella sala del trono.

Un vasto movimento antibolscevico negli Stati Uniti

WASHINGTON, 23.

All'odierna riunione del comitato parlamentare Dies, il miliardario newyorkese Duddley Gilbert, propugnatore e finanziatore della campagna anticomunista e antisemita, ha dichiarato che egli intende lavorare per la creazione di un grande partito nazionalista, seguendo gli esempi di Mussolini e di Hitler che, attraverso aspre lotte e persecuzioni, hanno raggiunto il successo, creando così, una più grande Italia e una più grande Germania. Duddley Gilbert ha aggiunto che egli sogna un più grande Stato che vada dal Panama al circo artico ed ha aggiunto che bisogna stroncare con la forza la marea rossa e cercare nell'esercito un tipo come Franco. Tanto meglio sarà se si raggiungerà l'obiettivo senza una guerra civile. Duddley Gilbert ha aggiunto che lo Stato nazionale da lui progettato potrebbe essere creato sotto l'egida della bandiera stellata. Egli conta di raccogliere presto tre milioni di aderenti. Ha poi ammesso di avere inviato alcune informazioni al padre Coughlin per la sua efficacissima campagna antisovversiva che però è assolutamente indipendente dal movimento nazionalista.

La Principessa Mafalda è giunta a Roma

ROMA, 23.

Stamane alle 10.25 è giunta a Roma S.A.R. la Principessa Mafalda d'Assia.

Il Portogallo per la Spagna di Franco

LISBONA, 23.

Si è riunita l'Assemblea nazionale per approvare il disegno di legge che autorizza il Capo dello Stato ad uscire dal territorio nazionale in occasione della prossima visita del Generale Carmona alla Unione sudafricana. In sede di tale discussione il Presidente del Consiglio Salazar ha fatto dichiarazioni di politica estera.

La guerra di Spagna

Dopo avere accennato ai recenti cambiamenti politici ed all'incalzarsi degli avvenimenti europei, Salazar ha notato che essi hanno mutato notevolmente il valore strategico e potenziale militare di alcuni Paesi. Il Presidente del Consiglio si è quindi intrattenuto ad illustrare il carattere storico-psicologico e politico delle relazioni lusitano-spagnole così sintetizzandole: «Si tratta di due Stati irremovibilmente indipendenti, ma di due Nazioni fraternamente solidali».

Parlando della partecipazione di volontari portoghesi alla guerra in Ispagna, Salazar ha dichiarato che alcune migliaia di portoghesi, contro gli impegni presi dal Governo, si recarono a combattere ed a morire per la Spagna.

Il Presidente del Consiglio si è detto orgoglioso per il fatto che i volontari portoghesi abbiano in tal modo scritto un'altra pagina di valore nella storia della Nazione. Ha aggiunto che in tutti i campi nei quali era libero da impegni internazionali, il Governo portoghese ha aiutato il nazionalismo spagnolo nella sua dura lotta. Ha poi esaltato la amicizia fedele del Portogallo per la Spagna, dimostrata contro ogni sorta di difficoltà ed affrontando la incomprensione e la cecità dell'Europa nella quale la Spagna nazionale contava così poche amicizie. Dopo avere affermato che con la vittoria della Spagna si sono realizzate le previsioni portoghesi, Salazar ha elevato un inno alla Spagna, mettendo in evidenza che, essendosi la Spagna rivoltata contro l'asservimento comunista, essa non ha lottato per ipotecare la propria indipendenza. La Spagna, ha soggiunto Salazar, ha un solo limite alla sua azione esterna: il trattato di amicizia col Portogallo.

L'oratore ha poi accennato ai rapporti di alleanza tra il Portogallo e l'Inghilterra, ma ha soggiunto che gli avvenimenti di questi tre anni non sono stati compresi dagli amici del Portogallo come li ha compresi il Portogallo e che la guerra in Spagna è stata una dura prova per l'alleanza lutisano-inglese; in proposito l'oratore ha ricordato l'incomprensione della posizione del Portogallo in certi settori politici inglesi.

Salazar si è quindi scagliato contro la campagna di menzogne della stampa internazionale, che suscita continui allarmi e crea una atmosfera di guerra. Vi sono molti giornalisti in Europa — egli ha soggiunto — che trattano con grande disinvoltura i problemi di Stato e si occupano di noi con una insistenza che non è proporzionata alla conoscenza dei fatti, fantasticando, inventando e deturpando, ma sopratutto ignorando. Vi sono poi le grandi gelosie da parte dei democratici e dei liberali per qualsiasi propaganda che non sia la loro.

Per lo spazio vitale

Il Presidente del Consiglio ha poi trattato la questione dello spazio vitale per le nazioni sotto i punti di vista economico-politico, la questione della protezione ai connazionali che vivono in altri Stati, ha rilevato il carattere nazionale del Portogallo propenso, per tradizione di universalità, a contatti con istituzioni, idee e costumi di altri Stati civili, pur mantenendo la propria personalità e la sua piena indipendenza. Ha concluso illustrando i motivi ideali e pratici che consigliano l'accettazione dell'invito fatto dal Re di Inghilterra al Presidente della Repubblica portoghese di visitare la colonia del Capo.

Dopo il discorso, che è stato molto applaudito, l'Assemblea ha votato all'unanimità il disegno che approva il viaggio del Capo dello Stato nel Dominio sud africano.

Spie condannate

BESANÇON, 23.

Il tribunale di Besançon ha condannato oggi due sudditi francesi certo Meyer e Thuet a vent'anni di lavori forzati per spionaggio. Tale Rscher, suddito tedesco, è stato invece prosciolto dall'accusa.

Auto contro un platano per la rottura dello sterzo

TREVISO, 23.

Un'auto guidata da Antonio Zanardo, di 20 anni, da Susegana, e con a bordo Antonio Dolfo, di 37 anni, la di lui moglie Bettin Francesca, di 35 anni, e la signorina Adelia Piovesana, di 23 anni, a causa della improvvisa rottura dello sterzo, anzichè compiere la curva tirava diritto andando a cozzare con violenza contro un platano fra il terrore dei passeggeri.

Essi sono stati tratti dai rottami della vettura in serie condizioni e ricoverati all'ospedale. Il Dolfo, più grave di tutti, presenta sintomi di commozione cerebrale.

Speculatori sul caffè

FIRENZE, 23.

Sono stati esemplarmente puniti due esosi speculatori sul prezzo del caffè. Si tratta di certi Renato Bellandi fu Pietro e Renzo Francioni di Mariano. Giudicati per direttissima dal Pretore per l'imputazione di rialzo abusivo dei prezzi, il Bellandi e il Francioni sono stati condannati a tre mesi di arresto e a 250 lire di ammenda ciascuno.

Una bimba coraggiosa

STOCCOLMA, 23

Di grande prontezza e coraggio ha dato prova una bimba di sei anni che nei dintorni di Stoccolma ha salvato due suoi piccoli compagni rispettivamente di due e tre anni che, mentre giocavano presso un ruscello abbastanza profondo vi sono caduti. Mentre vari altri bimbi spaventati sono fuggiti gridando ed invocando soccorso, la piccola si è gettata in acqua salvando uno dopo l'altro i due pericolanti.

Un processo clamoroso appassiona il Belgio

BRUSSELLE, 23.

Il processo del truffatore d'alta scuola Imianitroff ha avuto inizio oggi. Sono note, a questo proposito, le sensazionali rivelazioni fatte alcuni mesi or sono sulla losca attività di quest'uomo, colpevole di numerosi falsi e truffe. Altri cinque complici sono comparsi oggi davanti al tribunale, oltre a sei dame dell'alta società compromesse nelle manovre colpevoli dell'imputato Imianitroff, che, nella sua qualità di presidente delle organizzazioni «mediche», di collaboratore del Ministro socialista del lavoro Delattre e di amico intimo del capo socialista Vandervelde, si era dedicato alla propaganda bolscevica.

La prima udienza è stata consacrata in gran parte alla dichiarazione dell'ex-ministro Delattre. Il presidente ha dichiarato che è incredibile che il ministro e con lui il governo e il parlamento abbiano potuto prestar fede alle affermazioni dell'Imianitroff e creduto, per esempio, che questo abbia potuto prendere parte, all'età di 16 anni, alla guerra europea in qualità di capitano dell'esercito britannico. La inchiesta ha stabilito che egli non era mai stato ufficiale nell'esercito britannico, ma che si era fatto fare molti documenti falsi in una tipografia di Brusselle con l'aiuto dello avvocato Salinger.

Un ciclone nell'Arkansas

LITTLE ROCK (Arkansas), 23.

Una violentissima bufera ha causato gravi danni valutati oltre un milione di dollari, nella zona centrale dello Stato di Arkansas. Si ha finora notizia di cinque morti e di parecchi feriti.

Il ciclone ha fra l'altro causato il crollo di un'ala del penitenziario statale di Cummings dove i detenuti sono occupati in una colonia agricola. Dieci detenuti hanno approfittato del crollo per evadere. La direzione della colonia penale ha informato che sono state subito iniziate ricerche degli evasi, tutti di razza negra e considerati delinquenti pericolosi.

Una quaterna vinta a Torino

TORINO, 23.

Un giocatore che desidera mantenere l'incognito ed è riuscito allo scopo nonostante vari tentativi fatti dai cronisti per identificarlo, ha vinto una quaterna secca di L. 120 mila giocando ad un botteghino del Lotto i numeri 47, 2, 8, 65 sulla ruota di Venezia, usciti sabato scorso.

Vasta rete di falsificatori

BUENOS AYRES, 23.

La polizia di Tucuman ha scoperto una vasta rete di falsificatori di biglietti da cento e da mille pesos ed ha arrestato certo Agostin Fernadez indosso al quale sono stati trovati 348 da mille pesos, grossolanamente falsificati. Proseguono le indagini per scoprire la fabbrica e la rete dei falsari che operano in tutti i centri della repubblica.

Un telegramma che non parte e 100 lire truffate a Girardengo

LUGO, 23

Sabato, domenica ed ieri si sono svolte a Lugo di Romagna, importanti gare di tiro al piccione per la conquista della «Coppa Francesco Baracca».

Fra una settantina di tiratori, vi ha partecipato anche Costante Girardengo, al quale è successo un curioso episodio.

Durante le gare, Girardengo pregava gli organizzatori di cercare una persona che andasse in paese a spedire un telegramma per Milano. Gli indicarono un giovanotto bruno, vestito con una tuta da meccanico, che si trovava tra il pubblico, il quale si offerse subito di portare il telegramma. Girardengo ne stilava il testo e consegnava un biglietto da 100 lire, non avendo in quel momento moneta spicciola. Senonchè l'ignoto messaggero pensava bene di non prendersi il disturbo del telegramma e di trattenere le 100 lire.

Superfluo aggiungere che l'episodio ha fatto le spese del buon umore dei tiratori presenti.

La caccia a quattro evasi

BELGRADO, 23.

Quattro detenuti della prigione di Zabela presso Cosarevad si sono ribellati ai custodi e riusciti ad imbavagliarli e disarmarli si sono messi in fuga impossessandosi dei loro fucili. La polizia si è data subito alla caccia degli evasi che scopriva nascosti in un bosco. Una viva battaglia si è impegnata. Infine i gendarmi sono riusciti ad aver ragione dei banditi evasi. Due sono morti e due sono rimasti gravemente feriti.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	23	22
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.50	323.50
Olanda	1021.—	1022.50
Svizzera	427.75	427.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.15	72.15
Rendita 5%	92.20	92.22
Redim. 1934 3.50%	68.—	68.—
Redim. 5% immob.	93.10	93.10
Buoni Tesoro 1940	99.55	99.60
Buoni Tesoro 1941	100.30	100.35
Buoni Tesoro 1943	90.45	90.45
Buoni Tesoro 1944	95.80	95.90
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.70	89.75
I.R.I. STET 4%	573.—	573.—
I.R.I. 4,50%	448.25	448.50
E.L.F.E.R. 4.50%	455.—	455.—
Pubbl. util. 6%	494.75	494.75
Pubb. ut. s. tel. 6%	498.50	499.—
Credito Nav. 6%	504.—	504.—
Edison em. 931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	500.50	500.50
Società eser. tel 6%	493.50	493.50
Azioni		
La Centrale	888.—	887.—
Mediterranee	459.50	458.—
Meridionali	848.50	848.—
Coton. Cantoni	3000.—	3000.—
Coton. Olcese	423.—	422.—
Tessuti stampati	781.—	780.—
Linificio Can. Naz.	455.—	455.—
Manif. Rossari	548.—	542.—
Manif. Rotondi	408.—	405.—
Manif. Tosi	63.—	63.50
Manif. Cot. Mer.	221.—	221.—
Lanificio Gavardo	568.—	570.—
Lanificio Rossi	2300.—	2300.—
Lanificio Targetti	76.—	76.—
Cascami seta	290.—	289.—
Chatillon	76.50	73.—
Snia Viscosa	334.—	336.50
Ansaldo	39.75	40.—
Ilva	196.—	194.50
Monte Amiata	325.—	326.—
Montecatini	150.25	150.—
Dalmine	141.50	140.50
Breda	288.75	289.50
Bianchi	88.—	87.—
Isotta Fraschini	13.50	13.50
Fiat	432.—	430.—
O.M.I. già Reggiane	67.—	68.75
Adriatica di Elettr.	169.25	169.50
C.I.E.L.I.	304.50	303.50
Dinamo	292.—	292.—
Edison	326.25	324.—
Edison postergate	266.—	266.—
Elettr. Bresciana	290.—	290.—
Valdarno	176.—	178.50
Emiliana	511.—	517.—
Forze Idr. Lig.	130.—	130.—
Cisalpina priv.	123.25	123.—
Cisalpina ord.	120.25	120.75
Seeo	76.50	76.75
Sip	53.25	53.50
Tirso	115.—	115.—
Vizzola	426.50	426.—
Merid. Elettr.	285.—	284.75
Terni	217.50	218.—
Unes	9.87	9.87
Tecnomasio Italiano	88.50	89.—
Distillerie Italiane	199.50	200.75
Eridania	527.—	528.—
Raffineria L. L.	625.—	625.—
Romana Zuccheri	78.75	78.75
A.N.I.C.	92.75	92.25
Fondi Rustici	87.50	87.—
Beni Stabili	185.—	185.—
C.I.G.A.	56.75	56.75
Cementi Bergamo	226.—	227.—
Pirelli Italiana	1440.—	1442.—
Pirelli e C.	503.—	508.—

ARANCIATA FABBRI
L'Aranciata è un prodotto vivo di facile fermentazione
preferite l'ARANCIATA FABBRI
garantita sempre fresca

FIERA DI PADOVA
XXI FIERA DI PADOVA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO
8 - 25 GIUGNO - XVII
Riduzioni ferroviarie - Carovane automobilistiche dalle principali città d'Italia organizzate dalla C.I.T.